

Gordon Bajnai: sosterreemo le PMI Orientarsi nella crisi Formazione e innovazione Turismo e Cultura

10 anni
Assocamerestero
CCIU



Grazie a noi ogni impresa è possibile.

**Siamo i vostri
commercialisti
italiani in Ungheria.**

La Karma Consulting Kft. nasce dall'esigenza di fornire all'imprenditore italiano l'assistenza professionale indispensabile per la corretta gestione di un'attività economica in Ungheria. La società offre gli stessi servizi di uno studio di dottori commercialisti italiani di primo livello con la caratteristica di saper "accompagnare" l'imprenditore in Ungheria con i medesimi supporti informativi presenti in Italia.

Servizi

- Contabilità e bilanci
- Consulenza del lavoro
- Consulenza in materia societaria
- Revisioni aziendali
- Consulenza fiscale
- Consulenza legale
- Investimenti immobiliari
- Traduzione ed interpretariato
- Ricerca partner



KARMA
CONSULTING

www.karmaconsulting.hu

Karma Consulting Kft. - Commercialisti Italiani Associati

1052 Budapest, Haris köz 6. III. 2. - Hungary

Tel. 0036-1-2355000 Fax 0036-1-4830018 E-mail: karmakft@t-online.hu

EDITORIALE	5
INTERVISTA	
L'Ungheria reagisce alla crisi: Gordon Bajnai	6
ECONOMIA	
L'Ungheria e la crisi mondiale	8
Prezzi immobili stabili in Ungheria	10
Crisi, ma anche opportunità	12
Soros: nuove energie soluzione crisi	14
Trasferimento tecnologico tra Università e Industria in Ungheria	16
Solo i sogni diventano realtà	17
Assocamerestero: nuove collaborazioni	19
Tasse 2009: indietro tutta!	20
"Dare denaro alle imprese"	21
Imparare, lavorare... ..	22
Nuove strategie di apprendimento nelle imprese	23
Un nuovo ring per l'Ungheria	24
80 squadre alla conquista del mondo	25
Ossigeno per le PMI.....	26
Tokaj: industrie o UNESCO?	27
FLASH	
Affari Economia Politica.....	28
SPORTELLINO EUROPA	
Il programma INTERREG IV B "South East Europe": risultati e prospettive	34
ICE BUDAPEST	
Seminario ICE – CCIU "Best Practice"	36
L'ESPERTO	
Assicurazione RC auto.....	38
PAGINA COMUNITÀ	
Nasce l'Associazione Culturale Internazionale "Polis"	39
Barcolana, da 40 anni, la "regata di tutti"	39
EVENTI CCIU	
Eventi recenti della CCIU	40
SPORTELLINO FIERE	
MIA Nemzetközi Élelmiszeripari Vásár	42
PIANETA BIRRA Kiállítás	43
AZIENDE	
Kométa	44
Isaro.....	46
DICONO DI NOI	
La stampa e i nostri eventi.....	47
TRASPORTI	
II. conferenza nazionale dirigenti logistica grandi aziende	48
TURISMO E CULTURA	
La Cucina degli chef italiani	49
Turismo e cultura.....	51
RISTORANTI	54
ALBERGHI	55
INDIRIZZI UTILI	56
AGENDA CCIU	57
LA VETRINA DELLE AZIENDE	58



Il Ponte Megyeri (by AZso)

Il Ponte

bimestrale della Camera di
Commercio Italiana
per l'Ungheria in collaborazione
con BZT Media Kft,
editore di Budapest Zeitung e
The Budapest Times

HU ISSN 1786-1152

Michele Orzan, direttore editoriale

Marco Piovano, caporedattore
Email: ilponte@cciu.com

Comitato di redazione

Luigino Bottega
Augusto Cocchioni
Giuliano Dallaporta Xydias
Filippo Farkas
Federico Paoletti
Lavinia Sándor
Pietro Vacchiano

Hanno collaborato

Michele Porro
Nello Verde
Giuseppe Lian (foto)

Rivista della Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria

1056 Budapest, Váci utca 81
Tel. (+36 1) 485 0200
Fax (+36 1) 486 1286
Email: info@cciu.com
Internet: www.cciu.com

Responsabile pubblicazione

Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria
Distribuzione: BZT Media Kft

Commenti? Opinioni? Scriveteci!
Megjegyzés? Vélemény? Írjon!
ilponte@cciu.com
Fax (+36 1) 486 1286

Consiglio direttivo



PRESIDENTE
Alessandro STRICCA
CIB Bank Zrt
Email: presidente@cciu.com



VICEPRESIDENTI
Michele ORZAN
Alenis Hungary Kft
Tel. (+36 20) 974 3888
Email: michele.orzan@alenis.com



Sándor ZWACK
Zwack Unicum Nyrt
Email: sandor.zwack@cciu.com



Sebastiano NEGRI DI MONTENEGRO
Studio Legale de Capoa e Associati
Email: budapest@decapoa.com



TESORIERE
Massimiliano TRIVELLIN
Riello Hungary Zrt
Tel. (+36 1) 3399069
Email: massimiliano.trivellin@riellogroup.com

CONSIGLIERI



Cesare CUNIBERTO
Tigáz Zrt

Stefano DESTRO
Hydea Consulting Kft



Alessandro FARINA
ITL Group Kft

Filippo FARKAS
Coexport Kft



Márta HAAS
Mobil Kiadó Kft

Zsolt KARANCZY
Ferrero Magyarország Kft



Marco MOROLDO
Autamarocchi Kft

Zsuzsanna PÁSZKA
Pászka és Partnerei Kft



Bernardino PUSCEDDU
Comagro Sardo Kft

Sandro SANTI
Budacolor Kft



COLLEGIO SINDACALE



Augusto COCCHIONI
Presidente

Judit CSÁKI
Membro



Dario GRASSANI
Membro

SEGRETARIO GENERALE
Pietro VACCHIANO



Cari lettori,

“Vogliamo creare un testo unico che accorpi le circa trecento norme sul commercio con l'estero. Entro un anno avremo un sistema istituzionale e un impianto legislativo adeguato per fare sistema Italia nel mondo. Il provvedimento comprende la delega per la riforma degli enti per l'internazionalizzazione e degli incentivi nazionali. Sarà disegno di legge al massimo per la fine del mese di dicembre”. Lo ha affermato il sottosegretario allo Sviluppo economico, **Adolfo Urso** intervenendo all'ultima Convention Mondiale delle 74 Camere di Commercio Italiane all'Estero (CCIE) a Rimini. “In questo quadro”, ha aggiunto, “occorre prevedere una presenza italiana più razionale e le Camere di Commercio hanno la capacità per sviluppare una nuova più forte missione”.

L'intervento del ministro è stato così commentato da **Assocamerestero**: “Vogliamo costruire un rapporto più stretto sotto il profilo strategico con il Ministero dello Sviluppo Economico e con il Ministero degli Affari Esteri.

Vogliamo essere realmente parte di un disegno di nuova governance dell'internazionalizzazione ed essere valutati per i risultati raggiunti, perché abbiamo moltiplicato per tre volte i contributi dello Stato italiano secondo una logica di assoluta partnership pubblico-privato. Il nostro genio sta nella nostra complessità”.

“È significativo rilanciare il ruolo **delle Camere di Commercio Italiane all'Estero** in una fase in cui lo scenario internazionale è attraversato dalla crisi”. Lo ha dichiarato il ministro degli Affari Esteri **Franco Frattini** nel corso della Convention di Rimini. “Il sistema camerale”, ha detto il ministro, “ha dimostrato proprio in questo periodo di saper tenere testa alle difficoltà attraverso una politica grazie alla quale l'export italiano all'estero si è mantenuto alto e si è affermato in nuovi mercati mondiali”. Ed è proprio in quest'ottica, ha sottolineato Frattini, che il ruolo del Ministero degli Affari Esteri si sta caratterizzando sempre di più per la diplomazia economica “anche a sostegno di questa rete di snodo fondamentale” rappresentata dalle CCIE.

“È compito della rete diplomatico-consolare”, ha proseguito il ministro, “appoggiare queste strutture che lavorano al servizio del nostro paese” per la promozione del sistema Italia all'estero. Con in mente queste frasi che racchiudono il senso più profondo dell'ultima **Convention di Rimini**, i dirigenti delle 74 Camere sono ritornati nei loro territori di competenza per proseguire, con maggior carica ed entusiasmo, il lavoro in so-



stegno dell'internazionalizzazione delle aziende italiane e quindi dell'economia italiana. Per noi, **Camera di Commercio Italiana in Ungheria** (CCIU), è ancor più motivo di vanto ed orgoglio quello di poter festeggiare, in questo difficile inverno 2008, i **dieci anni di riconoscimento** da parte dell'allora Ministero del Commercio Estero. Sono dieci anni di nostra partecipazione ad Assocamerestero, dieci anni di orgogliosa appartenenza al **“Sistema Italia” all'estero** ed in particolare di contributo alla crescita ed allo sviluppo economico

dell'Italia e dell'Ungheria. Siamo fieri della ottima collaborazione che abbiamo stabilito fin da subito con gli altri attori soprattutto del sistema Italia economico, come l'**ICE di Budapest** e la sezione **economico-commerciale dell'Ambasciata d'Italia in Ungheria**, cooperazione appunto che continua ad alti livelli almeno negli ultimi dieci anni. E quest'anno festeggiamo la chiusura d'anno con la Cena di gala che vede la maggior partecipazione in assoluto di presenze, cena organizzata insieme al Circolo Giuliani nel Mondo di Budapest, al Fogolar Furlan d'Ungheria ed al Circolo culturale Polis di Budapest. E festeggiamo

altri con la terza edizione del **Premio “Il Ponte”** che quest'anno è stato assegnato ad una straordinaria azienda che ha saputo crescere con la tenacia e la costanza tipica delle genti della Valtellina e con una professionalità e know-how tipico dell'Italia intera: la **Kometa 99** di Kaposvár, l'azienda che produce e vende salumi ed insaccati nel regno del salame e delle salsicce quale è l'Ungheria, e ad un imprenditore, **Giacomo Pedranzini** che molto attento alla gestione puntuale ed all'immagine del buon nome dell'imprenditoria italiana in Ungheria, sta “educando” il consumatore ed il mercato ungherese al gusto ed allo stile della miglior tradizione italiana.

La situazione economica internazionale ed europea è in continua evoluzione, ma questo numero affronta ed approfondisce nella prima parte molti aspetti di questa crisi economica internazionale ed in particolare le ripercussioni sull'economia e sul mercato ungherese. Con la pronta disponibilità delle istituzioni internazionali ed europee a finanziare l'Ungheria per evitare di far precipitare il paese in una spirale pericolosa verso il basso, si è fatto un importante passo nella direzione giusta. L'auspicio è che nel prossimo editoriale si affrontino e si commentino con lucidità i provvedimenti del governo a sostegno delle PMI, e quindi a vantaggio dell'intera economia ungherese e delle imprese che operano in Ungheria.

Alessandro Stricca

L'Ungheria reagisce alla crisi

Intervista al Ministro dello Sviluppo Nazionale e dell'Economia Gordon Bajnai sugli scenari ungheresi della crisi internazionale



Perché la crisi americana ha colpito in modo così significativo l'Ungheria? Il prestito IMF-EKB-EU (IMF 15,7 miliardi USD, EU 6,5 miliardi EUR, Banca Mondiale 1 miliardo EUR) come sarà utilizzato?

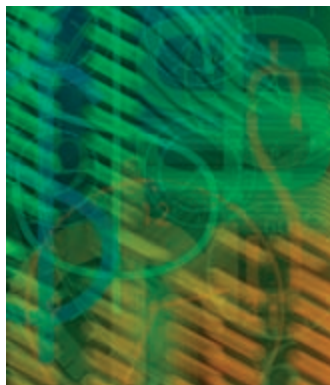
L'economia ungherese dipende in larga parte dai mercati esteri e la sua fragilità è dovuta proprio al suo orientamento verso l'export. Però il Governo ungherese ha reagito con estremo tempismo e decisione alla crisi finanziaria internazionale che si faceva sempre più minacciosa. Nell'Unione Europea siamo stati i primi che hanno annunciato un pacchetto di misure di sostegno alle aziende per fare in modo che il finanziamento delle micro-, piccole e medie imprese non divenisse impossibile. Con l'immissione di nuove fonti e la realizzazione di altri strumenti, stiamo passando dagli 800 agli oltre 1000 miliardi di fiorini di misure: stiamo già trattando l'ingresso di nuovi

mediatori in modo che più imprese possibile possano fruire dei sostegni, ai crediti agevolati.

Lo scopo principale del finanziamento FMI era quello di far sì che il mondo riprendesse fiducia nell'Ungheria. La cifra messa a disposizione da FMI, Banca Mondiale ed Unione Europea è una barriera che mette in chiaro una cosa: non vale la pena tentare attacchi speculativi nei confronti del nostro Paese. Tuttavia – per quanto possibile – l'Ungheria non desidera utilizzare questi fondi.

La recessione colpirà certamente anche l'Ungheria: quali sono i settori maggiormente a rischio? In che modo il Governo intende stimolare le attività produttive per uscire dalla situazione e per rilanciare l'Ungheria?

La crisi finanziaria e i suoi effetti sull'economia reale saranno sentiti ugualmente dappertutto, ed ogni Paese deve rivedere i propri progetti. L'unica differenza starà nelle risposte a questa sfida. Tuttavia la pratica diffusa nei grandi paesi occidentali non è adottabile senza correzioni in Ungheria: qui la ripresa economica non è finanziabile con fonti statali. Innanzitutto temiamo per gli effetti secondari della crisi,



quali il restringersi dei mercati e delle fonti di finanziamento delle imprese, la perdita di posti di lavoro. Per questo il sostegno offerto ora si basa su tre principi: liquidità, mercati, lavoro. Dobbiamo aiutare le imprese a non avere problemi di finanziamenti; dobbiamo fare in modo che producano e che possano vendere i loro prodotti; dobbiamo fare in modo che si perda non meno posti di lavoro possibile.

I periodi di crisi sono spesso ottime occasioni per "fare ordine" nei conti statali: questo succederà anche in Ungheria?

L'Ungheria già da tempo rimanda le necessarie riforme strutturali: questo ha contribuito alla perdita di fiducia nei suoi confronti. Ma la fiducia l'abbiamo riacquistata ed abbiamo anche ridotto radicalmente i bisogni finanziari dello stato. Ad esempio, il deficit di bilancio è calato di oltre sette punti percentuali nel giro di due anni. Abbiamo elaborato una finanziaria per il 2009 un po' più conservatrice di quanto si aspettasse – ad esempio – la Commissione Europea, in modo da avere sicurezza anche nel caso in cui il prossimo anno le cose dovessero andare peggio del previsto. Il punto direi che è questo: la crisi finanziaria l'abbiamo arrestata, ma ora dobbiamo affrontare la crisi dell'economia reale.

Alla domanda generalmente in calo dei mercati locale ed europeo si contrapporrà una domanda statale in crescita (pensiamo a infrastrutture, ricerca e sviluppo, etc.)?

l'Ungheria già da tempo rimanda le necessarie riforme strutturali: questo ha contribuito alla perdita di fiducia nei suoi confronti. Ma la fiducia l'abbiamo riacquistata ed abbiamo anche ridotto radicalmente i bisogni finanziari dello stato. Ad esempio, il deficit di bilancio è calato di oltre sette punti percentuali nel giro di due anni. Abbiamo elaborato una finanziaria per il 2009 un po' più conservatrice di quanto si aspettasse – ad esempio – la Commissione Europea, in modo da avere sicurezza anche nel caso in cui il prossimo anno le cose dovessero andare peggio del previsto. Il punto direi che è questo: la crisi finanziaria l'abbiamo arrestata, ma ora dobbiamo affrontare la crisi dell'economia reale.

ranno ordini per circa 1800 miliardi di fiorini fino al 2010, grazie a fonti europee. A causa del cambiamento delle esigenze delle imprese dovuto alla crisi, ora dobbiamo correggere il sistema dei finanziamenti in modo da sostenere innanzitutto la mancanza di capitali, l'accesso ai mercati, il mantenimento dei posti di lavoro. Con la redistribuzione delle fonti nel Programma di Sviluppo Nuova Ungheria dobbiamo fare in modo che il massimo possibile vada proprio ai programmi di sviluppo economico.

Se come mercato l'Ungheria (come i principali mercati europei) non crescerà – almeno nel breve periodo – per le aziende a partecipazione italiana ci possono essere stimoli a investimenti produttivi?

Noi vogliamo ad ogni modo stimolare il mercato interno ed internazionale. Sarebbe inutile dare denaro all'economia se poi le vendite si bloccano, se non ci sono mercati che acquistino i beni prodotti, se il commercio rallenta troppo. I provvedimenti che il Governo prenderà per evitare il ristagno del mercato e per stimolare il commercio avranno certamente effetti positivi per le aziende italiane, che sono presenti su questo mercato con investimenti per oltre 2 miliardi di euro.

Vista l'ottima collaborazione che esiste tra il Suo ministero e la CCIU, quali sono gli ambiti di ulteriore collaborazione con la Camera per incrementare gli investimenti italiani in Ungheria?

Tra la vostra Camera e il Ministero la collaborazione, davvero esemplare, ha la sua utilità innanzitutto nel riuscire a collegare le imprese a partecipazione italiana installate in Ungheria e il Governo. Riusciamo ad avere rapporti continui con le circa 2500 imprese italiane in Ungheria – dalle più piccole ai colossi multinazionali, dalle acciaierie al settore bancario – proprio grazie alla vostra Camera. Ma la natura doppia della CCIU risulta utile anche per altri aspetti: dalla vostra organizzazione possiamo avere dei feedback sull'evoluzione del retroterra economico na-

A nemzetközi válság azért érintette ennyire erősen Magyarországot, mert gazdasága exportorientált és jelentős mértékben függ a külső piacoktól. A magyar kormányzat a súlyosbodó nemzetközi helyzetre gyorsan és határozottan reagált. Az Európai Unióban elsőként jelentettünk be egy olyan vállalkozásélénkítő csomagot, amelynek célja, hogy a vállalkozások finanszírozása ne lehetetlenüljön el. Új források bevonásával és további kedvező konstrukciók kialakításával próbáljuk elérni, hogy minél több vállalkozás juthasson támogatásokhoz és kedvezményes hitelekhez.

Az IMF hitelcsomag elsődleges célja az volt, hogy a világ újra bizalommal forduljon Magyarországhoz. Azonban ezt a hitelt lehetőség szerint nem kívánjuk felhasználni. A gazdasági recessziót valószínűleg Magyarországon is érezni fogjuk. A kormány feladata a gazdaság élénkítése, de ez nem finanszírozható költségvetési forrásokból. Tartanunk kell a válság okozta másodlagos hatásoktól is, a piacok és a vállalkozói hitelkeretek beszűkülésétől, a munkahelyek megszűnésétől. A gazdaságélénkítési programnak három dologról kell szólnia: pénzről, piacról és munkahelyről.

Az ország régóta halogat már szerkezeti reformokat, ez is hozzájárulhatott az ország iránti bizalomvesztéshez. A bizalmat sikerült visszaszerezni és változtatni a finanszírozási szükségleteken. A költségvetési hiányt két év alatt mintegy hét százalékkal csökkentettük. A jövő évi költségvetést is úgy terveztük, hogy akkor is biztonságos legyen, ha rosszabbul alakulnak a dolgok.

A nemzetközi piacokon tapasztalható keresletcsökkenés Magyarországon is megjelenhet, ezért az Új Magyarország Fejlesztési Tervből a következő öt évben befolyó mintegy 30 milliárd euró egy jelentős részét a gazdaság élénkítésére kívánjuk felhasználni, amellyel jelentős keresletnövekedésre számíthatunk.

Mivel élénkíteni szeretnénk a bel- és külső piacokat az olasz érdekeltségű vállalatok termelési beruházásait is segíteni fogjuk. A 2 milliárd euró működő tőkét befektető olasz beruházók számára is kedvező hatású lehet az a lépéssorozat, amelyet a kormány a piacszűkülés ellen, a keresletélénkítés érdekében indít.

A kamara és a minisztérium együttműködése összekötöttetést teremt a Magyarországon megtelepedett olasz cégek és a kormányzat között. A hazánkban tevékenykedő 2500 olasz vállalattal leginkább a kamarán keresztül tartjuk a kapcsolatot. Arra is van lehetőség, hogy Magyarországra csábítsuk az infrastruktúra, az energia, a környezetvédelem és az innováció területén tevékenykedő olasz vállalatokat. A kormány stratégiai szempontból fektet hangsúlyt az informatika, a biotechnológia, az autógyártás, a logisztika és a turizmus fejlesztésére. Kiemelten kezeli a tudásalapú ágazatokat és a kutatás-fejlesztést. Célunk, hogy a nemzetközi és így az olasz vállalatok számára is vonzó feltételeket biztosítsunk a magyarországi megtelepedéshez, érkezenek azok a gazdaság bármely szektorából.

zionale basati su significative esperienze internazionali da parte di chi conosce molto bene le possibilità e le potenzialità dell'Ungheria.

C'è la possibilità attirare in Ungheria aziende italiane nei settori di infrastrutture, energia, ambiente e innovazione? Naturalmente, sì. Nell'energetico e in alcuni settori innovativi, come il farmaceutico, già oggi possiamo dire che la presenza italiana sia forte. Dal punto di vista strategico il Governo ritiene prioritari i settori di informatica, biotecnologia, industria automobilistica,

logistica e turismo; ma al tempo stesso si pone un deciso accento sui settori ad alto contenuto scientifico in grado di far sviluppare la competitività economica, e tra questi anche ricerca e sviluppo. Stiamo lavorando per fare in modo di garantire condizioni ottimali per l'ingresso di imprese estere – e tra queste italiane – in qualsiasi settore economico esse operino.

La ringraziamo per il tempo dedicatoci e le auguriamo buon lavoro!

Marco Piovano

L'Ungheria e la crisi mondiale

Un'ottima occasione per ripartire

Naturalmente ci stiamo tutti preoccupando per la attuale crisi mondiale in corso. Non sappiamo per quanto durerà e quanto sarà incisiva. Ma ora è importante reagire, individuare le azioni da intraprendere e cosa è più opportuno fare. Certo, questo è il momento in cui ognuno ha la propria ricetta, e spesso a proporre le soluzioni sono gli stessi che fino a qualche settimana fa sostenevano a gran voce tutto quanto poi si è rivelato deleterio. Ma cerchiamo di riflettere su alcuni dati oggettivi; le crisi non piacciono a nessuno, ma possono diventare delle opportunità di crescita e di evoluzione.

Probabilmente con questa crisi molti sistemi si autocorreggeranno, eliminando le inefficienze e gli sprechi e rinnovando le tecnologie. Si stanno sgonfiando tutti gli eccessi del periodo di crescita, dapprima reale, ma poi sempre meno, fino ad arrivare alle recenti bolle. Occorre cercare di individuare le opportunità offerte da questa crisi e non sprecarle. Questa infatti, almeno in parte, dovrebbe produrre una riallocazione più efficiente delle risorse economiche e ridurre gli squilibri accumulati. In qualche modo infatti le fasi di crisi sono anche momenti di rigenerazione. Chi è vissuto con la convinzione che l'acquisto basato sull'indebitamento fosse illimitato, dovrà rivedere la propria effettiva capacità di spesa. Paesi e persone dovranno rivedere lo stile – dilagante fino a poco tempo fa – di vivere al di sopra delle proprie reali possibilità. Chi ha costruito su fragili fondamenta, vedrà ridimensionati il proprio ruolo e la propria ricchezza. C'è chi ritiene che durante le recessioni il sistema economico si ripulisca. Le imprese

che non producono reddito falliscono e liberano risorse che sono riallocate alle imprese più produttive.

Le crisi inoltre impongono a volte di compiere le scelte che avremmo dovuto fare nei periodi di crescita, ma che abbiamo sempre rimandato. Se è vero che l'economia ungherese è stata particolarmente colpita dalla crisi in quanto dipendente in larga parte dai mercati esteri e dal suo orientamento verso l'export, è anche vero che si è fatta trovare in una situazione strutturale assolutamente inadeguata.

Ma spesso in economia e in politica le scelte coraggiose non sono normalmente fatte quando sarebbero potute costare meno. Anche negli anni '90 furono prese quando ormai era già abbastanza tardi (basti ricordare il piano di austerità dell'allora ministro delle finanze Bokros, e il ritardo che il Paese aveva accumulato nelle privatizzazioni rispetto agli altri paesi dell'area), ma è anche vero che con quelle riforme e con il tardivo ma massiccio varo delle privatizzazioni l'Ungheria riacquistò la propria posizione di primaria economia emergente che la aveva caratterizzata per tanti anni.

L'aspetto positivo di questa crisi infatti è che ora si deve assolutamente intervenire ed attuare le riforme per troppo tempo rimandate. Innanzitutto evitare gli sprechi nella pubblica amministrazione, riducendo quindi radicalmente i bisogni finanziari dello stato. Ora si dovrà procedere nelle riforme strutturali, la cui mancanza ha contribuito alla diminuzione di fiducia nei confronti del Paese: si dovrà abbassare il livello delle tasse e farle pagare a tutti. Si dovrà inoltre seriamente rimettere in agenda l'adozione dell'euro, che proprio in questo periodo di fortissime turbolenze ha dimostrato il proprio potere di stabilizzatore di ombrello protettivo.

Augusto Cocchioni è un professionista che dal 1991 vive in Ungheria e si occupa di consulenza di direzione per investimenti e sviluppi internazionali, prestando assistenza per l'avvio, lo sviluppo e la gestione di progetti commerciali, industriali e immobiliari in Ungheria. È laureato in economia e successivamente specializzato in gestione internazionale delle imprese. È membro e referente per l'Ungheria dell'Assocorice – International Trade Development Association (Associazione degli Esperti Specializzati in Internazionalizzazione). Ha realizzato molteplici pubblicazioni, tra le quali la prima Guida agli Investimenti in Ungheria.

Il deficit di bilancio è calato di oltre sette punti percentuali nel giro di due anni, ma molto ancora deve essere fatto su questo fronte. Il prestito che l'Ungheria ha recentemente ricevuto (circa 20 miliardi di euro dal Fondo Monetario Internazionale, dalla banca Mondiale e dall'Unione Europea) per far fronte alla propria fragile situazione e per fronteggiare gli attacchi speculativi nei confronti del Paese, è a disposizione del Governo fino alla fine di marzo del 2010 e verrà ripagato in un periodo di 3 e 5 anni.

L'Ungheria sarà costretta, per accedere al prestito del FMI, ad attuare delle misure economiche restrittive. In particolare dovrà ridurre fortemente la spesa pubblica, e questo tipo di politica economica è l'esatto contrario di quella che andrebbe attuata in periodi di crisi così profonda. L'Ungheria dovrà quindi seguire la strada opposta a quella del resto del mondo. Ma è anche vero che la crisi finanziaria e i suoi effetti sull'economia reale saranno sentiti ugualmente dappertutto, ed ogni Paese dovrà rivedere i propri progetti. In Ungheria

infatti, con il nuovo scenario, l'ingente volume di denaro (circa trenta miliardi di euro) in arrivo nei prossimi cinque anni attraverso i fondi strutturali europei, dovranno necessariamente essere utilizzati per rafforzare l'economia, innanzitutto stimolando la domanda. Con importanti interventi nel comparto edilizio e attraverso la redistribuzione delle fonti, si farà probabilmente in modo che il massimo possibile vada proprio ai programmi di sviluppo economico, e, in questo contesto, il Governo avrà tutto l'interesse a garantire condizioni ottimali per l'ingresso di imprese estere, e tra queste, quelle italiane.

Altro aspetto positivo da rilevare è che i valori immobiliari ungheresi si sono finora sempre distinti per stabilità e per uno sviluppo costante nel tempo, nonostante le cicliche fluttuazioni tipiche del settore, e, in queste ultime settimane, questo andamento sta trovando conferme. Oggi in particolar modo, tenuto conto dell'attuale

congiuntura economica internazionale che sta al momento stabilizzando l'andamento dei prezzi, nonché dell'indubbia prospettiva di crescita connessa anche alla futura, ma certa entrata del paese nell'area euro, l'investimento immobiliare in Ungheria garantisce favorevoli opportunità di acquisto e fondate prospettive di crescita e ritorno degli investimenti.

Oggi in tutto il mondo i risparmi non trovano più facile allocazione nel settore immobiliare dei paesi nei quali si è finora investito, perché crollati a seguito di crescite eccessive e scollegate dai valori reali; né nei mercati borsistici che, oltre alle pesanti perdite registrate a seguito dei recenti crolli, fanno prevedere nei prossimi anni ulteriori e prolungati ribassi, o, nel migliore dei casi incerte e timide crescite che solo in minima parte riusciranno a recuperare l'ingente erosione subita.

Per questo proprio in queste ultime settimane nuovi attori – alcuni fondi di investimento e prestigiosi in-

vestitori internazionali che tradizionalmente investivano nella finanza –, stanno rivolgendo la loro attenzione verso il settore immobiliare in Ungheria, in particolare a Budapest, probabilmente individuando in questa promettente capitale un rifugio e una alternativa alle crisi dei mercati finanziari e dalle bolle immobiliari dei paesi occidentali.

L'Ungheria resta quindi, in una logica di medio termine, per posizione geografica, costo del lavoro competitivo, livello di infrastrutture, livello medio di istruzione e propensione all'innovazione tecnologica, un mercato estremamente strategico e interessante. Mentre nel breve termine dovremmo finalmente iniziare a beneficiare degli effetti di quelle politiche economiche virtuose che da molto tempo stavamo aspettando e che ora dovranno obbligatoriamente essere messe in atto.

Dr. Augusto Cocchioni



~~FORSE~~ **NON CONOSCIAMO
CONFINI NEGLI AFFARI**

Con un network di Gruppo che copre 22 paesi, Unicredit Bank Hungary è in grado di offrire una vasta gamma di prodotti e servizi a supporto della Vostra attività imprenditoriale. Soluzioni flessibili per reagire con tempestività al cambiamento dei mercati.
www.unicreditbank.hu

Let's start. **UniCredit Bank**

Prezzi immobili stabili in Ungheria

Un rifugio per gli investitori nell'area centro-europea?

Mentre la crisi internazionale dei crediti provoca crolli nei mercati immobiliari sia nei mercati occidentali più sviluppati, sia in quelli emergenti dell'Europa centro-orientale, i prezzi degli appartamenti – innanzitutto a scopo abitativo – in Ungheria mostrano una stabilità quasi inattesa.

L'immobiliare abitativo ungherese è un mercato che è restato sottocosto e nel quale non si sono diffuse le forme di credito più rischiose. Anche la misura cautelativa di sospensione dei fondi immobiliari ungheresi (decisa per una decina di giorni dall'organismo di controllo finanziario statale PSZAF il 7 novembre) rispecchia non un rischio del mercato interno, ma il possibile inquinamento con prodotti provenienti da oltreoceano e al tempo stesso la stagnazione nelle costruzioni.

I prezzi degli immobili domestici ungheresi, confrontati con quelli analoghi nei paesi limitrofi, sono restati a un livello di prezzo inferiore del 30-40%, quindi con rischi comunque inferiori anche in caso di ulteriori ribassi – afferma il portavoce di uno dei principali mediatori ungheresi.

Niente bolle

Negli ultimi anni la crescita economica in Repubblica Ceca, Polonia, Romania è stata sensibilmente superiore rispet-



to a quella ungherese, e la bassa offerta sul mercato immobiliare ha generato in questi paesi uno sviluppo edile senza precedenti: ma proprio il boom ne ha reso i mercati molto sensibili ai problemi finanziari internazionali. In Ungheria invece il mercato ha raggiunto il suo apice nel 2002-2003, dopo di che i prezzi hanno trovato la loro dimensione reale crescendo solo in maniera minore, quindi su questo mercato non premono le forze che altrimenti potrebbero rapidamente mettere in soggezione. Mentre i titoli più roboanti sui crolli dei mercati cre-

ditizi sono solo delle ultime settimane, qui già dall'inizio del 2008 la crisi era evidente con un calo contemporaneo di domanda e offerta, ed anche nei tempi peggiori della crisi i prezzi non sono crollati. Gli esperti di diverse aziende del settore concordano nel prevedere un leggero rialzo – nella misura dell'inflazione – dei prezzi dei nuovi immobili.

Crolli esclusi

Nei prossimi mesi gli esperti non si attendono cali sostanziali: se da una parte è certo che le minori possibilità economiche e la maggiore difficoltà nell'ottenimento dei crediti avranno un effetto negativo sulla domanda, questa sarà tuttavia sostenuta anche da capitali spostati dagli investimenti in borsa, che in questo momento comportano rischi assai elevati. I costi dei nuovi immobili saliranno leggermente a causa delle difficoltà di finanziamento da parte degli investitori, mentre per gli immobili usati la situazione dei prezzi dovrebbe rimanere agli stessi livelli o for-

Prezzi medi offerta Budapest 2008 (in euro)

	giu 2008	nov 2008	diff.
Prezzo al m ²	1.429	1.425	-0,3%
Misura m ²	71	69	-2,8%
Prezzo medio appartamento	101.000	98.750	-2,2%
Prezzo minore al m ²	343	342	-0,3%
Prezzo maggiore al m ²	5.000	4.993	-0,2%
Prezzo minore appartamento	16.000	12.500	-21,9%
Prezzo maggiore appartamento	1.040.000	1.041.667	0,2%

(Fonte: ingatlan.com, campione 71.226 e 78.111 appartamenti)

se avere dei leggeri cali. Ma ci sono anche opinioni più ottimiste: l'80% delle attuali transazioni immobiliari sono dovute a naturali cambiamenti nelle strutture familiari: ricerche di immobili più grandi da parte di nuove famiglie o espansione di quelle già esistenti, oppure passaggio da grandi appartamenti a minori, nel caso di famiglie con figli che si fanno adulti. Questi fenomeni prescindono da crisi e permangono, quindi il numero complessivo delle transazioni non dovrebbe comunque avere sostanziali variazioni.

Inoltre in Ungheria negli ultimi anni non sono arrivati investimenti di tipo puramente speculativo – che avrebbero fatto salire i prezzi in modo visibile – né tantomeno si sono diffusi quei prodotti finanziari (i subprimes) che sono stati la spoletta della crisi poi esplosa: qui difatti i crediti sono stati sempre concessi a fronte di garanzie estremamente solide e con una parte propria sostanziale, tale che la situazione cre-

ditizia del settore non dà adito a preoccupazioni. La sopravvalutazione dei valori immobiliari, una delle cause di base della crisi, non è certo una caratteristica di base del mercato ungherese, e il pericolo che il valore del credito superi quello dell'immobile stesso – quanto è successo negli USA – è estremamente improbabile.

Competizione nella qualità

L'atteggiamento degli acquirenti ungheresi è cambiato ultimamente: già dai primi segni di crisi questi sembrano essersi adattati alla nuova situazione con prudenza e scegliendo investimenti più sicuri. Appare infatti evidente che chi cerca una nuova casa, da una parte scelga progetti a basso rischio, dall'altra favorisca progetti minori, con meno di 100 unità. Avendo quindi risorse ridotte, la qualità diventa un fattore ancora più importante (ad esempio balcone o terrazzo sono considerati elementi vincolanti). Tra i progetti

realizzati in fasi successive, l'esperienza degli acquirenti delle prime fasi risulta poi ancor più importante nell'andamento delle vendite successive.

Contanti

Proprio nelle ultime settimane si è ribaltata la proporzione tra gli acquisti di immobili tramite mutui e quelli in contanti: per questi ultimi dal 5% circa di pochi mesi fa si arriva al 25% attuale, quota forse destinata a salire.

Sono probabilmente proprio questi gli investitori in arrivo dalla borsa, o altri non soddisfatti o preoccupati del destino degli investimenti in titoli e dei fondi bancari, oltre a qualche investitore fuggito da altri paesi del Centro-Europa. È ancora presto per sapere quanto incida l'apporto di questi ultimi attori sul mercato, in quanto fenomeno nuovo, ma è certo che la loro presenza è ormai consolidata.

MP

Sí, noi parliamo italiano!



Igen, mi beszélünk olaszul!

La Magyarországi Volksbank Zrt. offre ai suoi clienti la gamma completa dei servizi bancari.

A Magyarországi Volksbank Zrt. teljes körű banki szolgáltatással várja ügyfeleit.

Le nostre banche italiane azioniste sono: / Részvényes olasz bankjaink:

Banca Popolare dell' Emilia Romagna, Banca Popolare di Vicenza

Persona da contattare presso Italian Desk:

Gergely Csorba	(+36-1) 328-6371	Kinga Székelyhidý	(+36-1) 328-6533	Péter Tanács	(+36-1) 328-6372
Dóra Mosonyi	(+36-1) 328-6515	Kata Bujdosó	(+36-1) 328-6518	Melinda Havas	(+36-1) 328-6587
Krisztina Hidegné Fehér	(+36-1) 328-6373	Zsuzsanna Sebestyén	(+36-1) 328-6378	Orsolya Tóth	(+36-1) 328-6544

Sede centrale / Központi fiók: Budapest, 1088 Rákóczi út 7.
 Fax: (+ 36-1) 328-6566. E-mail: krisztina.feher@volksbank.hu
 Orario: Lunedì, Martedì, Mercoledì: 8:00-16:00,
 Giovedì: 8.00-18.00, Venerdì: 8.00-15.00.



Difficoltà e opportunità

Al minor credito disponibile rispondono nuove strategie

Le banche d'investimento sono sempre più controllate dalla mano pubblica, le compagnie assicurative aspettano e le valute – non ultima il fiorino – subiscono brusche fluttuazioni dei tassi di cambio.

Nell'ambito dello sviluppo immobiliare, sostiene Tibor Tatár, direttore generale della Futureal Development (azienda responsabile per il progetto della Corvin Sétány nel VIII distretto), la crisi ha avuto effetti deleteri. A causa della mancanza di liquidità per gli investimenti, il settore sta affrontando delle difficoltà nell'accesso ai crediti, con il risultato che le banche a volte rinunciano ad investire in nuovi progetti.

Oltre ai numerosi casi di progetti edilizi che sono stati accantonati, vi sono progetti in corso che saranno sospesi. L'intero settore ha difficoltà nel reperimento di risorse, ma nonostante l'incertezza generale sul futuro, Tatár ci tiene a precisare che i progetti della propria azienda non sono a rischio, dato che la società ha avuto la lungimiranza, e di certo anche la fortuna, di terminare per tempo tutti i suoi progetti. Ma nonostante questo, accumulate le risorse per sopravvivere alla crisi, sta comunque valutando la pro-

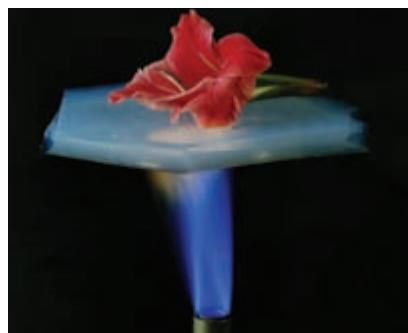
Válság, de egyben lehetőség is

A befektetési bankok kapcsán egyre nagyobb szerephez jut az állami ellenőrzés, a biztosítótársaságok kívárnak, a valutákat erős árfolyam-ingadozás jellemzi. A gazdasági válság számos szektorban érezteti hatását.

Tatár Tibor a Futureal Development vezetője elmondta, hogy az ingatlanfejlesztés területén a likviditási hiány és a nehezen elérhető hitelek miatt számos projekt félbemaradt. A cége projekteit az előrelátó irányítás miatt ez a veszély nem fenyegeti, de a szükséges források birtokában megfontolják a munkák átütemezését jövő tavaszra. Wolfgang Bartsch a Fox Autórent tulajdonosa szerint a pénzpiacot emelkedő hitelkamatok és csökkenő támogatási kedv jellemzi.

A cégek nem szívesen vállalnak hosszú távú kötelezettségeket mint a leasing, inkább a rövid futamidejű, rugalmas megoldásokat keresik. Rédei Gabriella a Next-Faktor Zrt. igazgatója szintén rámutatott, hogy partnereik vélhető finanszírozási nehézségeihez ők is alkalmazkodtak a célkitűzéseik terén.

spettiva di posticipare di alcuni mesi i progetti in programma per la prossima primavera. In merito alla situazione del mercato finanziario, il proprietario ed amministratore della Fox Autorent Wolfgang Bartsch sottolinea che le banche tendono ad alzare i tassi per prestiti e leasing, cosa che naturalmente porta conseguenze dirette nei finanziamenti. Nelle ultime settimane la Fox Autorent ha osservato un calo del sostegno da parte delle banche verso i propri clienti: mentre si registrava in passato l'approvazione di nove su dieci progetti, ora al massimo le richieste supportate dalle banche saranno sette. Inoltre – sostiene – il settore automobilistico nella sua totalità è in crisi, non solo il segmento leasing: mentre negli scorsi anni già a settembre la sua azienda aveva ricevuto ordini per l'anno seguente, per il 2009 non ha ancora ricevuto alcun ordine. Ma d'altra parte, la Fox sta anche registrando un aumento improvviso del fatturato: in una situazione in cui tutti paventano ricadute della crisi, molte aziende preferiscono non prendere veicoli a leasing a lungo termine, cercando quindi soluzioni con termini più brevi che prediligano la flessibilità. Con la crisi ancora in corso, sottolinea



Gabriella Rédei, direttore generale della Next-Faktor Zrt, le aziende manifatturiere, compreso il settore automobilistico – prima ritenuto sicuro – sta attraversando una crescente incertezza, che si riflette sui partner e sui consumatori. Sebbene la società – sussidiaria della Takarékbank e della tedesca VR Factorem (ramo manifatturiero della DZ Bank) – abbia sufficiente liquidità, la società ha ridimensionato i propri obiettivi, a causa delle difficoltà finanziarie in cui si trovano presumibilmente molti dei partner dell'azienda. La politica dell'impresa in questa situazione, è mantenere il valore, più che crescere ad ogni costo.

The Budapest Times



& PARTNERS GROUP

B u d a p e s t

SERVIZI INTEGRATI PER L'IMPRESA
VÁLLALKOZÁSOKAT SEGÍTŐ SZOLGÁLTATÁSOK

I NOSTRI SERVIZI

AREA CONSULENZA

Consulenza societaria e fiscale
Assistenza alla costituzione di società

AREA BILANCI E CONTROLLO GESTIONE

Formazione bilanci, controllo contabile, reporting

AREA CONTABILITÀ

Tenuta contabilità
Preparazione dichiarazioni fiscali

AREA PAGHE E CONTRIBUTI

Gestione del personale (conteggi mensili delle R/A
e dei contributi previdenziali, dichiarazione di riepilogo
di fine anno)

AREA SERVIZI

Assistenza per l'avvio di nuove attività commerciali
ed industriali
Assistenza commerciale
Ricerca di personale e corsi di formazione
Domiciliazione di società

IC & PARTNERS BUDAPEST KFT

1066 BUDAPEST, Zichy Jenő u. 4
Tel. +36 1 3017040 Fax +36 1 3017049
e-mail: icbudapest@icbudapest.hu
www.icpartnersbudapest.com
www.icpartnersbudapest.hu

CORRISPONDENTE IN ITALIA

ARKIMEDE SpA Società Europea

33100 UDINE - Via Roma 43
Tel. +39 0432 504201 Fax +39 0432 506296
e-mail: studio@arkimede.it
www.arkimede.it

MEMBER OF IC & PARTNERS GROUP

www.icpartnersgroup.net

Udine (Italy); Belgrado (Serbia); Praga (Rep. Ceca);
Bratislava (Slovacchia); Varsavia (Polonia);
Bucarest (Romania); Sofia (Bulgaria); Mosca (Russia);
Budapest (Ungheria).

www.icpartnersgroup.net

Soros: nuove energie soluzione crisi

Il miliardario ungherese indica cause e vie d'uscita per la crisi

György "George" Soros, il miliardario di origine ungherese, nel corso di una conferenza presso la Central European University – uno degli Istituti di cui ha finanziato la nascita e la crescita – ha marcato le linee che hanno portato alla crisi attuale e quelle che potrebbero permettere di uscire: tra queste innanzitutto un maggiore controllo da parte delle autorità e il puntare con decisione sullo sviluppo delle energie alternative.

Il mecenate ungherese-americano ha mostrato poco ottimismo sulla situazione dell'economia mondiale: la recessione sarebbe inevitabile. "Ho gridato al lupo molte volte: ora che è arrivato, è peggio di quanto credessi" – così ha aperto la conferenza. A suo parere la crisi attuale è molto diversa da quelle recenti in quanto non dipende da cause esterne, ma da un errore congenito. "La finanza mondiale da decenni è come un palloncino che si è gonfiato fino a scoppiare" – ha affermato.

I subprimes solo la causa immediata

Secondo Soros la crisi immobiliare americana è stato solo l'innesco di una crisi, di un'altra "superbolla" che c'era dietro: la cieca fiducia che il mercato sapia regolarsi da sé. "Da 25 anni – da Reagan e Thatcher – gli stati hanno lasciato mano libera ai mercati finanziari convinti della loro capacità di autoregolamentazione. La situazione si è poi ingigantita con la globalizzazione, liberando enormi capitali da ogni controllo pubblico. Ma – ha proseguito – il mercato non risponde alle leggi della fisica, e qui è l'errore di base. Laddove l'uomo interagisce con le leggi naturali, cambiano le interpretazioni e subentrano facilmente manipolazioni e costruzioni. L'esempio della bolla dei subprimes è

chiaro: banche che concedono crediti immobiliari fidandosi di un valore (quello immobiliare) che cresceva. Ma ecco il malinteso: il valore cresceva proprio perché era facile ottenere crediti. In questo modo si è generato un circolo vizioso che ci ha portato dove siamo.

Allarmi ignorati

"Già negli anni '80 – ha proseguito Soros – c'erano state crisi, politici e mondo finanziario non hanno capito, pensando che si trattasse di eccezioni. Nei paesi più ricchi i Governi si sono potuti permettere di salvare qualche istituto finanziario – magari con nuovi crediti – mentre nel resto del mondo questo si poteva fare solo con i risparmi: il risultato è che nei paesi laddove questi non bastavano (Russia o Argentina, per esempio) la crisi si è manifestata in modo più profondo". A suo parere la situazione attuale non è diversa: mentre l'America e l'Europa soccorrono le proprie banche, nella periferia questo non è possibile. Il FMI aiuta qualcuno, ma certo non potrà aiutare tutti, i più deboli innanzitutto. Anzi, nemmeno i grandi avrebbero riserve tali da poter evitare la recessione: "I 700 miliardi di dollari di sostegni USA alle banche sono soldi buttati, in quanto dati senza una concezione, sebbene un mancato intervento sarebbe stato ancor peggio".

Governi più severi

Il guru finanziario prevede poi la fine del predominio americano sulla finanza mondiale: "Non è possibile che nel FMI la Cina abbia meno voti dei paesi del Benelux". C'è bisogno di un nuovo ordine che dovrebbe partire da un controllo più severo da parte dei Governi sulla finanza, costringendo gli istituti finanziari a tenere maggiori riserve e controllando con attenzione i nuovi prodotti. Al tempo stesso però – ha osservato – occorre stare attenti a non esagerare, perché un eccesso di



burocrazia sarebbe dannoso. Soros ha sottolineato che una situazione stabile tra questi due estremi non può esserci, piuttosto un equilibrio dinamico.

Una possibilità d'uscita: le energie alternative

Il magnate ungherese-americano indica una strada da percorrere per uscire dalla crisi: la ricerca, lo sviluppo e l'implementazione delle energie alternative. Questo non solo darebbe una vigorosa spinta all'economia mondiale, ma risolverebbe anche problemi gravi come quello del riscaldamento globale o della dipendenza energetica dell'Occidente. "Ma – osserva di nuovo – occorrerà anche qui evitare il formarsi di nuove bolle: se le bolle sono fenomeni inevitabili nell'economia, il compito dei governi sarà proprio quello di farle scoppiare prima che crescano troppo".

Ungheria?

Tasse alte e pochi a pagarle

Sull'Ungheria ha sottolineato la debolezza di base di un sistema in cui pochi pagano le tasse, le tasse devono quindi essere molto alte, ma chi "osa" cercare di cambiare questa situazione, va a perdere una base elettorale estremamente vasta. Tuttavia Soros mostra fiducia nel fatto che proprio grazie alla crisi, la politica ungherese potrà superare questa situazione di stallo.

Marco Piovano

I nostri uffici sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19 – il sabato dalle 9 alle 13.



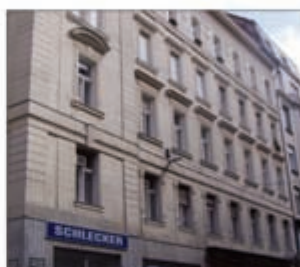
VII. DISTRETTO. 42 MQ.
VIA DEMBINSZKY
nelle vicinanze del Parco degli Eroi, vendesi appartamento luminoso, con affaccio su strada composto di: ingresso, cucina, camera, cameretta e bagno. Buone condizioni interne.
Prezzo 10.900.000 HUF



V. DISTRETTO 34 MQ.
FRONTE MUSEO NAZIONALE
monolocale in buono stato.
Prezzo 13.500.000 HUF



VII. DISTRETTO. 62 MQ.
VIA MUNKÁCS
appartamento luminoso di 2 camere, cucina e bagno in stabile in buone condizioni. L'appartamento è da ristrutturare.
Prezzo 15.900.000 HUF



V. DISTRETTO. 42 MQ.
VIA PETŐFI SÁNDOR
appartamento con affaccio sulla strada in stabile d'epoca completamente ristrutturato. Buone condizioni interne.
Prezzo 17.900.000 HUF



VII. DISTRETTO. 78 MQ.
VIA HÁRSFA
vicinanze Erzsebet krt., appartamento in splendido stabile d'epoca composto di sala, 2 camere cucina. Ottimo stato
Prezzo 26.900.000 HUF



II. DISTRETTO. 90 MQ.
VIA KÁPLÁR
All'ultimo piano con ascensore, appartamento su 2 livelli di 3 camere, in buone condizioni interne. Molto luminoso.
Prezzo 32.500.000 HUF



V. DISTRETTO.
VIA VERES PÁLNE
appartamento ristrutturato all'ultimo piano, in stabile dotato di ascensore, composto di ingresso, sala, cucina, camera e bagno. Panoramico.
Prezzo 34.500.000 HUF



II. DISTRETTO. 136 MQ.
VIA ALSÓ ZÖLDMÁJ
In piccola palazzina appartamento su 2 livelli, con 2 terrazzi e 2 balconi, sauna e garage, in buone condizioni.
Prezzo 85.500.000 HUF



VII. DISTRETTO. 84 MQ.
VIA HUSZÁR
appartamento luminoso in via tranquilla composto da sala, cucina arredata, 2 camere, doppi servizi e ripostiglio. Completamente ristrutturato.
Prezzo 135.000 EUR



V. DISTRETTO 98 MQ.
VIA VACI
con affaccio su strada in casa d'epoca in ottime condizioni, appartamento composto di: salone -cucina americana, 2 camere e doppi servizi. Completamente ristrutturato.
Prezzo 220.000 EUR

Trasferimento tecnologico tra Università e Industria in Ungheria: scenario attuale e prospettive

Una Società competitiva è una società che ha l'abilità di adattarsi a nuove sfide, ad acquisire e ad applicare conoscenze. A sua volta, un'economia competitiva è caratterizzata da fattori di rischio e innovazione, e realizzata attraverso nuove imprese, nuovi investimenti e la creazione di nuovi prodotti competitivi, di servizi e di processi.

Come ben noto, nel trattato di Lisbona del 2000, si fa specifico riferimento ad un nuovo modello di Società, basata sulle conoscenze. In un tale contesto, i processi innovativi e l'approccio all'innovazione rappresentano elementi chiave della capacità di essere e rimanere competitivi. Questo ha indotto tutti gli attori in gioco a riconsiderare e rivalutare i propri assett al fine di mantenere la propria competitività nei mercati globali. Allo stesso tempo, organiz-

zazioni sia nel settore pubblico che privato, hanno lanciato iniziative mirate a definire metodologie e strumenti a supporto della creazione di impresa, gestione della innovazione, gestione della proprietà intellettuale.

Quest'evoluzione, tesa a migliorare i processi innovativi, è avvenuta anche in Ungheria dove sono state prese diverse misure a sostegno. Pur tuttavia, la costituzione di centri di Trasferimento Tecnologico all'interno delle Università e tesi a facilitare l'interazione tra Ricerca (dei suoi risultati) e i diversi settori industriali potenzialmente interessati, non risulta facile, efficiente e connesso con un uso appropriato di risorse.

Nella consapevolezza di queste difficoltà, l'Addetto Scientifico presso l'Ambasciata d'Italia ha organizzato nel contesto della Conferenza Internazionale INCoDE (International Innovation Conference for Cooperation



Development), presso l'Università di Pécs, una sessione speciale dedicata al trasferimento tecnologico tra Università e Industrie in Ungheria.

Per dare valore aggiunto alla iniziativa, la sessione speciale è stata strutturata in modo tale che fossero presenti tutti gli attori coinvolti nei processi rivolti alla creazione della innovazione. Ossia, I) Consultant company con una lunga esperienza di trasferimento tecnologico nei settori ad alta tecnologia e provenienti oltre che dall'Italia, anche dall'Inghilterra, dalla Germania e dalla Svezia, II) un rappresentante di un network di Business Angel (Dr. Massimo Introzzi di G&A Srl); un rappresentante di un Venture Capital Funding ungherese (Dr. Zoltán Bruckner; Primus Capital Kockázati Tőkealap-kezelő Zrt) e un rappresentante della Unicredit Bank Hungary, responsabile del desk Fondi Strutturali (Dr Alessandro Pontoglio). Per quanto riguarda le Consultant Companies,



L'Università di Pécs

sono intervenuti rappresentanti della Meta Group di Terni (Dr Andrea Di Anselmo), dello Science Park di Trieste (Dr Gabriele Gatti), della Technology for Industry -UK (Dr J Malcolm Wilkinson), la VDI-VDE-IT -Germania (Dr Wolfgang Gessner), la Innovaciobrun-S (Dr Jonas Gallon) e a definire il quadro relativo alla situazione ungherese, è intervenuto il Dr. Peter A. Csikos, Business Development Director, della ValDeal Innovációs ZRt.

Scopo della Sessione Speciale era quindi quello di presentare esempi di Good Practices sperimentati in Italia e nei Paesi europei rappresentati dagli esperti invitati, così che potessero costituire esperienze di riflessione per i responsabili dei vari centri di promozione dell'Innovazione qui in Ungheria. Necessità quindi di mettere in risalto un modello di trasferimento tecnologico italiano, rendendolo ancora più partecipe dei processi innovativi in Ungheria attraverso commesse di collaborazione con le diverse Università presso le quali sono attivi dei centri per l'Innovazione. Non a caso l'Agenzia per lo Sviluppo Nazionale, NFÜ, ha recentemente lanciato una call for tender invitando i Technology Transfer Center ungheresi ad elaborare progetti tesi a migliorare la loro efficienza, ridurre i tempi necessari al trasferimento tecnologico, ridurre

Solo i sogni diventano realtà

"Non sapevano che era impossibile, allora l'hanno fatto" scriveva Mark Twain. Nell'economia della competizione globale il "fattore umano" resta centrale. Con le sue capacità, i suoi desideri, i suoi sogni. Come fare per tradurli in realtà? Puntare sui giovani aiutarli a crescere, dare loro chances e responsabilità.

"Nothing happens unless first a dream" (C. Sandburg)

Ogni evento della nostra vita accade solo se prima viene desiderato, perché solamente dopo avere definito una meta positiva la nostra mente provvede ad organizzare le risorse necessarie per raggiungerla. L'impresa è lo strumento che consente all'uomo di aumentare la probabilità di soddisfazione dei propri bisogni rispetto all'agire individuale. Ogni giovane deve assumersi la responsabilità della sua scelta: senza timori ma con grande fiducia nelle proprie capacità. Spesso invece noi sottovalutiamo le nostre doti latenti e quindi compiamo scelte improntate alla paura. Ma la paura è positiva solo quando abbinata al coraggio: non è una affermazione paradossale.

La fiducia è quindi il presupposto fondamentale per cogliere opportunità. Ecco la necessità di una solida formazione che privilegi le conoscenze tecniche abbinata a quelle umanistiche. Un'esigenza nuova, comune a tutti i profili aziendali, dove le persone devono essere dotate di competenze tecniche insieme a quelle emotive; si parla in questo caso di intelligenza cognitiva (Q.I) abbinata all'intelligenza emotiva (Q.E) per dare luogo alla più alta forma di intelligenza: Intelligenza Creativa. Molto spesso alla parola creatività si associa l'idea di astrattezza o di incertezza e di scarso legame con la realtà. Ma Abraham Maslow, lo scrittore psicologo americano fondatore del Movimento per lo sviluppo potenziale dell'Uomo ci ricorda che "la vita è uno stretto incrocio di routine e creatività". Ogni uomo ha dunque due missioni ugualmente importanti: conservare e innovare. Il futuro di cui oggi parliamo è legato a queste due parole o meglio a una sola che le sintetizza: cambiamento. Per fare futuro è necessario accettare e praticare il cambiamento inteso come ricerca di uno stato o condizione migliore.

Marco Del Barba
Macofil Zrt



l'uso delle risorse, migliorare le procedure per la protezione della proprietà intellettuale. La giornata a Pécs è stata una giornata di intenso interscambio di informazioni. Tra le conclusioni raggiunte vale la pena citarne due.

Primo: avendo riconosciuto, nei processi di innovazione, la rilevanza della parte politica più sensibile a queste problematiche, sarà cura dell'Addetto Scientifico e dei collaboratori ungheresi, implementare un secondo round che includa policy makers in grado di prendere atto e di elaborare i contributi che emergono da tali incontri.

Secondo, si è delineata una strategia preliminare comune tra il rappresentante del Meta Group, dello Science Park di Trieste, il rappresen-

tante della G&A s.r.l. Business Angel association IBAN di Milano e l'Unicredit Bank Ungheria. L'obiettivo è implementare un modello organizzativo con cui presentare le proprie esperienze, le proposte di collaborazione all'attenzione dei Technology Transfer centers non solo ungheresi, ma di tutti i Paesi dell'Area Centro-est europea. Queste iniziative non possono non trovare supporto da parte dell'Ambasciata Italiana, da sempre orientata verso forme di collaborazione bilaterale in aree cruciali del reciproco processo di crescita e sviluppo scientifico, tecnologico e socio economico.

Leonello Dori
Addetto Scientifico
Ambasciata d'Italia

Assocamerestero

Associazione delle
Camere di Commercio
Italiane all'Estero

Viale Regina Margherita, 299
00198 Roma
Tel. +39 06 44231014
Fax +39 06 44231070
info@assocamerestero.it

Le Camere di Commercio Italiane all'Estero

Un network qualificato per l'internazionalizzazione delle imprese

Partner editoriale

èItalia

Argentina
Australia
Austria
Belgio
Brasile
Bulgaria
Canada
Cile
Cina
Cina - Hong Kong
Colombia
Costarica
Ecuador
Egitto
Francia
Germania
Giappone
Grecia
Honduras
India
Israele
Lussemburgo
Malta
Marocco
Messico
Nicaragua
Olanda
Paraguay
Perù
Portogallo
Regno Unito
Rep. Ceca
Rep. Dominicana
Rep. di Serbia
Rep. Slovacca
Romania
Russia
Singapore
Spagna
Stati Uniti
Sud Africa
Svezia
Svizzera
Thailandia
Tunisia
Turchia
Ungheria
Uruguay
Venezuela

74 Camere

48 Paesi

140 Uffici

24.000 Associati

270.000 Contatti d'affari

Grazie alla profonda conoscenza dei mercati e del loro tessuto imprenditoriale, le Camere di Commercio italiane all'estero sono un interlocutore fondamentale per la promozione del *made in Italy* nel mondo. Ogni anno realizzano oltre 2000 iniziative e progetti per facilitare l'ingresso e il consolidamento delle imprese italiane sui mercati mondiali.

Thanks to their substantial knowledge of markets and their entrepreneurial spirit, the Italian Chambers of Commerce abroad are fundamental to the promotion of Made in Italy throughout the world.

Each year they conduct more than 2000 initiatives and projects in order to facilitate the entrance and solidification of Italian enterprises in foreign markets.

Assocamerestero: nuove collaborazioni

Sempre più numerose le opportunità offerte ai soci del sistema camerale internazionale

La Convention mondiale delle Camere di Commercio Italiane all'Estero, svoltasi a Rimini a metà ottobre, è stata anche l'occasione in cui Assocamerestero – l'Associazione delle Camere italiane all'estero – ha stipulato nuove collaborazioni, che si vanno ad aggiungere alle numerose già in opera.

Accordi siglati da Assocamerestero

- Accordo di Programma MAE-Unioncamere – Assocamerestero
- Accordo di Programma Ministero Sviluppo economico – Unioncamere-Assocamerestero
- ANCI
- Assomarmomacchine
- Assonautica
- Banca Popolare di Sondrio
- BictaliaNet
- BNL-Gruppo Bancario BNP-Paribas
- Confartigianato
- Confedilizia
- CRUI
- ENIT
- ExpoVenice
- Fiera Milano
- FILMITALIA
- Infocamere
- Intesa San Paolo
- Invitalia (già Sviluppo Italia)
- ITP
- Largo Consumo
- Media Press
- Rai Italia-Rai International
- Rai News 24
- Simest
- Sviluppo Lazio
- Università Bocconi

Gli accordi sono sempre finalizzati al rafforzamento del sistema camerale italiano all'estero quale mezzo di sostegno e di raccordo per l'attività degli imprenditori italiani, e strumento per favorirne l'affermazione sui mercati internazionali. In occasione della Convention di Rimini, Assocamerestero ha firmato due nuove convenzioni, rispettivamente con Expo Venice e Assonautica, e ha formalizzato il rinnovo dell'Accordo con la Banca Popolare di Sondrio.

La rinnovata Convenzione Assocamerestero – Banca Popolare di Sondrio (in opera già dal 2005) intende facilitare l'individuazione di opportunità d'affari e dei soggetti imprenditoriali con cui realizzare progetti e attivare partnership nei diversi mercati in cui operano le Camere di Commercio Italiane all'Estero. Al tempo stesso, permetterà alla Banca la diffusione della conoscenza di forme di finanziamento e servizi bancari destinati alle imprese associate alle strutture camerale. Alla firma dell'accordo il presidente di Assocamerestero Sen. Edoardo Pollastri ha dichiarato che "La congiuntura economica, che proprio in questi giorni si sta rivelando particolarmente critica, allarma le nostre imprese impegnate all'estero che chiedono un intervento congiunto e strutturato da parte dei soggetti italiani della promotion, sia pubblici che privati. L'accordo con la Banca Popolare di Sondrio non poteva cadere in un momento più opportuno."

L'accordo va ad aggiungersi a quello che in giugno Assocamerestero aveva stipulato con il gruppo bancario Intesa-San Paolo ed a quello in opera con BNL, oltre a quello già firmato nel 2007 con la Simest. L'accordo con Assonautica – Associazione del Siste-

ma Camerale rappresentativa del settore della nautica da diporto – intende contribuire all'incremento di export – già ingente – del settore attraverso l'expertise e il network delle CCIE. Grande attenzione è rivolta alla promozione di quella ricchezza tipica di un Paese variegato come l'Italia, costituita proprio dalle peculiarità locali. Afferma Pollastri: "La nautica, che ha visto crescere nell'ultimo anno il valore delle sue esportazioni dell'8%, si conferma settore di punta del Made in Italy in virtù della capacità di coniugare innovazione tecnologica, creatività e design delle forme, peculiarità, queste, che contraddistinguono da sempre le nostre produzioni. Le Camere di Commercio Italiane all'Estero sono da tempo impegnate nella promozione del settore nautico italiano nel mondo, e questo accordo ci consentirà di ampliare e qualificare le iniziative a sostegno del comparto".

L'obiettivo dell'accordo sottoscritto da Assocamerestero e Expo Venice S.p.A., società di promozione e valorizzazione della vocazione storica di Venezia come luogo di scambio culturale e commerciale, è quello di favorire la presenza sul mercato internazionale del "Sistema Venezia" e della realtà produttiva collegata attraverso lo sviluppo di progetti sui mercati in cui le Camere sono presenti. "La qualità del Made in Italy", ricorda Pollastri, "risiede nella forza dei territori, che sono alla base dell'originalità delle nostre produzioni il "Sistema Venezia", che le Camere contribuiranno a diffondere nel mondo, costituisce un modello evocativo di cultura e tradizione di ospitalità e turismo, cui si affianca sempre più uno sviluppo urbano sostenibile e una crescita dell'intermodalità".



Tasse 2009: indietro tutta!

Alcim Pochi i cambiamenti per il 2009

Dopo l'uscita del nostro articolo nel numero precedente (Il Ponte n. 23), la crisi finanziaria internazionale si è fatta sentire anche in Ungheria, costringendo il Governo a rivedere l'intera programmazione finanziaria e ritirando le proposte fiscali che aveva avanzato per il prossimo anno.

La cautela con la quale si invitavano i lettori a leggere i dati del nostro articolo si è rivelata assai fondata: la riduzione delle aspettative economiche per il 2009 ha portato ad una purtroppo prevedibile scelta da parte delle autorità: le previste riduzioni, seppure non così significative, sono state cancellate e – per quanto la versione definitiva della legge fiscale per il 2009 sarà discussa e approvata dal Parlamento solo a metà dicembre (quindi solo dopo l'uscita di queste pagine) – gli orientamenti sembrano abbastanza chiari fin d'ora.

IRPEF (SZJA)

Le imposte sui redditi delle persone fisiche vengono probabilmente ritoccati con lo spostamento verso l'alto dello scaglione superiore:

0-2 milioni	18%
2-7 milioni	36%
Oltre 7 milioni	36%+4%



Dovrebbe rimanere la quota del 4% cosiddetta "Tassa di solidarietà", da applicare ai soli redditi superiori ai 7 milioni di fiorini l'anno. Le riduzioni sono ottenibili fino ad un imponibile pari a 3,4 milioni di fiorini l'anno, nella misura massima del 30% e con un massimo di 100.000 fiorini l'anno.

Contributi datore lavoro

Il contributo per la previdenza sociale resta al 29%, come il contributo del datore lavoro al 3%. C'è poi l'ulteriore incertezza dell'entità dello stipendio minimo (nel 2008 era 69.000 HUF, ovvero circa 265 euro, ora si parla di un minimo attorno agli 80.000 fiorini, 302 euro circa).

Benefit per i lavoratori

Si tratta di buoni pasto, buoni vacanza (molto popolari in Ungheria), abbonamenti a trasporti pubblici, buoni inizio scuola. Fino al 2008 questi erano del tutto esentasse (fino ad una quota stabilita), al momento è in dubbio la proposta di un'aliquota dell'11%.

Accise

Le accise sui tabacchi e gli alcolici avranno un aumento medio del 10%.

Imposta sui dividendi

La tassa sui dividendi dovrebbe rimanere invariata al 16%. Non viene invece abolita la cosiddetta "tassa di solidarietà" del 4%.

Auto aziendali

Il cambiamento previsto nella prima proposta (direttamente proporzionale alle spese del personale legate all'utilizzo delle auto) è stato ritirato. Ci sarebbero ora due aliquote: la prima per i veicoli con cilindrata inferiore ai 1600 cm³ di 7.000 fiorini al mese, la seconda per quelle di cilindrata superiore, di 15.000 fiorini al mese.

Ulteriori tentativi di recuperare il sommerso

La legge fiscale del 2009 si pone gli obiettivi di portare allo scoperto l'economia sommersa, più che ridurre le imposte (tutti i tagli previsti sono stati ritirati a causa della crisi). Tra questi provvedimenti, da febbraio 2009 tutte le transazioni superiori ai 250.000 fiorini dovranno essere effettuate tramite bonifico bancario. In caso contrario è prevista una multa pari al 20% dell'importo.

I commercianti saranno soggetti ad una multa del 40% del valore delle merci qualora non siano in grado di dimostrarne l'origine. Ugualmente questa categoria andrà soggetta a sanzioni fino a 500.000 fiorini nel caso non si fosse in grado di mostrare le fatture corrispondenti ad una transazione.

Cassa contanti

La cassa contanti delle aziende non potrà superare l'1,2% del fatturato annuale o una media di 500.000 fiorini al mese. I titolari delle aziende potranno prelevare i propri "prestiti" pagando un'imposta del 10% – in pratica una mini-amnistia fiscale (sono difatti moltissime le piccole imprese che negli anni hanno accumulato debiti di cassa, che non sono e non saranno in grado di rendere).

Dichiarazione redditi per i dipendenti

Il progetto vedrebbe di nuovo obbligati i datori di lavoro – in caso di richiesta del dipendente – a compilare e consegnare per i dipendenti le dichiarazioni dei redditi.

Controlli ufficio imposte

Se fino ad oggi era l'autorità fiscale a dover dimostrare eventuali discrepanze tra le cifre fornite e quelle reali, il rapporto si rovescerà, e su richiesta dell'erario le imprese potranno essere obbligate a dimostrare l'evidenza delle cifre fornite.

Marco Piovano

“Dare denaro alle imprese”

Il Governo mette a disposizione delle PMI 5,2 miliardi di euro

Il Ministro per lo Sviluppo Economico e l'Economia Gordon Bajnai ha annunciato nel corso del summit economico di giovedì 13 novembre che, poiché come effetto diretto della crisi aumenta la disoccupazione, le imprese riceveranno 1,4 trilioni di fiorini (5,2 miliardi di euro) nel corso dei prossimi due anni. Ma prima che i manager delle imprese possano gioire, il Ministro ha chiarito che non ci saranno nuovi pacchetti speciali, ma piuttosto una riorganizzazione dei bandi finanziati con fondi europei e dei crediti bancari garantiti dallo Stato.



Il Primo Ministro Gyurcsány, nel corso del suo intervento di apertura alla presenza dei rappresentanti di associazioni di imprese e di lavoratori, ha detto: “Abbiamo bisogno di una soluzione comune allo scopo di far uscire l'Ungheria dalla crisi con meno danni possibile”. Il Premier ha insistito che nella crisi più profonda degli ultimi 80 anni i politici non dovrebbero litigare con i politici, i lavoratori con i datori di lavoro; ma tutti assieme si dovrebbero alzare per combattere il nemico comune: la crisi stessa. Bajnai ha aggiunto: “Dobbiamo dare denaro alle imprese” alludendo al nuovo Programma di

Sviluppo Economico che concederà 500 miliardi di fiorini (1,9 miliardi di euro) alle PMI ed a quello per lo Sviluppo Rurale, che alloca all'agricoltura altri 400 miliardi (1,5 miliardi di euro) nel biennio 2009-2010.

Il finanziamento delle PMI è giudicato dal Governo una delle questioni più critiche e che necessitano un intervento, assieme ad alcuni settori chiave come il sostegno all'export, il supporto per il mantenimento dei posti di lavoro e la riduzione delle imposte sul lavoro.

“La crescita economica del Paese è in calo a causa della crisi, e il Paese non può permettersi di spendere più di quello che produce” ha detto Ferenc Karvalits, vicepresidente della Banca Nazionale Ungherese, enfatizzando l'importanza di ottenere la fiducia delle banche d'investimento estere. Ha poi aggiunto che questo è l'unico modo per l'Ungheria per proseguire nel suo cammino verso la convergenza europea.

Il magnate Sándor Demján, presidente della Federazione degli Industriali e Datori di Lavoro (VOSZ) ha dichiarato che uno dei problemi di base che la Nazione affronta in questo momento è la struttura dell'impiego e della produ-

zione distorta e che non è possibile che con una forza lavoro di tre milioni di persone, circa mezzo milione produca valore: “Su questo ci si deve concentrare: produrre valore” – ha concluso, aggiungendo che questo si può raggiungere se i fondi europei saranno utilizzati per lanciare nuovi programmi.

L'ex Ministro dell'Economia del partito d'opposizione Fidesz György Matolcsy ha giudicato positivamente il pacchetto di stimolo, ma ha anche insistito che un cambiamento politico sarebbe necessario per introdurre una politica credibile. Ha poi illustrato il programma in sette punti del suo partito focalizzato sulla riforma delle imposte – in particolare sul taglio delle tasse sul lavoro dall'attuale 29% al 20%.

Gli analisti hanno giudicato il summit un successo, enfatizzando la determinazione del Governo di creare le condizioni necessarie al Paese per entrare nell'anticamera della Moneta Comune, l'ERM-II e sottolineando che è stata evitata un'impassa economica ed è stato fatto il primo passo per creare le condizioni necessarie ad uscire dalla crisi.

Sostegno banche:

non solo per i grandi

Secondo Mónika Kék, del Ministero delle Finanze, la concessione della sovvenzione di 600 miliardi di fiorini da parte del governo, sarà aperta sia alle grandi che alle piccole banche. Nel corso della conferenza tenutasi il 12 novembre, la responsabile ha confermato che tale manovra è necessaria poiché la stabilità del sistema bancario dipende anche dalle piccole banche.

The Budapest Times

Imparare, lavorare...

Alti i livelli di istruzione, ma non sempre vicini alle esigenze delle aziende: la CCIU offre una soluzione

Secondo un'indagine del settimanale economico Figyelő, le università ungheresi – pur garantendo un grado di preparazione tecnica di alto livello – hanno ancora difficoltà nel preparare laureati che possano vendere facilmente sul mercato del lavoro la loro formazione, che parlino lingue straniere ed abbiano esperienza pratica.



In Ungheria si è compreso che è necessario migliorare i collegamenti tra mondo dell'impresa e mondo accademico, sapersi adeguare alle aspettative e alle tendenze del mercato: in questo senso è orientata la parte del "Programma di Sviluppo Nuova Ungheria" (il piano di bandi e finanziamenti pubblici), che comprende piani di collaborazione con le aziende, che potranno dare un orientamento a ciò che viene insegnato a livello accademico estendendo così le capacità di ricerca e sviluppo. Questo passo da parte del Governo potrebbe portare a un radicale cambiamento questa situazione: secondo l'analista della rivista Gábor Halász, le università investono poco nel guidare i primi passi dei laureati nel mondo del lavoro e nel modificare in modo funzionale alle prospettive occupazionali i

corsi accademici. Delle 71 università ungheresi esaminate, 40 hanno introdotto sistemi di indirizzo per gli studenti verso il mondo del lavoro, ma ciò non ha ancora prodotto cambiamenti radicali sulla struttura degli insegnamenti. Diversi amministratori d'azienda intervistati dalla rivista, hanno dichiarato che nonostante le buone relazioni con gli istituti e la disponibilità a discutere il problema in questione con le università, queste ultime non sembrano veramente disposte a cambiare molto. Il problema appare innanzitutto un non sufficiente coinvolgimento delle aziende nelle attività di insegnamento, anche se le università ricevono fondi comunitari proprio a tal fine. Il dialogo tra una parte che vorrebbe avere già lavoratori specializzati da inserire subito nelle attività produttive, l'altra che sembra arroccarsi su insegnamenti troppo teorici, sembra molto difficile. Il confronto – se portato a fondo – porta a una dinamica utile e ad un circolo virtuoso (è il caso delle più celebri istituzioni universitarie ungheresi), ma se invece le parti non si vengono incontro, entrambe ne vengono danneggiate.

Spesso gli studenti disperdono le proprie energie inseguendo i titoli e tralasciando abilità fondamentali che vengono richieste, come almeno una capacità sufficiente di comunicare in inglese: appare paradossale che mentre non ci sono grandi difficoltà per trovare assistenti che parlino l'italiano, non è poi così facile trovare personale qualificato con un alto livello d'inglese senza pretese di salari stratosferici. Ma a parte la questione dell'inglese, è l'esperienza che le aziende vorrebbero: il direttore generale dell'IBM-Hungary Péter Paál ritiene che il vero nodo da sciogliere sia la mancanza di esperienza pratica nel corso degli studi universitari. Secondo il Presidente del

Comitato ungherese dei Rettori universitari György Bazsa, il sistema più opportuno e da perseguire è incentivare gli studenti che tendono ad accumulare negli stessi anni dell'università un bagaglio di esperienza lavorativa: 1/3 dei laureati ungheresi hanno una preparazione compatibile con gli standard internazionali e molti di loro completano gli studi post-laurea all'estero. Il vero problema è che quanti hanno una formazione di questo tipo generalmente non tornano in patria.

Gli stage appaiono allora una delle soluzioni migliori per ovviare a questa problematica: per gli studenti neolaureati o laureandi, l'esperienza in azienda permette di portare subito a rendita quanto imparato, prima che venga dimenticato (come avviene spesso); al tempo stesso l'azienda non rischia di assumere del personale che poi (come avviene spesso) non si rivela all'altezza.

La nostra Camera da anni svolge questo ruolo utilissimo di ricerca di aziende per gli stagisti e viceversa, avendo molte convenzioni con università, scuole superiori e potendo vantare numerosi esempi di stagisti poi assunti dalle aziende presso cui hanno fatto il tirocinio: nella CCIU stessa oltre metà degli addetti ha iniziato il rapporto lavorativo proprio con uno stage.

*The Budapest Times –
Marco Piovano*



**Per informazioni sulle possibilità di svolgere stage o ospitare stagisti in Ungheria, contattare la CCIU:
Rita Vermes,
tel. (+36 1) 4861287
email assistenza.soci@cciu.com**

Nuove strategie di apprendimento nelle imprese

“Per sopravvivere, la proporzione di apprendimento di qualsiasi organismo deve essere pari o maggiore della proporzione di cambiamento del suo ambiente.” (Reg Revan, fondatore del concetto “action learning”)

Il Knowledge e lo sviluppo delle conoscenze sono fattori critici per rendere le imprese capaci di competere e di anticipare il mercato. È proprio per questo che innovazione e integrazione stanno diventando argomenti chiave nelle strategie di business per un numero crescente di imprese.

I sistemi di “blended learning” oggetti del progetto BELT – realizzato con il finanziamento della Commissione Europea nell’ambito del programma Leonardo da Vinci e coordinato da Confindustria Veneto Siav – offrono alle aziende nuove possibilità per aumentare l’efficienza dei loro programmi di apprendimento. Ampiamente sperimentati da grandi aziende come Siemens, IBM, GE solo per citarne alcune, questi sistemi utilizzano metodologie varie di apprendimento formale e informale, e coinvolgono anche l’utilizzo delle piattaforme tecnologiche nella forma di e-learning, lezioni virtuali, utilizzo degli strumenti moderni di networking ed altre.

La metodologia che costituisce il cuore del “blend” nel contesto BELT è “action learning”, metodologia che combina veri progetti operativi con componenti di apprendimento. Esistono vari tipi di action learning ma tutti condividono alcune caratteristiche chiave: un vero problema operativo da risolvere: i partecipanti lavorano insieme in gruppi – spesso composti da persone di diversi livelli e diverse aree – e durante il percorso i membri del team hanno tempo per riflettere e discutere tra di loro. “Action learning” è più di apprendimento “on the job”.

Riflessione in gruppo e individuale fanno la differenza del vero action learning che diventa così un evento di sviluppo dell’organizzazione.

Il progetto BELT prevede il trasferimento di questo know-how agli enti di formazione, a professionisti, operatori e alle aziende principalmente in Italia, ma anche nei paesi di nuova adesione come Lettonia, Polonia e Ungheria. Il partner ungherese di BELT è l’Associazione Kopernikusz, che ha organizzato il secondo workshop BELT a Budapest il 10 novembre con relatori come Paola Montironi della RSO, Isabelle Pléplé ICUS, Udo Dierk presidente della ComEdu, membro del consiglio dell’Istituto dello Sviluppo Manageriale e per più di dieci anni vice presidente della formazione manageriale di

Il progetto BELT è finanziato con il sostegno della Commissione Europea. L’autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull’uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Siemens, Salvatore Garbellano autore del libro “Apprendere per Innovare”. Maggiori informazioni sul progetto e sulle metodologie si possono trovare sul sito del progetto (www.leonardobelt.eu) o presso l’Associazione Kopernikusz (www.kopernikusz.hu, email: info@kopernikusz.hu).

Ágota Medgyesi
Ass. Kopernikusz

„A túlélés érdekében minden szervezetnek legalább olyan mértékű vagy annál több tanulásra van szüksége, mint amekkora a környezetében végbemenő változás mértéke.” (Reg Revan, az „action learning” alapítója). A „blended learning”, azaz vegyes tanulási rendszerek új lehetőségeket nyitnak meg a vállalkozások számára a változások kezelésére és az innovációs készség fejlesztésére az adott célnak legmegfelelőbb formális és informális, hagyományos és virtuális tanulási formák kombinálásával. A Kopernikusz Innovációs Egyesület közreműködésével megvalósuló BELT – Blended Learning Transfer – projektet az Európai Bizottság Leonardo Programja támogatja, célja a vállalkozások tudás- menedzsment kultúrájának fejlesztése a vegyes tanulási módszerek adaptálásával német, olasz és francia minták alapján. A BELT értelmezésében a vegyes tanulás központi eleme az „action learning”. A módszer lényege, hogy valós üzleti problémából indul ki, ezt kombinálva tanulási elemekkel. Az action learning programokban sokszor különböző beosztású és különböző területeken dolgozó munkatársakból álló csoportok dolgoznak együtt egy belső vagy külső facilitátor közreműködésével. Az action learning több, mint egyszerűen munka közbeni tanulás, a különbség éppen az egyéni és csoportos gondolkodásban, megbeszélésekben rejlik, ezáltal válik a szervezet fejlődését szolgáló eszközzé. A Kopernikusz Egyesület szervezésében, neves szakértők közreműködésével, november 10-én tartották Budapesten a BELT projekt második szemináriumát. A projektről bővebb információ a www.leonardobelt.eu honlapon vagy a Kopernikusz Egyesület www.kopernikusz.hu honlapján olvasható.

Un nuovo ring per l'Ungheria

Già in calendario 2009 il circuito che nasce accanto al Balaton

L'Ungheria su due ruote festeggia: anche se Gábor Talmácsi non è riuscito a ripetere il titolo mondiale del 2007 sulla sua ottavo di litro Aprilia, per la prima volta nella storia ungherese nel 2009 il circo mondiale motociclistico si fermerà in terra magiara.

Fino a qualche anno fa l'area di Sávoly, una manciata di chilometri dall'estremo sudoccidentale del lago Balaton, era tra quelle meno interessanti di tutto il territorio ungherese: non abbastanza vicino al lago per i pendolari o i vacanzieri, ricca solo di erbacce d'estate e di fango d'autunno, con collegamenti stradali adatti più ai trattori e carri che non a veicoli semoventi. Ma da cinque anni l'aria cambia completamente: il tracciato del corridoio V, che finora passava qui solo nelle cartine, vedeva arrivare l'autostrada da Budapest e verso i confini croato e sloveno – in prospettiva Trieste-Lisbona, che già nel 2006 la collegava alla capitale; poi l'aeroporto civile di Sármellék – una decina di chilometri – dove subito Ryanair organizzava voli (seguita poi da Lufthansa e altri); e infine, la nascita del circuito motoristico, del quale il 6 novembre è stata posata la prima pietra (a cui ne dovranno presto seguire molte altre, visto che il 20 settembre 2009 – una settimana dopo l'appuntamento di Misano Adriatico – sono attese qui le moto del

la kermesse e circa 100.000 spettatori). Ancora oggi chi ha avuto fortuna o fiuto di mettere mano sui terreni delle vicinanze, sta facendo affari d'oro; difatti l'area promette di trasformarsi in uno dei principali poli turistici di tutta l'area centroeuropea.

Il circuito di 4.232 nascerà grazie ad un investimento di 200 milioni di euro, che in tempi di crisi sicuramente sarà ancora più apprezzato, in particolare dalle 800 famiglie che grazie al progetto potranno disporre di un reddito fisso, secondo quanto previsto dal Ministro dello Sviluppo Nazionale e dell'Economia Gordon Bajnai in occasione della cerimonia del 6 novembre, per non parlare dell'indotto che gli oltre centomila spettatori e i partecipanti stessi porteranno a tutta l'area.

All'evento era presente anche Carmelo Ezpeleta, presidente della Dorna Sport SL, che detiene i diritti sul circo mondiale del motociclismo, che ha mostrato la soddisfazione di essere riusciti a portare il circo in Ungheria. Non poteva mancare, naturalmente, Gábor Talmácsi, che nel 2009 passa di categoria alla 250 cc. alla guida di un'Aprilia del team Aspar. Il centauro ungherese ha aggiunto che "sarà davvero eccitante correre qui, se pensiamo che a Brno c'erano 30-40mila miei connazionali. Voglio provare la pista il prima possibile, per avere un vantaggio sugli altri".

Non sembrano esserci ostacoli dal punto di vista della protezione dell'ambiente: la scelta del luogo e del progetto sono stati fatti con grande accuratezza. Il luogo rappresenta l'incrocio ideale dal punto di vista geografico, di molteplici interessi: la capitale è a 180 chilometri, ma i confini di Austria, Slovenia e Croazia sono molto vicini, come anche la via per i Balcani. Il circuito ha una larghezza media di 15 metri e dispone di un rettilineo di 840 metri. Sarà uno dei più veloci del

Calendario 2009 Motomondiale

12/04/2009 Qatar, Losail
 26/04/2009 Giappone, Motegi
 03/05/2009 Spagna, Jerez
 17/05/2009 Francia Le Mans
 31/05/2009 Italia, Mugello
 14/06/2009 Catalunya, Montmeló
 27/06/2009 Olanda, Assen
 05/07/2009 USA, Laguna Seca
 19/07/2009 Germania, Sachsenring
 26/07/2009 UK, Donington Park
 16/08/2009 Repubblica Ceca, Brno
 30/08/2009 USA, Indianapolis
 13/09/2009 San Marino, Misano
20/09/2009 Ungheria, Lago Balaton
 04/10/2009 Portogallo, Estoril
 18/10/2009 Australia, Phillip Island
 25/10/2009 Malesia, Sepang
 08/10/2009 Valencia, Valencia

circo, con punte oltre i 315 km/h. Gli incassi diretti previsti per l'appuntamento sono attorno ai 2 miliardi di fiorini, senza considerare i ritorni in termini di immagine ed il peso della pubblicità, certo non indifferente dal momento che già televisioni di 207 paesi hanno acquistato i diritti di trasmissione per il 2009, che saranno seguiti da oltre 300 milioni di persone. La società che gestirà il circuito, la Balatonring Zrt, appartiene per il 30% alla società statale ungherese per lo sviluppo del turismo Magyar Turizmus Zrt, e per il resto all'investitore spagnolo WCM S.L.

MP



80 squadre alla conquista del mondo

Giovani manager si sfidano per il campionato del mondo

La sfida Global Management Challenge è vista da molti come la più grande competizione di gestione strategica mondiale tra studenti universitari. Le selezioni nazionali di GMC si svolgono a Budapest tra gli studenti della Central European University.

Nella gara, squadre di studenti coltivano la concreta possibilità di farsi un nome agli occhi delle aziende multinazionali che contribuiscono oramai da diversi anni a sponsorizzare il progetto, cercando i giovani di miglior talento sui quali investire. Il business game, inaugurato nel 1980, conta oggi la presenza di 30 squadre provenienti da paesi diversi come la Cina, Bolivia, Angola ed il Regno Unito. Circa 15.000 persone partecipano attual-

mente a questa competizione. Il vincitore della scorsa edizione è stata una squadra cinese di Macao. La Cina è il paese che negli ultimi dieci anni ha meglio figurato con cinque vittorie, mentre nella Nuova Europa il primato lo conserva la Repubblica Ceca con due vittorie nel 2001 e nel 2006.

Le squadre sono composte da 3-5 persone (studenti, impiegati o entrambi), che devono preparare ed avviare un business plan virtuale su un periodo di cinque trimestri. Vince il team che ottiene la quotazione più alta.

Le eliminatorie ungheresi sono organizzate nei locali della CEU, con il kick-off meeting svolto il 7 novembre ed il primo turno il 26 novembre. La finale nazionale si svolgerà invece il 17 marzo 2009: il team vincitore rappresenterà l'Ungheria nella finale a 30 na-

zioni di Lisbona il 23-24 aprile 2009. La competizione è stata ideata dalla portoghese SDG e dagli esperti dell'Università di Strathclyde (Scozia).

The Budapest Times



CRONACA ECONOMICA DI VITA PUBBLICA*

Porgo alla Vostra attenzione la nostra Rivista, che è in collaborazione con il Vostro trimestrale preferito, il Ponte. Qualora decidiate di inserire il Vostro prodotto, il Vostro servizio nella Cronaca Economica di Vita Pubblica, sicuramente avrete l'occasione per farVi conoscere da un vasto cerchio di interessati in quanto la nostra rivista non solo viene distribuita agli abbonati, ma anche ai personaggi di rilievo della politica, dell'economia e della cultura ungherese: ai rappresentanti di partito in Parlamento, nei Ministeri, nelle Ambasciate, nei Comuni, ai Sindaci, ai Direttori degli Istituti Culturali, alle Biblioteche, alle Università.

La rivista può aiutare anche nella partecipazione a concorsi pubblici in quanto la Sua società diventerà nota in tutta l'Ungheria.

La Cronaca Economica di Vita pubblica trova posto sul tavolo degli imprenditori, dei Presidenti, Amministratori delegati e direttori delle multinazionali.

Siamo soliti distribuirli in occasione di conferenze, congressi e mostre. Inoltre la rivista è accessibile anche in edicola e nei centri commerciali.



KÖZÉLETI GAZDASÁGI KRÓNKA

Magazinunkat a figyelmükbe ajánlom, amely együttműködésben van az Önök kedvenc lapjával, az Il Ponte-vel. Ha megjelenik az Önök terméke, szolgáltatása a Közéleti Gazdasági Krónikában, ismertté válnak, mert az előfizetőkön kívül, eljuttatjuk lapunkat a magyar politikai, gazdasági és kulturális közélet jelentős szereplőihöz: a parlamenti pártok képviselőihez, minisztériumokba, követségekre, önkormányzatokhoz, polgármesterekhez, kulturális intézmények vezetőihez, könyvtárakba, egyetemekre.

A lap alkalmas pályázaton való részvételre is, mert cégét ismertté teszi Magyarországon.

A Közéleti Gazdasági Krónikát megkapják a vállalatok vezetői, multinacionális cégek elnökei, vezérigazgatói és vállalkozások ügyvezetői. Elvisszük számos konferenciára, kongresszusra, kiállításra. A lap megvásárolható a hirdapülzetekben és bevásárló-központokban.

Köszönöm a figyelmüket!

Szabados Julianna
főszerkesztő

KÖZÉLETI GAZDASÁGI KRÓNKA

Postacím: 1538 Bp., Pf. 511. Tel/fax: 394-2891, 303-0324 Mobil: 06 30 966-3509, 06 30 992-6032
Email: kronika@t-online.hu Internet: www.kronika.matafv.hu

Ossigeno per le PMI

L'automotive ungherese ha ancora molte frecce al suo arco

La crisi economica che da mesi oramai sembra aver paralizzato i mercati, non risparmia il settore dell'automobile. In Ungheria solo alcune aziende sono prontamente corse ai ripari, per le altre si prospettano tempi al quanto difficili. In particolare a farne le spese, come capita spesso oggi, sono le piccole e medie imprese subfornitrici che hanno dovuto tagliare la produzione e mandare in cassa integrazione molti dei loro operai.

Da tempo il Governo ungherese, anche grazie all'ingente prestito di 25 miliardi di dollari concessogli da Fondo Monetario Internazionale, Banca Mondiale e Unione Europea, sta esaminando con cura la questione per cercare di salvaguardare l'economia del proprio paese e le imprese che caratterizzano la stessa. I dati e le previsioni prospettiche di certo non facilitano l'impresa di risanamento del Governo; in-

fatti, dopo le previsioni ottimistiche datate qualche settimana fa, un nuovo studio condotto dal gruppo GKI ha abbassato la proiezione di crescita del PIL ungherese nel 2008 al 2% dal precedente 2.7%, tagliando bruscamente la sua previsione di crescita per il prossimo anno dal 3% allo 0,5%. Gli analisti sono concordi sul fatto che una soluzione dovrà essere presto trovata per scongiurare il rallentamento economico che potrebbe caratterizzare il paese nei prossimi 5 anni. Per evitare questa situazione bisognerebbe intervenire con riforme strutturali volte a risanare il merito creditizio delle PMI, mediante tassi di finanziamento più flessibili e sovvenzionamenti statali prontamente studiati da un tavolo di conciliazione tra Governo e rappresentanti di categoria delle subfornitrici; solo così potranno essere salvaguardati i lavoratori e le imprese che essi rappresentano. Le associazioni di categoria dovranno perorare la causa cercando canali di comunicazione diretta tra aziende e im-

prese subfornitrici – incontri che dovranno servire a pianificare congiuntamente piani di sviluppo strategico e operativo, in modo che possa essere garantito alle subfornitrici un certo margine di produzione annuale. Infine importanti riforme potrebbero riguardare tagli alla pressione fiscale sulle imposte indirette che aggravano la crisi del settore. In ottica si dovrebbero tutelare maggiormente le multinazionali che vedono nell'Ungheria un importante centro logistico di distribuzione, dove poter anche instaurare la loro produzione. L'Ungheria è da anni ormai divenuta una delle 5 aree in Europa che le aziende prendono in esame in un'ottica di crescita programmatica. Fortunatamente il nuovo millennio è stato anche sinonimo di cambiamenti ideologici, con sempre meno gente che pensa di investire in Ungheria per delocalizzare i centri produttivi semplicemente per ridurre i costi, e sempre più gente che considera lo spazio economico ungherese altamente concorrenziale, dove sopravvive chi vi apporta nuove idee, nuovo capitale e nuova cultura di fare impresa. Un esempio è rappresentato da un'importante casa automobilistica, la Daimler-Benz, la quale nonostante la crisi, crede fortemente che questo sia un buon momento per investire nella capacità della forza lavoro ungherese. L'accordo con il Governo, siglato lunedì 27 ottobre, prevede la costruzione di uno dei più imponenti impianti Mercedes dell'Europa orientale a Kecskemét, florida cittadina nel centro dell'Ungheria. L'investimento, che si aggirerebbe intorno agli 800 milioni di euro (circa 200 miliardi di fiorini), è uno dei più importanti che si registra quest'anno nel territorio ungherese e in tutta l'area centro-est europea. L'impianto dovrebbe fabbricare oltre 100.000 veicoli l'anno a partire dal 2012. La "grande opera", come è stata ribattezzata dagli analisti del settore, darà lavoro a 2.500 persone – 10.000 se si considerano subfornitori e indotto del settore.

Michele Porro



Tokaj: industrie o UNESCO?

Molte cittadine dell'Ungheria nord-orientale produttrici del famoso vino stanno considerando l'idea di rinunciare al loro status di "patrimonio mondiale UNESCO". Tale manovra, secondo i primi cittadini di alcuni centri della zona, permetterebbe loro di risolvere problematiche strutturali di disoccupazione, rimuovendo le barriere allo sviluppo del settore industriale.

Secondo il sindaco di Tállya, József Osika, lo status dell'Unesco di cui gode la regione Tokaj-Hegyalja, è un serio ostacolo allo sviluppo industriale. Durante un'intervista rilasciata al quotidiano Népszabadság, il sindaco si è soffermato sulla questione aggiungendo che in una cittadina che presenta un livello di disoccupazione così alto, a volte lo status protetto danneggerebbe lo sviluppo invece di incrementarlo.

Di parere del tutto contrario János Májer, sindaco della città di Tokaj, zona

dove confluiscono i fiumi Tibisco e Bodrog, che danno alla regione la sua speciale umidità per lo sviluppo della "muffa nobile" che permette la produzione del passito. Il Primo Cittadino giudica l'idea del suo collega il frutto di un momentaneo isterismo. Májer ha sottolineato che non ci sono barriere allo sviluppo industriale nella regione e l'unica premura riguarda la salvaguardia del patrimonio e dell'ambiente che rende l'area unica al mondo. Il sindaco di Tokaj ha poi ricordato i recenti sovvenzionamenti (2 miliardi di fiorini – cioè circa 8 milioni di euro) stanziati per sviluppare il turismo nella regione, aggiungendo che i vari fondi sono a disposizione per chi apporta idee innovative che possano garantire sviluppo e lavoro. Gábor Soós, portavoce della commissione responsabile della promozione nel mondo del patrimonio ungherese, soffermandosi sulla questione, ha fatto notare che non

è mai successo che una regione abbia cercato di ridurre la sua area protetta. Egli ha poi aggiunto che darà la possibilità ai sindaci scontenti di partecipare alla prossima campagna di revisione e sviluppo gestionale della regione.

The Budapest Times

Aree dichiarate Eredità Culturale/ Naturale dell'Umanità in Ungheria

- Budapest: rive Danubio, Quartiere del Castello, viale Andrásy
- Necropoli paleocristiana di Pécs (Sopianae)
- Area del lago Fertő / Neusiedlersee
- Parco Nazionale Hortobágyi, la Puszta
- Abbazia Benedettina di Pannonhalma
- Villaggio di Hollókő
- Regione storica del Vino Tokaj
- Grotte naturali carsiche di Aggtelek

Búsuló Juhász, 70 éve a város felett!

Éttermünk és teraszunk egyedülálló különlegessége, hogy vendégeink –miközben ételüket-italaikat fogyasztják – a főváros megkapó panorámájában gyönyörködhetnek. Az ablakból, illetve a teraszról kitekintve úgy érezhetik, hogy a horizont végtelenné válik a budai erdő zöld lombja felett.



Finom eleganciával berendezett éttermünk 120, meghitt hangulatú különtermünk 50, négy szintes, fedett teraszunk pedig, egyszerre 350 vendég kellemes időtöltéséhez nyújt megfelelő környezetet. Éttermünk terasza és belső termei ideális és egyben közkedvelt helyszínei esküvőknek, céges és családi rendezvényeknek. Nagytermünk polgári eleganciája vonzza a céges megrendelőket. Teljesen szeparált különtermünk kisebb rendezvények, sajtótájékoztató és családi ünnepségek lebonyolítására ad lehetőséget. Konyhánk kínálatát nem csupán gazdagítják, hanem egyedülállóvá is teszik az eredeti magyar bűbos kemencéinkben és házi füstölőnkben – kacsából, libából, borjúból – készülő ínycsalatok. Étlapunkat a nagypolgári magyar konyha remekiből állítottuk össze. A kiváló ételek és italok mellett minden este élő cigányze-

nével szórakoztatjuk vendégeinket. Legyen a vendégünk és ajándékozza meg magát egy felejthetetlen élménnyel. A Magyar – Olasz Kereskedelmi Kamara tagjait külön kedvezményekkel várjuk.

Üdvözlettel a Búsuló Juhász étterem csapata.



**1118 Bp., Kelenhegyi u. 58.
Tel.: (+36 1) 2091649
info@busulojuhasz.hu
www.busulojuhasz.hu**

Affari Economia Politica

100.000 fiorini per i centenari

Per gli ungheresi che compiono il loro centesimo anno d'età, ci saranno 100.000 fiorini: l'ha annunciato il Primo Ministro Ferenc Gyurcsány venerdì 3 ottobre durante la giornata dell'anziano. Premi anche per chi si trova nella fascia d'età tra 90 e 95 anni, che riceverà dai 90.000 ai 95.000 fiorini a partire dal 2010.



Scorte gas al sicuro

Sabato 4 ottobre il portavoce della E.ON ha annunciato il completamento dei rifornimenti di gas naturale. La società rassicura che grazie alle riserve accumulate, già da sola potrebbe far fronte alla metà del fabbisogno nazionale ungherese.



Ovazione per l'Orchestra Festival Budapest

Dieci minuti di applausi sono la misura del grande successo ottenuto nella Terza Sinfonia di Mahler al Pleyel Hall di Parigi lo scorso 4 ottobre. Come fa da dieci anni, l'orchestra si è esibita davanti al pubblico della capitale francese nel corso del suo tour europeo.

Ungheria-Stati Uniti : da novembre senza visto

Gli ungheresi possono viaggiare a partire da novembre negli Stati Uniti senza visto. L'Ambasciatore USA April Foley ha annunciato che il numero di domande di visto ungheresi respinte si è attestato di poco al di sotto del 10% nell'ultimo anno. I cittadini ungheresi che si recheranno negli USA potranno soggiornare senza visto per un massimo di 90 giorni.

Prestito BEI per l'Ungheria

Martedì 7 ottobre il Ministro János Veres ha concordato con la Banca Europea per gli Investimenti, lo stanziamento in favore dell'Ungheria di un prestito di 300 milioni di euro che finanzieranno i progetti di sviluppo dei programmi regionali comunitari. L'accordo s'inquadra in un più ampio progetto di prestiti accordato dalla BEI per un totale di 450 milioni di euro.

La secolarizzazione avanza anche in Ungheria

Un recente sondaggio dell'istituto Fessel Public Opinion di Vienna, rivela che negli ultimi dieci anni il numero degli ungheresi che si dichiara molto credente è calato del 5%. Sono calati del 5% gli adulti che si definiscono religiosi, mentre è scesa del 4,5% la percentuale di chi va in chiesa, a fronte di un aumento del 5% di coloro che non l'hanno mai frequentata.

Electrolux investe per 3,5 miliardi

La svedese Electrolux programma investimenti per 3,5 miliardi rivolti alle affi-

liate ungheresi, per aumentare la produzione di refrigeratori in due impianti da 450 mila unità l'anno prossimo. La produzione annuale dovrebbe innalzarsi di 80 mila unità nello stabilimento di Nyíregyháza e di 370 mila unità in quello di Jászberény, dal quale proviene attualmente il maggior volume produttivo della Electrolux di tutta Europa.

Migliora il bilancio del commercio internazionale

Secondo l'Ufficio Centrale di Statistica, in agosto si sarebbe verificato il maggior calo degli ultimi 5 anni sia dell'import che dell'export. Mentre le esportazioni sono scese - su scala annuale - dello 0,7%, le importazioni sono scese dell'1,9%. Il deficit commerciale totalizzato nel mese di agosto si attesta a 104 milioni di euro, al di sotto delle previsioni. Il deficit registrato nel corso dei primi otto mesi dell'anno ammonta a soli 2 milioni di euro, decisamente inferiore se paragonato a quello di 475 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno scorso.

Variazioni prezzi agricoli 2007-2008

Prodotti vegetali	-4,6%
Prodotti animali	+12,4%
Grano	-12,8%
Uova	-17,9%
Latte	-9,6%
Frutta e verdura	-10,3%
Pollame	+13,4%
Carne suina	+14,9%
Carne bovina	+ 5,9%

Fonte: Ufficio Centrale di Statistica

Daimler-Benz conferma piano Kecskemét

Daimler-Benz non ha modificato il progetto di costruire uno stabilimento Mercedes a Kecskemét, lo riferisce il portavoce Florian Martens alla RTL News a Stoccarda. Il nuovo impianto è essenziale, ha sostenuto, per la produzione del nuovo compact di modelli Mercedes. Daimler-Benz sta investendo a Kecskemét 800 milioni di euro e creando 2500 posti di lavoro.

Dorotya utca strada pedonale

Entro marzo 2009 Dorotya utca, nel centro di Budapest, diventerà strada pedonale, grazie anche all'operato del socio CCIU Palazzo Dorotya e del caffè Gerbeuad. Palazzo Dorotya, attualmente in ristrutturazione, avrà 86 appartamenti di lusso, di cui il 65% è già stato venduto. Il piano terra, di 2 mila m² ospiterà un centro commerciale, oltre ad uno spazio analogo di uffici.

Inflazione in caduta a settembre e ottobre

L'istituto nazionale di statistica ha riportato che l'inflazione si è attestata al 5,1% su base annua, in ottobre – il livello più basso registrato da settembre 2006. Il dato era attestato al 5,7% nel mese di settembre rispetto al 6,5% di agosto – andando già allora contro ogni previsione degli analisti, che anche per ottobre si aspettavano una figura vicina al 5,5%. Il prezzo dei combustibili è bloccato (dopo i rincari si era ridotto dello 0,9% a settembre), e riduzioni significative ci sono state anche per i prezzi di altri beni e combustibili, che continuano tuttora a scendere. Rincari si sono registrati invece nel settore alimentare e abbigliamento con aumenti rispettivamente del 6.3% e del 4.9% rispetto lo scorso anno.

Approvati i sussidi all'agricoltura

Lunedì 20 ottobre il Parlamento ha approvato la norma sulla regolarizzazione del sistema dei sussidi agricoli. Il nuovo sistema entrerà in vigore il 1° gennaio. Si è giunti all'approvazione del disegno di legge con il voto favorevole di Socialisti, Liberi Democratici e del Forum Democratico..



UniCredit lancia carta utility

Il nostro socio UniCredit, in collaborazione con l'agenzia di riscossione Díjbeszedő, ha lanciato sul mercato una carta di credito specifica per il pagamento delle bollette familiari. La nuova carta permetterà trasferimenti più flessibili e accrediti gratuiti rispecchiando la filosofia dei prodotti postali.

Banca Centrale: tassi all'11%

La Banca Nazionale in una sessione straordinaria di mercoledì 29 ottobre, ha innalzato il tasso di interesse di 300 punti base, portandolo all'11.5%, uno dei più alti incrementi registrati da luglio 2004. Il 24 novembre – data la stabilizzazione della situazione finanziaria e valutaria – la Banca ha stabilito di abbassare di 50 punti il tasso portandolo all'11%.

Il pubblico ha scelto i nuovi 200 fiorini

La Banca Nazionale (MNB) ha annunciato i risultati del voto pubblico sull'aspetto della nuova moneta da 200 fiorini, che sarà introdotta l'anno prossimo. La moneta sarà forgiata con due metalli: centro in argento circondato di un anel-



lo di bronzo. Il pubblico poteva scegliere tra una cicogna, un picchio, due specie floreali protette, il Ponte delle Catene (inoltre simbolo della nostra Camera e di questa rivista) o il nuovo Ponte Megyeri. Il Ponte delle Catene ha vinto con oltre 200 mila voti, seguito dalla cicogna e dal nuovo Ponte Megyeri.

Tagli alle tredicesime

Il Fondo Monetario Internazionale ha imposto come condizione al sostegno di quasi 16 miliardi di dollari, che il governo riduca le sue spese di bilancio di 300 miliardi di fiorini a partire dal prossimo anno. I tagli colpiranno direttamente le tredicesime elargite a favore di operatori del settore pubblico e dei pensionati.



Prestito all'Ungheria: sì dell'UE

L'Ecofin su iniziativa della Commissione Europea ha approvato il prestito di 6,5 miliardi di euro all'Ungheria, che va a integrare quelli concessi dal Fondo Monetario Internazionale e dalla Banca Europea per lo Sviluppo. La Commissione si aspetta che grazie a questo l'Ungheria riesca a ridurre il deficit di bilancio, apportando cambiamenti strutturali per migliorare la situazione finanziaria e ampliare l'accesso al mondo del lavoro. L'Ungheria ha ottenuto un credito complessivo di 20 miliardi di euro.

Accordo Banche Sviluppo Ungheria-Cina

Il CEO della Banca ungherese per lo Sviluppo (MFB) ha annunciato la conclusione di un accordo con la China Development Bank. Tale cooperazione apre prospettive per la creazione di nuove opportunità per il finanziamento della ripresa ungherese. La MFB, che appartiene allo Stato, espande con questa convenzione il proprio capitale extra-budget e si candida ad attrarre gli investimenti della banca cinese sotto forma di ingenti prestiti per finanziare progetti di sviluppo.






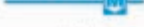






Il Parlamento conferma la "Robin Hood" tax

Il Parlamento ungherese ha bocciato l'emendamento proposto dai liberi democratici che proponeva di togliere dalla finanziaria la cosiddetta "Robin Tax", ovvero una tassa speciale dell'8% riservata alle compagnie petrolifere. L'imposta sarà valida dal 1 gennaio 2009.



BUDAPEST

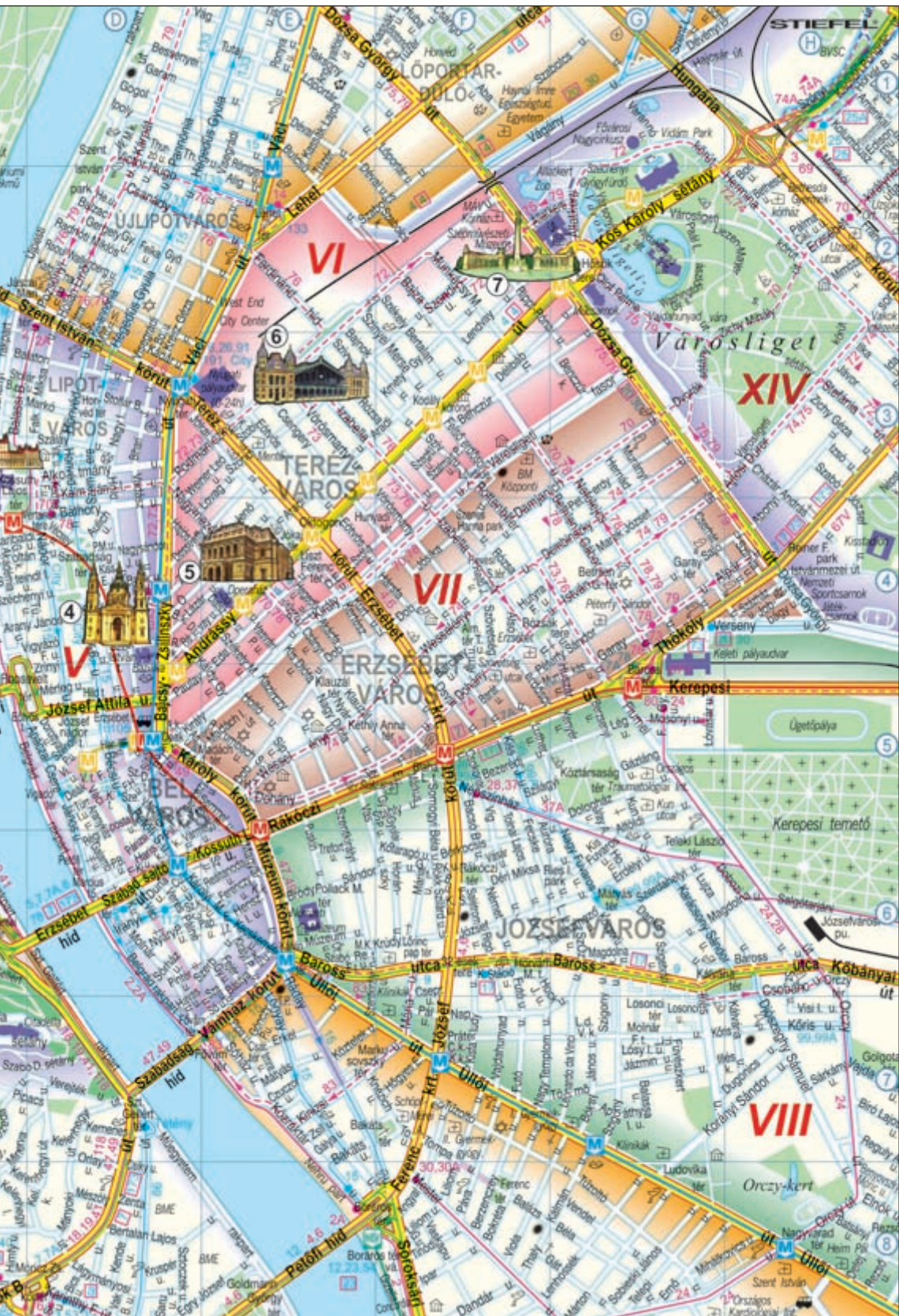
Legenda

-  Vie principali
-  Zone pedonali
-  Palazzi, edifici importanti
-  Parchi, boschi
-  Stazioni metropolitana
-  Stazioni metropolitana
-  Stazioni metropolitana
-  Ferrovie e stazioni
-  Linee autobus
-  Linee tram/filobus
-  Capolinea autolinee
-  Ospedali, pronto soccorso, farmacie
-  Uffici posta, musei, teatri
-  Chiese cristiane
-  Sinagoghe
-  Distretti
-  1 Parlamento
-  2 Ponte delle Catene
-  3 Quartiere del Castello
-  4 Basilica di Santo Stefano
-  5 Opera
-  6 Stazione ferroviaria Nyugati
-  7 Piazza degli Eroi

0 500 1000m

© Stetel Eurocart Kft. 2006.





Riunione del Consiglio Grandi Investitori

Il co-presidente del Consiglio Grandi Investitori András Sugár, dopo l'incontro del gruppo dei 70 più grandi investitori ungheresi, ha dichiarato che bisognerà stabilizzare la situazione ungherese con una cultura che favorisca la cooperazione. Egli ha poi aggiunto che la competitività delle società ungheresi dovrebbe essere migliorata nonostante la crisi, e che bisognerà lavorare per garantirla, anche con provvedimenti quali tagli fiscali, che possano dare impulso all'economia. All'incontro ha partecipato anche Alessandro Stricca, presidente CCIU, come rappresentante delle EU-Chambers

Come rappresentante di EU-Chambers e della Business Community internazionale, Alessandro Stricca ha sottolineato che "il Paese deve rimettersi in carreggiata e recuperare lo spirito di unità nazionale per affrontare seriamente non solo gli effetti della crisi finanziaria che sono sentiti anche sul mercato domestico, ma soprattutto gli effetti della crisi economica che sarà conseguente alle misure restrittive degli istituti finanziari e di credito. L'Ungheria – ha aggiunto – deve continuare a recuperare competitività e quindi a procedere alle riforme strutturali necessarie. Siamo rimasti perplessi sull'annuncio fatto dal governo sul congelamento della riforma fiscale e sul congelamento degli ulteriori incentivi fiscali che sarebbero stati deliberati per le aziende che investono. Riteniamo – ha concluso il Presidente Stricca – che il Governo debba rivedere tale decisione ed innescare una spirale positiva soprattutto per le tante PMI che hanno investito nel Paese".



Sorpresa negli utili di Richter

Stando al rapporto sul terzo trimestre 2008, la casa farmaceutica ungherese Richter Gedeon ha visto crescere i propri utili netti del 77%, ben oltre le aspettative. Nonostante la crisi, che comprometterà le vendite in Russia ed Ucraina, la Richter si aspetta un incremento del 5% del proprio volume di mercato negli USA. In Ungheria, la concomitanza di fattori quali la crisi finanziaria, l'austerità della politica economica del Governo e la stagnazione, causeranno probabilmente un calo delle vendite.

Sotto esame Morgan Stanley

Il 6 Novembre l'Autorità di supervisione finanziaria ungherese Pszáf ha messo sotto investigazione la Banca d'investimento Morgan Stanley. L'accusa a carico della banca è che in un suo rapporto del 5 novembre potrebbe aver costituito una manipolazione del mercato. Nel rapporto veniva abbassato drasticamente il valore azionario di OTP da 7.027 a 2.600 fiorini. István Binder, portavoce della Pszáf, ha dichiarato che le transazioni successive alla pubblicazione del rapporto saranno messe sotto indagine.

GKI: l'Ungheria in Eurolandia nel 2012

L'Istituto ungherese di Ricerca Economica (GKI) sostiene che si prepara per l'Ungheria un quadro radicalmente diverso da quanto prospettato precedentemente poiché i tagli alla spesa pubblica saranno più ingenti rispetto alle previsioni. Data la situazione macroeconomica e la politica di bilancio sul controllo della spesa pubblica per il 2009, l'Istituto vede l'avvicinamento dell'Ungheria ai criteri per accedere all'Eurozona raggiungibili nel 2012.



Farmaceutico: produttori urgono riforme

La Richter Gedeon e la Chinoin (gruppo Sanofi-Aventis), aziende leader del mercato farmaceutico ungherese, hanno richiamato l'attenzione del governo sull'imposta speciale del 12% a carico delle case farmaceutiche. Una tale pressione fiscale rischierebbe di compromettere la competitività delle aziende per la ricerca e lo sviluppo in Ungheria. Nelle parole di Frederic Ollier, direttore generale della Chinoin, un'imposta del genere rischia di ripercuotersi sui prezzi dei prodotti e sulle vendite.

Wiesmann in Ungheria

Per festeggiare il suo ventesimo anniversario la casa tedesca Wiesmann ha presentato alcuni modelli di auto di lusso retro-futuristiche. Il prezzo per il modello MF si aggirerà attorno ai 28 milioni di fiorini mentre per la versione MF5 il prezzo è stimato per la vendita al dettaglio sui 50 milioni di fiorini.



Egis: salto nell'export

La casa farmaceutica ungherese Egis ha dichiarato la propria intenzione di compiere acquisizioni nell'Europa centro-orientale, dove sta cercando di localizzare un nuovo stabilimento. A determinare la politica aziendale espansiva è la crescita delle esportazioni e del volume di mercato, che ha raggiunto un incremento del 137%. In Russia e in Polonia, mercati di riferimento della casa farmaceutica, è previsto un aumento delle vendite rispettivamente del 10% e del 20%.

Boom export per Zwack

Il nostro socio Zwack Unicum ha annunciato un risultato dopo le imposte di 2,1 miliardi di HUF per il periodo aprile-settembre, la prima metà del

suo anno fiscale, con una crescita del 3,2% su base annua. Le vendite nette sono cresciute del 5,6%, mentre il risultato dell'export è stato lusinghiero con un +30% circa, grazie all'ingresso dei prodotti sul mercato USA.



Andrew Lloyd-Webber a Budapest

Il celebre compositore di musical, Andrew Lloyd-Webber (Jesus Christ Superstar, Evita, Il fantasma dell'Opera ecc.) ha visitato Budapest per presenziare una serata di gala in suo onore al Palazzo delle Arti domenica 16 novembre. L'evento è stato programmato dal direttore del Teatro Madách, Tamás Szirtes.



Previsioni Commissione Europea (%)			
	2008	2009	2010
PIL	1.7	0.7	1.8
Consumi domestici	1.0	-1.2	1.4
Consumi pubblici	-0.8	2.1	2.7
Disoccupazione	8.1	8.6	8.5
Inflazione	6.3	3.9	2.9
Debito pubblico su PIL	65.4	66.0	66.2

Parlamento approva tetto spesa pubblica

Il Parlamento ungherese ha approvato il 16 novembre la legge proposta dai Liberi Democratici sul limite massimo di spesa pubblica. Secondo questa nuova norma la spesa pubblica complessiva per il prossimo anno non potrà essere superiore a quella del 2008 ed inoltre non potrà essere maggiore della metà della crescita del PIL nel 2010 e nel 2011.

Ungheria mantiene il surplus commerciale a settembre

Secondo l'Istituto Centrale di Statistica, l'Ungheria ha fatto registrare un avanzo di 141 milioni di euro a settembre. Le esportazioni sono cresciute del 9% rispetto all'anno scorso attestandosi a 6,72 miliardi di euro in termini monetari, mentre le importazioni segnano una crescita dell'11%, arrivando a 6,58 miliardi di euro. Il surplus nei primi nove mesi dell'anno ha raggiunto i 166 miliardi di euro, con un incremento di 101 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Overdose, il fulmine ungherese

Il cavallo ungherese di tre anni, ancora imbattuto in carriera, continua a stupire il mondo: stavolta a Roma, al Premio Carlo e Francesco Aloisi, ha fatto il vuoto dietro di sé nella III corsa (la principale). Nonostante l'handicap, il corsiero ungherese ha vinto con un vantaggio di dieci lunghezze sul secondo arrivato. Le offerte sono numerose, ma il proprietario Zoltán Mikóczy non è minimamente intenzionato a separarsi da Overdose.



Previsioni del GKI (%)		
	2008	2009
PIL	+2,0	+0,5
Produzione industriale	+2,0	+1,5
Investimenti in capitale fisso	0,0	+3,0
Commercio al dettaglio	-1,5	-0,5
Esportazioni	+8,0	+4,0
Importazioni	+7,5	+3,0
Bilancia commerciale (mld EUR)	0,0	+0,6
Bilancio dello Stato (mld HUF)	-860	-780
Ammontare complessivo per gli stipendi	+7,8	+4,0
Inflazione	6,2	3,9

Bajnai: in arrivo il piano anti-crisi

Il Ministro dell'Economia e dello Sviluppo Nazionale Gordon Bajnai ha annunciato che il Governo ha quasi ultimato il piano per reagire alla crisi economica. Al Consiglio nazionale i rappresentanti dei lavoratori hanno insistito sul rispetto degli impegni in merito all'aumento degli stipendi minimi, mentre i datori di lavoro hanno rifiutato di avallare la proposta di aumenti nella situazione economica attuale.

Il programma INTERREG IV B “South East Europe”: risultati e prospettive

Intervista con Ivan Curzolo, capo dell'unità Project Development e Management del Segretariato Tecnico Congiunto



Il programma INTERREG III B CADSES (acronimo di Central Adriatic Danubian South Eastern Space) è stato diviso nel 2007-2013 in due zone: Central Europe, con centro a Vienna, e South Eastern Europe, il cui centro è la città di Budapest. Il programma South East Europe disporrà di 207 milioni di Euro, per progetti che riguarderanno Albania, Austria, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Grecia, Macedonia, Montenegro, Repubblica di Moldavia, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia ed Ungheria ed alcune regioni dell'Ucraina e dell'Italia.

Come potrebbe riassumere gli obiettivi principali del Programma di Cooperazione Territoriale Sud Est Europa 2007 – 2013?

L'obiettivo generale del programma, come descritto nel documento operativo, mira a migliorare la coesione economica e sociale nell'area Sud est Europa per mezzo dell'attuazione di progetti di cooperazione transnazionale – di scala diversa da quella transfrontaliera quindi – in settori considerati dagli Stati partner di rilevanza strategica (innovazione, ambiente, accessibilità, sviluppo urbano sostenibile).

Quali esperienze ha avuto durante lo svolgimento della prima parte del programma?

Emerge come elemento più rilevante l'incredibile partecipazione al primo

bando, che ha avuto sicuramente qualche ripercussione in termini di gestione operativa della procedura di selezione (tempi più lunghi, qualche “sbavatura” tecnica) ma che ha anche consentito di misurare quanto effettivamente i territori fossero interessati al programma, confermando quella che prima credevamo essere una nostra mera percezione.

Quali sono, secondo Lei, i principali problemi derivanti dal fatto che il programma viene realizzato con la collaborazione di 16 paesi europei?

Vorrei rispondere in positivo; a mio avviso, fino ad ora il programma ha dimostrato una maturità davvero incoraggiante. Nonostante regole piuttosto complesse dovute alla partecipazione di strumenti finanziari diversi (FESR per Paesi UE, IPA per candidati e potenziali) ed alle differenti condizioni economiche e capacità amministrative dei soggetti coinvolti, la cooperazione

è stata piena a tutti i livelli. Se consideriamo, inoltre, che nonostante le recenti “turbolenze” nelle relazioni fra alcuni dei paesi del nostro programma, si nota comunque che queste non sembrano intaccare la voglia di lavorare insieme dei territori dell'area, l'ottimismo è ancora più motivato.

In occasione della 1° call for proposal, sono state presentate 822 Manifestazioni di Interesse, delle quali sono state invitate alla 2a fase di valutazione solamente 95. Secondo quali criteri sono state selezionate le proposte che hanno superato la 1a fase di valutazione? Dovendo garantire pari opportunità a tutte le 822 proposte presentate il lavoro è stato piuttosto impegnativo per tutti: i proponenti, che sono stati sollecitati anche dopo l'invio delle proposte con dei questionari di verifica; gli Stati partner, che hanno sostenuto il processo a livello nazionale ed ovviamente il



Segretariato, responsabile dell'istruttoria tecnica e della proposta di graduatoria che è stata finalmente discussa e approvata dal Comitato di Sorveglianza. Le proposte premiate sono state quelle che meglio hanno dimostrato di rispondere ai criteri di qualità previsti per il partenariato (chiara diversificazione delle competenze, reale rappresentatività dei territori, garanzia di impatto su una vasta area di programma – solo per citarne alcuni) e per i contenuti (chiarezza degli output prodotti, localizzazione degli interventi pilota, concretezza delle attività, ecc.)

Il numero 30 è solamente indicativo. Il Comitato di Sorveglianza approssimerà un numero di progetti tale da esaurire i 58 Mln euro di FESR e 3 Mln euro di IPA messi a disposizione. I criteri saranno ancora una volta la qualità del partenariato e dei contenuti proposti esaminati sulla base di un dossier più dettagliato.

Secondo la Sua esperienza, quali sono i consigli che Lei darebbe ai futuri aspiranti progettisti?

Agli "aspiranti" in genere suggeriamo innanzitutto di informarsi con attenzione e verificare i vari requisiti richiesti. Non nascondiamo che la struttura del programma e la necessità di rispettare regolamenti diversi richiedono, come ho spiegato, che si abbia da subito un approccio rigoroso nell'affrontare i documenti di candidatura. Ai soggetti che non hanno una solida esperienza pregressa consigliamo di entrare come partner in qualche consorzio già "rodato" e affidabile. Successivamente poi di pensare in grande e assumere magari il ruolo di promotore di progetto e diventare poi Capofila (Lead Partner). Per ogni dubbio e necessario chiarimento comunque, consigliamo di contattare il Segretariato Tecnico Congiunto o i Punti di Contatto nazionale i cui riferimenti sono disponibili sul sito di programma www.southeast-europe.net.

Zsuzsanna Barna
Sportello Europa

Ez év márciusában indult útjára a Délkelet Európai Transznacionális Együttműködési Program, amelynek keretében a 2007-2013-as periódusban 201 millió euró támogatáshoz jutnak a résztvevő országok, ebből Magyarország 21,3 millió euróra pályázhat. Az együttműködési programban 16 ország vesz részt (Albánia, Ausztria, Bosznia-Hercegovina, Bulgária, Horvátország, Görögország, Macedónia, Montenegró, Moldova Románia, Szerbia, Szlovákia, Szlovénia, Magyarország, valamint Ukrajna és Olaszország egyes régiói). A program első lépcsője nemrég fejeződött be, és kiválasztották azt a 95 pályázatot, amely tovább léphet a második szakaszba. A beérkezett pályázatok közül 13 magyar pályázat került ki győztesen.

Az Együttműködési Programmal és a beérkezett pályázatokkal kapcsolatban Ivan Curzolo a SEE Közös Technikai Titkárságának Projectfejlesztési és Irányítási részlegének vezetőjét kérdeztük. Ivan Curzolo elmondta, hogy az Együttműködési Program legfőbb célja, hogy a nemzetközi projektek megvalósításán keresztül javítsa a gazdasági és társadalmi együttműködést Délkelet Európában, olyan a nemzetközi partnerek számára releváns szektorokban mint az innováció, környezetvédelem, elérhetőség és a fenntartható városfejlesztés. Arra a kérdésünkre, hogy milyen tapasztalatokat szerzett a projekt első lépcsőjének lebonyolítása alatt, Ivan Curzolo hozzátette, hogy a legszembetűnőbb dolog a hihetetlen sok beérkezett pályázat volt, ami egyrészt annak a következménye lehetett, hogy kitölték a pályázati procedura időtartamát, másrészt pedig annak is tulajdonítható, hogy nagyon nagy volt az érdeklődés a program iránt.

Az Együttműködési programban 16 ország vesz részt, adódhatnak problémák a koodinálással, ellenben Ivan Curzolo pozitívumokról számolhat be. Meglátása szerint a program eddigi időtartama a résztvevő államok igazi érettségéről tanúskodik. Másrészt problémák fakadhatnak abból, hogy a résztvevők, különböző finanszírozási alapok támogatásait vehetik igénybe (a tagállamok az uniós strukturális alapokra pályázhatnak, míg a jelöltek illetve a lehetséges jelöltek az előcsatlakozási támogatásokra). Ezen kívül eltérő gazdasági kondíciókat, adminisztrációs tevékenységeket kell összehangolni az együttműködés minden területén. Gondok adódhatnak a programban résztvevő néhány ország között kialakult feszültségből, viszont szerencsére ez nem vetette vissza az együttműködési kedvet, sőt inkább motiválja azt.

A 822 beadott pályázatból, 95 jutott tovább a második fordulóba. A kiválasztás kritériumairól kérdeztük interjúalanyunkat. Ivan Curzolo elmondta, hogy mind a 822 pályázat egyenlő feltételekkel lett elbírálva. A pályázatok technikai ellenőrzését és értékelését a Titkárság végezte. Végül a pályázatok megvitatása és kiválasztása a Felügyelő Bizottság feladata volt. A nyertes pályázatokat számos kritérium alapján választották ki, mint például a meghatározott célok, a területi részvétel, a program területre gyakorolt hatásai, a várható outputok, a helyi beavatkozások, valamint a tevékenység konkretizálása alapján.

2008. november 21-én zárul a program második lépcsője, amely keretében kiválasztásra kerülnek a támogatott projektek, amelynek számát a Felügyelő Bizottság határozza meg a rendelkezésre álló források alapján. Kritériumként vizsgálják meg a partnerség minőségét, valamint a tovább részletezett javaslatokat.

Végül megkérdeztük interjúalanyunkat, hogy mit javasolna a további pályázók számára. Kiemelte, hogy a pályázók tájékozódjanak, és ellenőrizzék a különböző elvárásokat, mivel a program szerkezete és az elvárások rendszeresen változnak, valamint nagyon szigorúak az elvárások a pályázati dokumentumokkal szemben. Azoknak, akik még nem rendelkeznek pályázati tapasztalatokkal, Ivan Curzolo azt javasolja, hogy először, mint partnerek vegyenek részt, és majd később váljanak vezető partnerré, ha megszerezték a szükséges tapasztalatokat. Minden kétséget tisztázzanak, és javasolja, hogy vegyék igénybe a nemzeti kapcsolattartó pontokat, valamint a www.southeast-europe.net internetes oldalt.

Seminario ICE-CCIU "Best Practice"



Si è svolto il 12 novembre 2008 a Budapest, presso la sede dell'Istituto Italiano di Cultura, il seminario: "Best Practice: esempi di successo per l'ottenimento dei fondi europei", organizzato dall'Istituto nazionale per il Commercio Estero (ICE) e dalla Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria (CCIU).

Al seminario hanno partecipato più di 40 addetti ai lavori, provenienti da aziende, camere di commercio, associazioni di categoria, consulenti specializzati e banche e vi è stata una notevole presenza di aziende ungheresi di proprietà italiana. Dopo una breve introduzione tenuta congiuntamente

dal Direttore dell'Ufficio ICE di Budapest, Alessio Ponz de Leon Pisani e dal Presidente della Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria, Alessandro Stricca, i partecipanti hanno affrontato temi riguardanti gli esempi concreti di successo, dedicando maggiore attenzione alla preparazione, realizzazione e anche alla rendicontazione dei progetti stessi.

Il panel dei relatori comprendeva il capo dipartimento della divisione Centrale del controllo aziendale del MAG Zrt (autorità intermedia dei bandi per lo sviluppo economico e per l'Ungheria Centrale), Dr. Gábor Vajna, l'esperta finanziaria Zsuzsanna Csomor della società di consulenza Hydea Consulting Kft, la vicepresidente dell'Associazione Kopernikusz Barbara Ács, il responsabile R&S e innovazione della Macofil Zrt Marco del Barba in collaborazione con l'esperto fondi europei di APRI Consulting Kft, Michele Scataglini, ed il responsabile International Desk dell'Unicredit Bank Hun-



gary Zrt, Paolo Garlanda. Particolare attenzione è stata dedicata ai criteri di base di un progetto "ideale" da presentare secondo le esperienze avute dalle società di consulenza presenti e ai diversi tipi di controllo in loco che vengono effettuati dal Mag Zrt.

Chiarito lo scopo di tali controlli, il Dr. Vajna ha provveduto a dispensare consigli utili su come affrontarli con successo. Infine è stato citato l'esempio di eccellenza dell'azienda Macofil Zrt che quest'anno, tramite il bando GOP (Programma Operativo per lo Sviluppo Economico) 2.2.1/J/C, è riuscita ad ottenere circa un milione di Euro di finanziamento per l'acquisto di immobilizzazioni, grazie anche alle sinergie create fra la Macofil Zrt., la società di consulenza Apri Kft, la CCIU e l'ICE e la Unicredit Bank Hungary Zrt.

Il materiale inerente al seminario è disponibile via posta elettronica per tutti gli interessati che ne facciano richiesta



**Per ulteriori informazioni
CONTATTO "DESK UNGHERIA"
Ufficio ICE di Budapest
tel. +36 1 266 7555;
fax +36 1 266 0171
email:
budapest.budapest@ice.it**

**Referente del Desk:
Réka Jentetics**

Programmi ed eventi recenti

EVENTI RECENTI

1 ottobre 2008, Szigetszentmiklós

Azione di comunicazione relativa all'inaugurazione del Centro Logistico VIRIDIUM. Settore florovivaismo.

7-9 ottobre 2008, Kecskemét

Seminario tecnico per produttori ungheresi del settore materie plastiche (stampaggio iniezione) e consultazione presso alcuni produttori organizzato in collaborazione con la MMSZ. Intesa operativa ICE/ASSOCOMAPLAST.

8-11 ottobre 2008, Milano

Missione di operatori ungheresi del settore medicale alla Fiera EXPODENTAL.

18-21 ottobre 2008, Valenza

Missione di operatori ungheresi del settore gioielleria alla Fiera VALENZA GIOIELLI.
Convenzione ICE-Regione Piemonte 2006/2007.

13 novembre - 3 febbraio 2008, Budapest

Campagna pubblicitaria di promozione della Fiera IPACK-IMA del settore packaging (24-28 marzo 2009).
Intesa operativa ICE/ASSOGRAFICI.

17-19 novembre 2008, Milano

Missione di operatori ungheresi del settore agroalimentare, tessile e moda, mobili e arredo al Workshop MATCHING 2008. Intesa operativa ICE/UNIONCAMERE.

18-20 novembre 2008, Budapest

Punto Italia alla Fiera IFE FOODAPEST (settore agroalimentare).

19-20 novembre 2008, Emilia-Romagna

Missione di operatori ungheresi del settore agroalimentare al Workshop B2B. Convenzione ICE-Regione Emilia-Romagna 2007.

19-22 novembre 2008, Dusseldorf

Missione di operatori ungheresi del settore medicale alla Fiera MEDICA di Dusseldorf.

25-28 novembre 2008, Milano

Missione di operatori ungheresi del settore sicurezza/antincendio alla Fiera SICUREZZA.

Assicurazione RC auto

Le regole ungheresi

L'assicurazione per la Responsabilità Civile delle automobili è regolamentata in Ungheria dal Decreto Governativo 190/2004. (VI.8.). Chi usufruisce del veicolo è obbligato a dimostrare di aver stipulato un'assicurazione e di essere in regola con i pagamenti dei premi. In caso di controllo da parte della polizia, è considerata infrazione da parte del conducente la mancata esibizione di documenti o ricevute comprovanti l'avvenuto pagamento dei premi. In seguito alla notifica dell'infrazione, l'autorità – in caso di mancato pagamento dei premi – può deliberare il ritiro del veicolo dalla circolazione.

Il contratto d'assicurazione può essere temporaneamente sospeso, nel caso in cui il possessore del veicolo dimostri di aver temporaneamente tolto l'automobile dalla circolazione. La sospensione del contratto può arrivare al massimo a sei mesi dal giorno del ritiro. Se allo scadere dei sei mesi il veicolo non viene rimesso in circolazione, l'assicurazione scade.

Per la cessazione dell'assicurazioni ci sono comunque tre possibilità:

- fine del rapporto dovuto a cessione o ritiro definitivo dalla circolazione
- mancato pagamento del premio
- rescissione, che può avvenire fino a 30 giorni prima della fine dell'anno solare.

Al momento della compravendita del veicolo, l'assicurazione del precedente proprietario cessa al momento del passaggio della proprietà legale. Questo va comunicato all'assicuratore con una copia del contratto di compravendita e facendo riferimento alla conseguente cessazione d'interesse. L'importanza di quest'atto è anche dovuta alla possibile restituzione di pagamenti

in eccesso e al ritiro del cosiddetto "certificato" di bonus, che mostra qual è il livello che potrebbe far ottenere tariffe più convenienti.

I vantaggi e gli svantaggi del sistema bonus/malus dipendono esclusivamente dall'utilizzatore ufficiale dell'auto – vale a dire che non ha importanza chi guidasse in effetti il veicolo al momento del sinistro.

I nuovi contratti nel sistema bonus/malus – con l'eccezione di conducenti in grado di riportare dall'estero documenti che ne certificano la classificazione bonus/malus – vengono classificati nella categoria A0. Nel caso uno stesso conducente con più veicoli, la classificazione bonus/malus ereditata si potrà portare solo sulla prima auto, mentre per le altre si partirà con la categoria A0.

Nel momento in cui la prima vettura venga ceduta, la classificazione si potrà spostare su un'altra. La riclassificazione bonus/malus avviene di anno in anno con un grado in avanti, in ca-

so di mancanza di sinistri, due gradi indietro, nel caso di sinistri.

L'assicurazione per la responsabilità civile cessa se entro il trentesimo giorno dalla scadenza del pagamento del premio, se questo non viene corrisposto.

In questo caso – fine del contratto per mancato pagamento – l'utente è comunque obbligato a stipulare un contratto con l'assicuratore presso il quale aveva il rapporto. Il costo del periodo scoperto deve essere versato sul conto danni dell'Associazione Assicuratori Ungheresi: difatti la cessazione del contratto con un assicuratore è possibile solo attraverso una regolare rescissione. Per questo non conviene lasciare che il contratto cessi a causa del mancato pagamento dei premi: in questo caso si viene a perdere la categoria bonus/malus maturata. Quindi è molto importante controllare la regolarità dei pagamenti in modo da evitare spiacevoli inconvenienti. Non dobbiamo dimenticare poi di comunicare per tempo all'assicuratore eventuali cambiamenti d'indirizzo, in modo da ricevere bollettini ed eventuali solleciti.

Zsuzsa Pászka

www.biztositas.org



Nasce l'Associazione Culturale Internazionale "Polis"



Sotto l'egida dell'Istituto Italiano di Cultura di Budapest, diretto dal prof. Salvatore Ettore, è nata l'Associazione Culturale Internazionale "Polis". Polis è un'Associazione Culturale ideata da un gruppo di giovani italiani e ungheresi che riconoscono nella valorizzazione

del patrimonio artistico e culturale dell'Italia un viatico fondamentale altamente competitivo in termini di ritemperamento dello spirito e di unione di popoli – nel caso specifico, di unione fra l'Italia e l'Ungheria.

È stata inoltre inaugurata anche la "Libreria Italiana – Caffé culturale" dell'Istituto, con l'intenzione di creare il luogo, l'Agorà della Polis, delle giovani coscienze illuminate di studenti, intellettuali ed artisti. Un luogo dove l'arte, la cultura, la musica, si produce, si vede, si sente, si tocca e, con le opere dell'amico Carlo Livi, si gusta.

La cerimonia inaugurale si è svolta l'8 novembre alla presenza dei protagonisti della presenza italiana in Ungheria: l'Ambasciatore d'Italia S.E. Giovan Battista Campagnola, il Pre-

sidente della CCIU Alessandro Stricca, il Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Budapest Salvatore Ettore ed il Presidente dell'Associazione Giuseppe Monsone.

POLIS
Libreria Italiana –
Caffé Letterario

**Presso l'Istituto Italiano di
Cultura di Budapest
1088 Bp., Bródy S. u. 8.**

La libreria italiana, caffè letterario, durante il periodo invernale resterà aperta dal lunedì al sabato dalle ore 07:30 alle ore 21:00.

Barcolana, da 40 anni, la "regata di tutti"

Degli scafi grandi e di quelli piccoli, dei velisti di professione e di quelli per passione, è la regata che è al tempo stesso festa del mare ed agonismo puro, sostenuta da innovazioni tecnologiche di ultima generazione, vele sempre più grandi per sconfiggere la bonaccia, e chiglie basculanti per battere la famosa bora triestina.

Duemila storie di mare, una per ogni armatore che decide di partecipare all'evento: duemila storie tutte affascinanti, con in comune l'appuntamento a Trieste, dove il mare Mediterraneo raggiunge il centro dell'Europa, e dove ogni anno la Barcolana accoglie tutti i velisti.

Dalle 51 barche che presero il via nel 1969, la Barcolana è diventata or-

mai un evento internazionale che ha visto negli anni partecipare equipaggi di Coppa America come il Moro di Venezia e Mascalzone Latino, oltre a scafi provenienti dall'Europa fino all'Australia.

La quarantesima edizione, svoltasi il 12 ottobre e vinta dall'imbarcazione Alfa Romeo, è stata preceduta da una settimana ricca di eventi in mare e a terra, quali il "Vodafone Barcolana Festival", festival di musica internazionale ad ingresso gratuito, e la "Barcolana Doc", manifestazione dedicata alla Cultura e alle Storie di Mare, raccontate da velisti e navigatori in prima persona, mostrate per immagini in documentari d'autore quasi introvabili, ripercorse da esperti narratori.

Infine ad attendere i 300 mila spettatori e i 25 mila velisti, vi era il "Villaggio Barcolana", il grande villaggio marinaro in cui si sono trasformate tutte le Rive di Trieste con stand enogastronomici ed animazione durante tutte le giornate di questo indimenticabile evento.



Eventi recenti della CCIU

Questi i principali eventi organizzati dalla Camera negli ultimi due mesi



Nuova assistente di segreteria

Dal 16 settembre 2008 l'assistente di segreteria della CCIU è Ildikó Wolf, in sostituzione di Réka Békési. Cogliamo l'occasione per ringraziare Réka per l'ottimo lavoro svolto fino ad oggi presso la CCIU e per formularle i migliori auguri per le sue prossime attività professionali e private.

Inaugurato il centro logistico di Viridarium Hungary

Il presidente Stricca ha partecipato – lo scorso 1 ottobre – all'inaugurazione del polo florovivaistico Viridarium Hungary, destinato alla vendita di piante e fiori italiani nei Paesi dell'Europa centro-orientale. La struttura è composta da un consorzio interregionale (Viridarium Italia), formato dalle principali cooperative florovivai-

stiche di quattro regioni italiane, associate con un importante partner ungherese. La realizzazione del progetto è stata possibile anche grazie all'importante contributo dell'ICE di Budapest, impegnato nell'attività di comunicazione e promozione.

Riunione del "Manifesto" al Vertice Nazionale

Il Presidente Stricca ha preso parte alla riunione preparatoria organizzata dal gruppo del "Manifesto" in occasione del Vertice Nazionale convocato dal Primo Ministro Gyurcsány per dibattere su come l'Ungheria dovrebbe affrontare questo delicato periodo di turbolenze finanziarie. In rappresentanza del gruppo, all'incontro di sabato 18 ottobre 2008 ha partecipato István Varga, amministratore delegato di Shell Hungary, ex-presidente della Camera di Commercio Britannica in Ungheria.

XVII Convention Mondiale delle CCIE

Si è svolta a Rimini, dall'11 al 15 ottobre 2008, la XVII edizione della Convention Mondiale delle Camere di Commercio Italiane all'Estero (CCIE). Al centro del programma, un seminario dal titolo "Competitività, Made in Italy e nuove politiche per l'internazio-

nalizzazione delle imprese", preceduto da un intervento del Ministro degli Affari Esteri Franco Frattini. Durante la Convention è stata presentata Rimini Fiera – con la quale la CCIU ha da anni ottimi rapporti – e si sono svolti i tradizionali incontri B2B con la aziende del territorio. Le restanti giornate del Meeting sono state dedicate allo svolgimento di lavori interni, alle riunioni delle aree geoeconomiche ed alla formazione. In rappresentanza della CCIU erano presenti il Presidente Stricca, il Vicepresidente Negri di Montenegro, il Segretario Generale Vacchiano ed il Project Manager Habetler.

Workshop Automotive a Torino

L'8 ottobre 2008 a Torino si è svolto l'evento operativo con il settore automobilistico ungherese. Scopo dell'evento era indicare agli operatori italiani l'andamento e i risultati del settore in modo da offrire un'occasione pratica per le aziende italiane di conoscere i progetti di sviluppo delle più grandi fabbriche ungheresi. In occasione di tale evento il responsabile del Desk CEI Piemonte presso la CCIU ing. Gyula Habetler ha tenuto una presentazione sull'automotive ungherese illustrando anche le attività della CCIU.

Ambasciatore d'Italia in Ungheria al Consiglio Direttivo della CCIU

Il 16 ottobre 2008 S.E. l'Ambasciatore d'Italia in Ungheria Giovan Battista Campagnola è stato ospite del Consiglio Direttivo della CCIU. L'incontro ha fornito una prima importante occasione di confronto all'insegna di una nuova costruttiva collaborazione; in questo senso l'Ambasciatore ha sottolineato l'importanza del ruolo del "Sistema Italia", ponendo l'accento sul valore del business e sul ruolo dell'imprenditoria italiana in Ungheria. La ripresa video della sessione dei lavori è disponibile sul sito internet della CCIU.



Alessandro Stricca, presidente CCIU e Gianfranco Caprioli, Dirigente Generale Promozione degli Scambi – Ministero dello Sviluppo Economico

Seminario "Contributi per la formazione professionale"

La CCIU, in collaborazione con la Camera di Commercio Britannica in Ungheria, ha organizzato il 14 ottobre 2008 un seminario informativo sui contributi disponibili per le aziende che assumono dei tirocinanti. In qualità di relatore è intervenuta Anikó Pósa Józsefné, di NSZFI (Istituto Nazionale per la Formazione di Adulti e Formazione Professionale). All'evento era presente, in rappresentanza della CCIU, il Consigliere Filippo Farkas.



Seminario Best Practice

Il 12 novembre 2008 lo Sportello Europa della CCIU ed il Desk Fondi Strutturali dell'Ufficio ICE di Budapest hanno organizzato un seminario sugli esempi di successo nell'ottenimento dei Fondi Europei. In occasione dell'evento sono state presentate da parte di soci della Camera le esperienze avute nella fase di presentazione e di valutazione del progetto. È stata dedicata particolare attenzione ai diversi tipi di controllo del Mag Zrt che vengono effettuati in loco, descritti dal capodipartimento Gábor Vajna, che ha dato consigli utili su come affrontarli con



successo. Infine è stato citato l'esempio di eccellenza dell'azienda Macofil Zrt, che quest'anno tramite un bando GOP (Programma Operativo per lo Sviluppo Economico) è riuscita ad ottenere circa un milione di euro di finanziamento per l'acquisto di immobilizzazioni, grazie anche alla collaborazione con la società di consulenza Apri Kft, la CCIU, l'ICE e la Unicredit Bank Hungary Zrt.

Il Presidente Stricca incontra i rappresentanti del Governo ungherese

In occasione della tavola rotonda organizzata dal Governo ungherese con gli investitori esteri, il Presidente della CCIU Alessandro Stricca ha incontrato il Primo Ministro Ferenc Gyurcsány, il Ministro delle Finanze János Veres ed il Ministro dell'Economia e dello Sviluppo Nazionale Gordon Bajnai.

Property Forum per EIRE 2009

L'11 novembre 2008 la CCIU, insieme al socio MFY Consulting, ha partecipato al Property Forum, evento organizzato per promuovere la fiera immobiliare EIRE 2009. La manifestazione è la conferenza immobiliare più importante d'Europa, e quest'anno ha visto la partecipazione di 50 relatori, 300 partecipanti e 150 aziende. La conferenza, oltre a fornire una favorevole occasione per fare nuove conoscenze, intensificare i rapporti già esistenti e discutere in un modo informale con gli esperti del settore immobiliare, ha dato la possibilità di mostrare l'importanza che ha la cooperazione in un momento finanziario delicato quale è quello attuale.

Conferenza ITDH opportunità per le società ungheresi in Italia

Il 30 ottobre 2008 si è tenuto a Budapest un convegno organizzato dalla ITD Hungary. L'ing. Gyula Habetler – responsabile del Desk CEI Piemonte della CCIU – è intervenuto in rappresentanza della CCIU per fornire chiarimenti sulle possibilità di affari in Italia.



Happy Hour CCIU – CCCH

Il 21 ottobre 2008 quasi duecento ospiti hanno preso parte all'Happy Hour che la CCIU ha organizzato presso il ristorante Okay Italia, in collaborazione con la Camera di Commercio Canadese in Ungheria. Successo di presenze e grande soddisfazione delle Camere che hanno ulteriormente rafforzato i legami di reciproca stima e collaborazione.

Happy Hour CCIU – Shokobukai

Il 17 novembre 2008 oltre cento ospiti hanno preso parte all'Happy Hour che la CCIU ha organizzato presso il ristorante Porcellino Grasso in collaborazione con Shokobukai – Japanese Commerce and Industry Enterprise Committee. All'evento ha partecipato il Presidente Alessandro Stricca, il Presidente di Shokobukai Tadashi Ogawa, il Responsabile dell'Ufficio Economico-Commerciale dell'Ambasciata d'Italia Marco Petacco ed il Secondo Segretario dell'Ambasciata Giapponese Takeshi Shiraiishi. Hanno preso parte inoltre i rappresentanti della CCIAA di Potenza a Budapest in occasione della Fiera IFE-Foodapest.



Ételek, italok, éttermi étkezési szokások és nagykereskedelem

1.500 vállalatot várnak Európa vezető éttermi étel- és ital témában rendezett találkozója, mellyel párhuzamosan négy egyéb kiállítás is megrendezésre kerül.

A Rimini Fiera szervezésében 2009. február 14 és 17 között bemutatkozik a 39. MIA Nemzetközi Élelmiszeripari Vásár, melynek központi témája az ételek, az éttermi szokások és a nagykereskedelem a Nomisma felmérése szerint 2008-ban 65,7 billió euróra becsült piacon. A MIA Nemzetközi Élelmiszeripari Vásárral egyidőben zajlik a 8. Seafood & Processing (a mediterrán térség horgászati és gyártási technológiájának nemzetközi rendezvénye), a 11. Pianeta Birra Beverage & Co. (nemzetközi sör-ital-gyorsétkezde-, valamint a pizzéria- és bárszolgáltatások- és berendezések vására), a Food & Beverage Logistics Forum (az ételek és italok szállítványozásával kapcsolatos fórum), valamint az 5. Oro Giallo, Nemzetközi Extra-szűz Olívaolaj Kiállítás.

A kiállításon jelen lesznek nagykereskedők, viszonteladók, szakosodott nagykereskedők, a kereskedelmi-, a korszerű- és a hagyományos élelmiszer-szolgáltatási szektor viszonteladói, kollektív ételszolgáltatók beszerzési menedzserei (iskolai, kórházi, turista, társasági, katonai és vallási), szakácsok, vendéglősök, szálloda tulajdonosok, bárók, gyorsbúfék, sörözők és önkiszolgáló éttermek tulajdonosai és vendéglátó-ipari vállalatok. Fogyasztási elemzések és piacutatások megerősítették, hogy a vendéglátó-ipari szektor egyre jobban

megerősödik, illetve az élelmiszer- és italgyártók egyre nagyobb mértékben koncentrálnak a hazai fogyasztási igények kielégítésére. A vállalatok számára ez hatalmas üzleti lehetőséget jelent jelentős növekedési potenciállal. A MIA kiállítás a következő területeket foglalja magába: élelmzés, helyi specialitások, szendvicsek és harapnivalók, bioélelmzés, glutén-mentes élelmiszerek és logisztika. Nagy várakozás övezi a FRIGUS elnevezésű 13. Gyorsfagyasztott Étél, Fagyasztás és Hűtőberendezések Kiállítását is, az egyetlen, ebben a témában rendezett eseményt, melynek fő támogatója az Olaszországi Gyorsfagyasztott Ételek Intézete.

A kiállítás 100,000 m²-es területére közel 1500 kiállítót várnak. Az előző évben a Rimini Fiera 88,087 szakmabelit látott vendégül, melyek közül 2,918 határon túlról érkező és 670 újságíró

vendég is volt. A Magyarországi Olasz Kereskedelmi Kamara a Fiera Rimini SpA.-val magyar cégek kiutaztatását tervezik a „MIA” Élelmiszeripari Szakkiállításra és üzleti találkozóra, ahol lehetőség nyílik megismerkedni és üzleti kapcsolatot kialakítani olasz és európai vállalatokkal. Ezzel egyidőben szervezik a „PianetaBirra” Vendéglátóipari Szakkiállítását is, mely Európában a legnagyobb és legelismertebb szakmai fórum a maga szektorában.

A kiállítás és az üzleti találkozó Riminiben 2009. február 14-17. között kerülnek megrendezésre.

Amennyiben felkeltettük érdeklődésüket, további információval szívesen állunk rendelkezésükre az alábbi számon: 06 1 485 0202, vagy e-mail címen: sportello.fiere@cciu.com

NagyLucskay Nóra

Szektorok	
MIA	PIANETA BIRRA
Vendéglátás	Vendéglátás (Pizzériák, bárók)
Catering, BioCatering	Alkoholmentes italok: üdítők, ásványvizek
Helyi specialitások (Hungaricum termékek)	Alkoholos italok: sörök, borok
Gyorsételek (szendvics, brunch, snack)	Forró italok: kávék, teák, kakaók
Glutén-mentes élelmiszerek	Bio - italok
Gyorsfagyasztott áruk	Gyors ételek (szendvics, brunch, snack)
Halászati termékek	Berendezések
Logisztika (élelmiszer raktározás, szállítás)	Logisztika (élelmiszer raktározás, szállítás)

14/17 February 09
Rimini Fiera Italy
39th International Food Show

MIA

FOOD, BEVERAGE & TRENDS
IN EATING OUT
AND LARGE-SCALE
DISTRIBUTION

www.miafiere.it

Pianeta Birra Beverage & Co: az üzleti „szomjúság” csillapítására

A Rimini Fiera 2009. február 14 és 17 között ismét visszatér, amikor párhuzamosan a MIA, ORO GIALLO, MSE és F & B Logisztikai Fórumokkal megrendezi a PIANETA BIRRA Kiállítást 10. születésnapjának ünneplését követően a Pianeta Birra Beverage & Co. 2009 február 14 és 17 között visszatér a Rimini Fiera helyszínére a 11. Nemzetközi sör, italgyorsítkeze-, valamint a pizzeria- és bárszolgáltatások- és berendezések vásárának alkalmából. Az eseményt kizárólag a Kereskedelmi szektorban dolgozók látogathatják.

A piacvezető eseménynek, Európa legnagyobb ital témájú kiállításának tökéletes helyet biztosít Rimini, többek között azért, mert a városban a PIANETA BIRRA Kiállítással egyidőben kerül megrendezésre a MIA Nemzetközi Élelmiszeripari Kiállítás, az MSE, a mediterrán térség horgászati és gyártási technológiájának nemzetközi rendezvénye, valamint az Oro Giallo az Extraszűz Olívaolaj Nemzetközi Kiállítás (mely 5. alkalommal kerül megrendezésre) és az F&B Logisztikai Fórum.

Az együttműködésnek köszönhetően a Rimini Fiera a tökéletesség példájává vált a vendéglátóipar és ezen belül is különösképpen az ita-
lok piacán, bizonyítva jelentőségét nem csak a nagykereskedők, a viszonteladók és importőrök, hanem a éjszakai és közösségi szórakozóhelyek tulajdonosai körében is. A

Riminiben megrendezésre kerülő bemutató nemzetközivé válásának tökéletes bizonyítéka a külföldi résztvevők egyre növekvő száma, akik számos kiállító vállalat üzleti találkozóján vesznek részt. 2009-ben még egyszer utoljára foglalkozik a kiállítá-

tás az egyéb italféleségekkel: az ásványvizektől a gyümölcslevekig, az energiatalaktól a kávékig, teáig, növényi kivonatokig. Ezen túlmenően egy új részleg is bemutatkozik: az Olaszország különböző területeiről származó grappák gyűjteménye.

www.pianetabirra.it

11^a Esposizione Internazionale di Birre, Bevande, Snack, Attrezzature e Arredamenti per Pub e Pizzerie
11th International Exhibition of Beers, Beverages, Snacks, Furnishing and Fittings for Pubs and Pizzeria Parlours

PIANETA BIRRA BEVERAGE & CO.
FOR PROFESSIONALS ONLY

Beverage & Co.
I Love Beer
Drink Village

14/17 febbraio 09
February
Rimini Fiera Italy
Date: 10:00 - 18:00 - from 10:00 a.m. - 6:00 p.m.

Organized by
Rimini Fiera
Società SpA

14/17 February 09
Rimini Fiera Italy

PIANETA BIRRA BEVERAGE & CO.

11^a International exhibition of beers, beverages, snacks, furnishing and fittings for pubs and pizzeria parlours

www.pianetabirra.it

KOMÉTA

Bemutakozik a Kométa

1994-ben három olasz család privatizálta a Kaposvári Húskombinátot.

Ez a lépés megmentette az akkor 1000 főt foglalkoztató céget a csődtől.

1999-es átalakulás óta a Pedranzini család (Bormio-So) és a Ruffini család (Lovere-Bg) irányítja a vállalatot, s akkor vette fel a Kométa 99 nevet.

A Kométa Magyarország egyik legnagyobb sertésfeldolgozója, a magyar piac kiemelkedő szereplője. Az évente több mint 430.000 sertést feldolgozó cég, melynek árbevétele 2007-ben mintegy 23 milliárd forint volt, a kiegyensúlyozott termékfejlesztésnek köszönheti fejlődését.

A Kométa évente 40.000 tonna húst dolgoz fel, melyet a hazai piacon értékesít, illetve a világ mintegy 20 országába exportál. A cég Magyarország valamennyi vezető kereskedelmi láncának partnere. Közel 650 foglalkoztatottjával Kaposvár és Somogy megye egyik legnagyobb munkaadója.

„KÜLDETÉSÜNK, hogy ÍZLETES és EGÉSZSÉGES termékeinkkel Magyarország vezető húsfeldolgozó vállalatává váljunk. Elkötelezettek vagyunk a HATÉKONYSÁG, az INNOVÁCIÓ és a KÖRNYEZETVÉDELLEM iránt. Hiszünk az előrelépésben és a fenntartható fejlődés lehetőségében. Szenvedélyünk az íz és a szakértelem.”

Kölcsönös partneri kapcsolatok

A Kométa sikereinek záloga a partnereivel való együttgondolkodás és szoros együttműködés. A kölcsönösen kimagasló eredményesség folyamatosan kapcsolatban állunk partnereinkkel a stratégiai programok kialakítása és a termékfejlesztés területén.

Egészséges, stresszmentes sertések

A Kométa rendkívül körültekintően választja ki alapanyag-beszállítóit, akikkel hosszú távú, szoros partneri kapcsolatot épít ki. Beszállítói az állatvédelmi előírások szigorú betartásával és folyamatos állatorvosi ellenőrzés mellett, kizárólag Magyarországon, természetes takarmánnyal hizlalják és tenyésztik a sertéseket.



Az íz a közös szenvedélyünk!

Presentazione

Nel 1994 3 famiglie italiane hanno iniziato l'avventura con l'acquisto dello Stabilimento di Carne di Kaposvar (Kaposvári Húskombinát); nel 1999, dopo una profonda ristrutturazione aziendale, hanno continuato le famiglie Pedranzini (Bormio – So) e Ruffini (Lovere – Bg) con il nome di : Kométa 99 Kft.!

La Kométa é ora una delle piú grandi industrie per la trasformazione della carne suina in Ungheria – sicuramente un elemento di spicco del mercato ungherese. Annualmente macella piú di 430.000 maiali con un fatturato che nel 2007 ha superato i 23Miliardi di fiorini (90 milioni di Eur) questo anche grazie alla continua innovazione dei prodotti.

L'azienda si trova a Kaposvár (a 190km da Budapest e 50km a sud del lago Balaton) nel cuore della regione del Sud/Ovest Danubio; in un ambiente naturale dedito all'agricoltura ai piedi delle colline di Somogyi. Ora é facilmente raggiungibile da Budapest grazie all'autostrada M7; ma anche dall'Italia (Trieste), via Slovenia; favorendo cosí una piú sicura e veloce circolazione delle merci.

Kométa lavora annualmente piú di 40.000 tonn. di carne; vendute sia sul mercato nazionale che in oltre 20 nazioni europee e dell'estremo oriente; l'azienda ha buoni rapporti commerciali con le maggiori catene di supermercati del mercato nazionale; attualmente occupa a Kaposvar 650 addetti facendola una delle industrie principali della regione di Somogy.

„La nostra missione é quella di produrre prodotti gustosi e salutari – facendo della nostra azienda il leader ungherese dei prodotti di carne. Siamo impegnati nella produttività ed innovazione nel rispetto dell'ambiente. Crediamo nella crescita e nelle nostre possibilità di sviluppo. Facendo del gusto la nostra professionalità.”

Vorremmo ricordare l'attenzione posta da Kometa alla carne di suini ungheresi, alla professionalità ed alla tecnologia quale chiave dei successi dei prodotti. Una parte molto importante é dedicata alla filiera alimentare e quindi allo sviluppo dei rapporti con i fornitori di suini; fornitori che si sono impegnati al rispetto di severe regole nell'allevamento dei suini dall'alimentazione ai controlli sanitari. Garantendo cosí la massima qualità di carne ungherese.



ISARO Kft, l'agenzia immobiliare che mette subito a reddito gli investimenti



ISARO è un gruppo a capitale privato italiano. Gli imprenditori della ISARO sono presenti da anni nel settore, operando a tutti i livelli nel campo immobiliare, sia esso residenziale, che turistico, che commerciale. La loro esperienza, iniziata in Italia, è stata estesa inizialmente all'Ungheria dove il Gruppo ha la sua sede principale, per poi proseguire in Ucraina con l'apertura dell'ufficio di Kiev ed infine, prossimamente, anche a DUBAI.

Gli uffici della ISARO KFT, al centro di Budapest, rappresentano il punto d'incontro, di analisi e di pianificazione

delle opportunità oggi offerte in un mercato, quello ungherese, ritenuto a ragione uno dei più promettenti dell'intera Unione Europea. I clienti vengono guidati in ogni fase del ciclo di investimento immobiliare, attraverso un'ampia gamma di servizi che spaziano dall'analisi del mercato all'assistenza prima, durante e dopo l'acquisto, alla gestione dell'immobile stesso. Un'assistenza organizzativa, legale, fiscale, finanziaria, viene garantita in maniera completa, abbinata alla massima serietà ed affidabilità che solo operatori presenti direttamente con personale italiano e locale a conoscenza del territorio in maniera approfondita, possono garantire.

Oltre a mettere a disposizione sul proprio sito (www.isaro.it) un ricchissimo database con migliaia di proposte, UNA NOVITA' ASSOLUTA presentata

dalla ISARO Kft per tutelare i risparmi in questo grave momento di crisi finanziaria, è la possibilità data ai propri clienti di poter anche acquistare appartamenti già locati e quindi produttivi immediatamente di reddito. Grazie infatti ad un accordo sottoscritto con apposite strutture ricettive, i clienti hanno la possibilità di fare fruttare immediatamente il loro capitale con una resa NETTA GARANTITA che solitamente oscilla tra il 5 ed il 7% l'anno. Su questi tipi di immobile, la società offre anche la gestione gratuita per l'intero periodo del contratto di locazione.

**Isaro Kft, 1051 Budapest,
Hercegprimas utca 11.
Tel. (+36 1) 3540797
Web: www.isaro.it
Email: isarakft@isaro.it**

BUDAPESTER ZEITUNG THE BUDAPEST TIMES

I settimanali di informazione sull'Ungheria in lingua originale tedesca e inglese.

Tutti i lunedì in edicola, le ultime informazioni sulla politica, l'economia e la cultura in Ungheria.

Per avere una copia gratuitamente rivolgersi a:

**Tel. (+36 1) 4530752, 4530753, 2407583 verlag@budapester.hu
www.budapester.hu – www.budapesttimes.hu**

La stampa e i nostri eventi

Il periodo autunnale ha visto la CCIU concentrata su numerose attività: varie conferenze organizzate, tra cui quella con la SwissCham, la riunione del gruppo del "Manifesto" per le riforme economiche in occasione del Vertice Nazionale, la Convention Mondiale delle Camere Italiane all'estero, i seminari, tra cui l'ultimo sui contributi per la formazione professionale.

Ma gli eventi che maggiormente hanno attirato l'attenzione dei media sono stati innanzitutto quelli legati ai numerosi incontri tra i rappresentanti del Governo, alle prese con la grave crisi economica che sta scuotendo tutto il mondo. Infatti la partecipazione del presidente Stricca al vertice economico dell'11 novembre. Il presidente rivestiva

per l'occasione le vesti di rappresentante delle EU-Chambers, cioè le Camere Europee presenti in Ungheria. All'incontro erano presenti le massime autorità economiche ungheresi: il Primo Ministro Gyurcsány, il Ministro dello Sviluppo Nazionale e dell'Economia Bajnai ed i rappresentanti dei principali investitori in Ungheria. L'evento è stato riportato da tutti i media ungheresi (sia stampa che radiotelevisione che internet) ed ha avuto eco anche nei media italiani, tra cui citiamo l'AISE. Un altro evento molto recente a cui la CCIU ha contribuito, è stato il seminario "Best Practice", su cui è possibile trovare un approfondimento su queste stesse pagine, del 12 novembre. Di questo parlano AISE e il portale internazionale

fieristico Expofair. Trovano riscontri sulla stampa locale italiana poi gli incontri del Segretario Generale Pietro Vacchiano a Treviso del 30 settembre e il workshop sull'automotive tenuto a Torino l'8 ottobre.

Una speciale menzione delle attività dello Sportello Europa della CCIU è in un riquadro sulla pagina che il quotidiano economico leader italiano Il Sole 24 Ore dedica all'Ungheria il 18 novembre.

Infine ha avuto eco su internet anche la conferenza dell'ITDH sulle possibilità di affari per le società ungheresi in Italia, tenuta il 30 ottobre a cui la CCIU, tramite l'intervento dell'ing. Gyula Habetler – responsabile del Desk Piemonte della CCIU – ha fornito informazioni sulle possibilità di affari.



II. conferenza nazionale dirigenti logistica grandi aziende

Hotel Castello Puchner di Bikal, 16-17 ottobre 2008

Ghibli Kft ha organizzato la prima conferenza nazionale per i dirigenti della logistica delle grandi aziende nel maggio del 2008. L'evento allora rese evidente l'importanza di un luogo in cui fosse possibile uno scambio di esperienze e la condivisione di soluzioni pratiche a problematiche che attraversano tutto il versante della logistica. Per questo Ghibli Kft ha deciso di organizzare la II. conferenza – come i lettori del Ponte hanno potuto leggere nell'ultimo numero della rivista – il 16 e 17 ottobre presso l'Hotel Castello Puchner di Bikal.

Il tema portante – la riduzione delle spese di logistica – era particolarmente attuale, dal momento che è proprio in questo periodo che al management delle grandi aziende viene richiesto di limare le uscite. Ognuno dei relatori coinvolti era un esperto del settore che ha affrontato e superato una data problematica o circostanza, e che poi ha condiviso la sua soluzione con gli partecipanti.

Tra i relatori sono intervenuti Gábor Ligetfalvi, direttore sviluppo economico della PNO Consultants Kft, Norbert Bíró, dirigente logistico della Lear Corporation Kft, László Hadnagy, direttore logistica della Hankook Tire Magyarország Kft, Zsolt Szabó, direttore logistica della Visteon Hungary Kft, Róbert Pári, direttore commerciale della SSL Starstore Logistics Solutions Kft, Zoltán Horváth, della Jungheinrich Hungária Kft e l'esperto di logistica István Vándorffy.

In modo particolare è stato trattato il tema dell'effetto dei trend economici attuali sulle spese di logistica – poiché a causa della crisi in corso, la questione assume aspetti fondamentali su tutto l'ambiente economico. La sezione del mattino si è concentrata sulle possibilità di riduzione di spese nel campo delle spedizioni, mentre le relazioni pomeridiane

hanno avuto come perno le riduzioni di spese ottenibili con l'implementazione di nuove tecnologie di magazzino.

Sia gli organizzatori che i partecipanti hanno giudicato un successo: l'evento è ormai il conclamato forum nel quale è possibile discutere problemi quotidiani di logistica e le loro soluzioni, e al tempo stesso avere un proficuo scambio di informazioni.

Per gli esperti c'è stata l'opportunità di imparare dall'esperienza reciproca sistemi pratici già adottati a livello settoriale, anche sentendo come qualcuno è riuscito ad affrontare – ed a risolvere – dati processi o problematiche.

L'organizzatore Ghibli Kft pianifica di organizzare anche per l'anno prossimo quest'occasione di condivisione di esperienze per i dirigenti logistici delle grandi aziende. Gli esperti che hanno preso parte all'evento hanno confermato l'importanza che un evento del genere ha nel settore, auspicandone una nuova edizione.



Lo specialista nei trasporti con l'Italia
Servizi di groupage espresso



Chiedeteci un preventivo!

Ghibli Kft.

Tel. (+36 1) 8018600, Fax (+36 1) 8018601
Email info@ghibli.hu, Internet www.ghibli.hu



La cucina degli chef italiani

Le ricette dei migliori ristoranti di Budapest

"Risotto all'aceto balsamico"

Ingredienti per 4 persone:

Riso Arborio 250 gr., olio extravergine di oliva, prezzemolo, cipolla, vino bianco, 3 fette di prosciutto crudo, crema di aceto balsamico, filetto di manzo 150 gr., brodo di carne, parmigiano, burro

Tempo di preparazione: 20 min. circa

Preparazione:

1. Preparare il soffritto ponendo la cipolla tritata in una padella con olio extravergine d'oliva. (foto 1)
2. Una volta che la cipolla è imbriondita, aggiungere il filetto di manzo e metà del prosciutto crudo precedentemente sminuzzati. (foto 2)
3. Quando anche il filetto ha raggiunto la cottura, aggiungere il riso e farlo tostare. (foto 3)
4. Aggiungere un bicchiere di vino bianco e lasciarlo sfumare. (foto 4)

5. Iniziare ad aggiungere il brodo di carne fino alla completa cottura del riso. (foto 5)
6. A cottura ultimata, aggiungere la metà restante del prosciutto crudo, poi il prezzemolo, il parmigiano e due noci di burro. (foto 6)
7. Aggiungere la crema di aceto balsamico e mescolare il tutto. (foto 7)
8. Buon appetito! (foto 8)



ALITALIA JÁRATOK MINDEN NAP
A LEGSZEBB OLASZ VÁROSOKBA

ALITALIA
JÁRATOK MINDEN
EGYES
ALKALOMRA,
AMIKOR
OLASZORSZÁG
AZ ESZÉBE JUT.

Alitalia 

TOVÁBBI INFORMÁCIÓKÉRT KÉRJÜK
KERESSE UTAZÁSI IRODÁJÁT

Turismo e cultura

Per molti turisti la visita ai mercatini di Natale è ormai un appuntamento irrinunciabile, piacevole momento di evasione dalla normale quotidianità per immergersi nelle atmosfere e nel calore di luci, bancarelle e stand caratteristici, dove sempre più ricco è l'assortimento di prodotti dell'artigianato locale. Una nutrita serie di eventi per tutti i gusti, dalle mostre ai concerti, dagli spettacoli itineranti all'intrattenimento per i bambini, allietano tutte le città dell'Ungheria, così che la visita ai mercatini può trasformarsi in una splendida occasione per visitare centri e località meno frequentati dai soliti tour ma di sicuro interesse e piacere. Proponiamo ora un originale giro dell'Ungheria sulle tracce dei mercatini di Natale.

Budapest, Piazza Vörösmarty 21/11/2008 – 29/12/2008

Nota per la sua vocazione al benessere e al relax, la città di Budapest accresce la sua offerta in occasione delle festività, con atmosfere di grande suggestione ad esempio nel centro storico, dove hanno luogo i variopinti mercatini di Natale, tra le cui bancarelle è piacevole passeggiare ad esempio dopo una ri-

lassante giornata trascorsa nelle numerose terme della capitale. In vista del Natale, Budapest rinnova il suo fascino e per tutto l'Avento giochi di luce, piazze e angoli caratteristici si illuminano di un calore particolare. Anche quest'anno, il tradizionale mercatino di Natale farà vibrare d'incanto l'intera piazza Vörösmarty, avvolta dalle luci colorate del grande albero di Natale e popolata dai personaggi e paesaggi del presepe, mentre un forno tradizionale preparerà le tipiche leccornie natalizie, tra cui ad esempio il «langos», una specie di frittella. Al mercatino, inoltre, si possono acquistare originali regali, scegliendo tra numerosi prodotti di artigianato realizzati rigorosamente con materiali naturali, e degustare il meglio della gastronomia natalizia ungherese. In programma anche suggestivi presepi viventi e rievocazioni di antiche tradizioni popolari, con esibizioni di gruppi folcloristici e danze popolari. Profumi del vin brulé, dei dolci tipici appena sfornati, delle castagne tostate e di abiti decorati a festa si fondono con i suoni e le luci di Natale, creando un'atmosfera di grande festa, deliziosa anche per i bambini, che proprio in Piazza Vörösmarty riceveranno la visita di un festoso Babbo Natale.

Info: www.budapestinfo.hu



Budapest, Piazza Fő di Óbuda: 1 dicembre – 2 gennaio

Óbuda ospita il suo tradizionale mercatino di Natale nella deliziosa piazza principale, dove si tengono anche un presepe vivente, la rievocazione di antiche tradizioni popolari, fiera dell'artigianato, programmi per bambini, degustazioni gastronomiche e l'immane vin brulé. Per tutto il mese è gratuitamente a disposizione degli appassionati di pattinaggio su ghiaccio una pista all'aperto, sempre in piazza Fő.

Natale nel Castello di Nagytétény: 6 dicembre – 4 gennaio

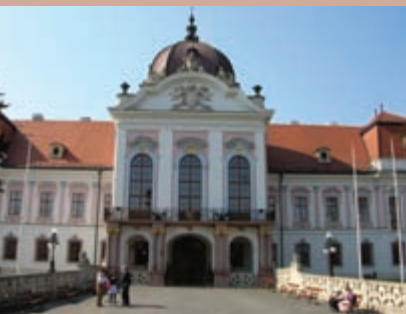
Nel mese di dicembre il bellissimo castello barocco di Nagytétény (periferia di Budapest), con il suo museo di mobili (circa 300 capolavori realizzati tra il '400 e l'800) fa da sfondo al mercatino di Natale, in occasione del quale si tengono anche concerti e programmi per bambini.

Info: www.nagytetenyi.hu

Szentendre: 4-31 dicembre

Diversi concerti si tengono, durante l'Avento, nelle chiese di questa splendida cittadina d'arte dell'Ansa del Danubio, insieme al presepio vivente in Piazza Rab Ràby, eventi natalizi nel Mulino delle Arti e, nella notte di Capodanno, un ballo pubblico in Piazza Fő.





Feste d'Avvento al Castello Reale di Gödöllő: 6-7, 13-14 dicembre

Gödöllő fu il luogo preferito dalla Principessa Sissi anche per trascorrervi le feste di Natale. Tipiche atmosfere natalizie accolgono oggi i visitatori, in particolare con le tradizionali musiche natalizie eseguite nella sala dei concerti. Nel Teatro Barocco del Castello è in programma, nei giorni 13, 14, 27 e 28 dicembre, le «Nozze di Figaro» di W. A. Mozart. Nel castello, inoltre, durante l'Avvento sono in programma fiera dell'artigianato, raduno internazionale di gruppi che rappresentano la Natività, teatro dei burattini, laboratori partecipati per la preparazione del dolce tipico di Natale. Nella serra delle palme si terranno anche laboratori per la realizzazione di candele e addobbi natalizi in materiali naturali, una mostra e una fiera delle corone d'Avvento. Nel caffè verranno servite le torte preferite dai sovrani, mentre sarà possibile fare foto ricordo indossando abiti d'epoca che rievocano l'atmosfera della Belle Époque. *Info: www.kiralykastely.hu*

Budapest Winter Invitation:

4 notti nella capitale al prezzo di 3
Dopo il grande successo dell'anno scorso, si rinnova anche quest'anno, a partire dal 1° novembre, la promozione «Budapest Winter Invitation», che offre 4 notti in hotel della capitale al prezzo di 3. L'offerta, valida fino al 31 marzo 2009, vede la partecipazione di circa 60 alberghi di Budapest convenzionati, grazie ai quali viene assicurata una varietà di scelta per tutti i gusti e possibilità, con hotel da 3 a 5 stelle. La promozione, realizza-

ta in collaborazione con l'Ente del Turismo Ungherese, è valida anche per i ponti festivi e per il Capodanno, fino a esaurimento dei posti letto. *Info: www.budapestwinter.com/it*

Originali idee e prodotti tipici ungheresi da mettere sotto l'albero

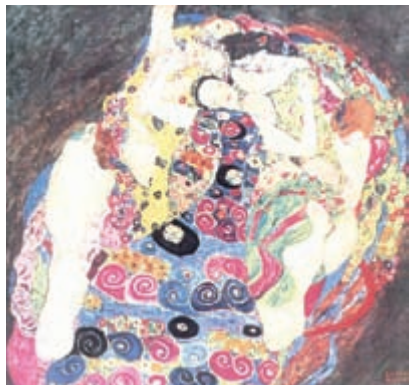
Cosa regalare quest'anno a Natale? Faremo certamente cosa molto gradita e originale per i nostri cari se sotto l'albero deporremo un prodotto tipico o un oggetto di pregio realizzato in Ungheria. L'Ungheria vanta infatti una gamma molto ampia di prodotti di artigianato, oggetti d'arte, ghiottonerie enogastronomiche, e scegliere di andare in Ungheria per lo shopping natalizio sarà di sicuro la possibilità di scoprire idee originali e belle, con assortimento garantito per tutti i gusti e prezzi alla portata di tutte le tasche.

Klimt e l'inizio del Liberty viennese 06/11/2008 - 01/02/2009

Museo di Belle Arti - Budapest

Fenomeno di scissione di gruppi artistici dalle tendenze e organizzazioni ufficiali che ebbe particolare importanza nei paesi tedeschi nella seconda metà dell'Ottocento e all'inizio del Novecento. Non si trattò in effetti di un movimento unitario con precisi indirizzi,

ma piuttosto di una corrente di rinnovamento del gusto artistico, aperta a problematiche di ordine generale. Tra gli elementi comuni dei gruppi sorti a Monaco, Berlino e Vienna, la tendenza al superamento delle istanze naturalistiche e realistiche, la polemica contro l'accademismo della cultura ufficiale, attraverso la presa di contatto con le nuove tendenze internazionali, l'adesione al gusto intellettuale ed elegante del simbolismo, l'esigenza di allargare il discorso artistico ai campi della decorazione e delle arti applicate. Quest'ultimo aspetto è particolarmente evidente nella Secessione di Monaco (1892), ove l'interesse per l'artigianato, l'arte decorativa e la gra-



fica porta alla creazione di quello Jugendstil di raffinata eleganza, che è la versione tedesca dell'art nouveau. Mentre la Secessione di Berlino (1898) svolse un ruolo soprattutto importante per la formazione dell'espressionismo, la Secessione di Vienna (1897) presenta aspetti particolari. Da un lato, attraverso l'opera pittorica di Klimt, fornì la più elegante e raffinata versione del simbolismo, dall'altro nei campi della decorazione e dell'architettura elaborò una tendenza al geometrismo lineare e alla essenzialità strutturale che anticipa le successive soluzioni dell'architettura razionale.

Il periodo indagato dalla mostra, oltre ad essere caratterizzato dalla nascita dell'arte moderna ed a simboleggiare anche le radici del Liberty viennese, rappresenta l'epoca nella quale gli artisti europei si mettevano in contatto suggestionandosi d'arte l'uno con l'altro.
Info: www.szepmuveszeti.hu

Parco delle statue

L'edificio, tipico dell'architettura socialista, ha una facciata imponente di mattoni rossi: il timpano sovrasta le colonne che dividono le tre navate con portoni in ferro battuto. Su quello centrale, sempre chiuso, è incisa la poesia "Una frase sulla tirannia" del poeta e narratore ungherese Gyula Illyés. Ai lati, incastonate in due nicchie centinate, le sculture di Lenin, Marx e Engels accolgono i visitatori. Il parco, inaugurato nell'inverno del 1993, è a cielo aperto. Oggi come allora mancano le mura di recinzione che dovrebbero fare da cornice alla statue esposte: furono rimosse e portate qui, dopo la caduta del regime filo-sovietico in Ungheria. La nuova giunta di Budapest bandì un concorso per realizzare la struttura e raccogliere le sculture dislocate nella capitale magiara. L'architetto Eleod Akos junior ottenne l'incarico nel 1991, ma solo dopo che il Quartiere XII offrì il terreno sull'altipiano di Tétény si iniziò a costruire il museo. Da allora, molti turisti stranieri e locali lo hanno visitato, anche se gli ungheresi non pensano volentieri

a quegli anni. La ghiaia grossa trattiene il percorso: sei cerchi si uniscono a un settimo al centro.

Qui, la poca erba ghiacciata per la brina, raffigura una stella a cinque punte. Ogni statua è contrassegnata da una targa che ne riporta il numero e una breve descrizione. La prima che incontro è il Monumento della Liberazione: un soldato sovietico con la bandiera al vento ricorda che l'Ungheria fu liberata dai nazisti grazie all'Armata Rossa. È un pensiero indelebile come la morsa cui fu sottoposta la popolazione per 45 anni e che viene celebrato con la statua dell'Amicizia magiaro-sovietica, lì vicino. Il tema ricorre spesso attraverso lapidi e targhe che si trovano lungo il tragitto. Altre sono dedicate a Lenin. In origine il parco doveva conservare solo le sue sculture. Poi, vista la quantità di materiale lasciata dall'epoca socialista, fu deciso di ospitare tutte quelle tolte. Il leader del partito bolscevico, oltre alla statua all'ingresso del parco, è raffigurato all'interno in due metri e mezzo di rame: lo sguardo segue il braccio destro alzato che indica l'orizzonte di nebbia spessa. La scultura più imponente è il Monumento di Béla Kun: è costruita in bronzo, acciaio cromato e rame. È stata realizzata da Imre Varga, uno degli artisti più in amati e apprezzati durante la dittatura. Rappresenta la liberazione del leader socialista nel 1919 e l'adesione degli operai al Partito Comunista. La figura di Béla Kun con il cappello in mano sovrasta soldati e lavoratori mentre li incita al nuovo ordine della Repubblica dei Consigli. Poco oltre, un monumento in bronzo alto nove metri e mezzo, raffigurato da soldati in fila, ne ricorda la storia e la breve durata. Ma la struttura pensata e dedicata al popolo è il Monumento degli Operai: due mani alte verso il cielo grigio racchiudono una palla enorme. Prima era in plastica, ma dopo un atto vandalico fu rimpiazzata dal granito. La statua simboleggia i risultati sociali e politici dei tre secoli passati. Anche Dimitrov, rivoluzionario bulgaro e comandante comunista, ha un posto di

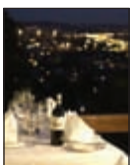


rilievo. La statua regalata a Budapest nel 1952 dai leader di Sofia è una volta e mezzo più grande di quella originale: 2,6 metri di bronzo. Quasi quanto quella di Ferenc Munnich, ungherese, che durante l'insurrezione del 1956 andò a Mosca per discutere dell'intervento militare sovietico contro il suo popolo. Ebbe un ruolo fondamentale nella lotta alla rivoluzione e nella rappresaglia contro il governo guidato da Imre Nagy. L'allora primo ministro cercò di mediare le condizioni imposte dai russi con il volere dei magiari insorti: fu proposta l'amnistia per i dimostranti, l'abolizione del sistema monopartitico e la negoziazione per il ritiro delle truppe dell'Armata Rossa dall'Ungheria. Poi, si spinse oltre: dichiarò la neutralità del proprio Paese, tentando di spezzare il giogo che lo teneva legato al Cremlino. Questo segnò la sua fine e l'entrata dei carri armati russi a Budapest. Arrestato insieme al generale Pal Maleter, un altro eroe dell'insurrezione ungherese, fu giustiziato il 17 giugno del 1958 con il militare e due collaboratori per "aver complottato contro la Repubblica Popolare". Nel 1989, giorno nell'anniversario della loro morte, Imre Nagy, Maleter, tre altri uomini che erano morti in prigione e una sesta bara vuota, simbolo di tutti i caduti, ebbero una nuova sepoltura ufficiale con gli onori che si debbono ai martiri per la Libertà.



Ristoranti a Budapest

Per mangiare vi consigliamo...



Busuló Juhász

1118 Budapest, Kelenhegyi u. 58.
Tel. (+36 1) 2091649
Internet: www.busulojuhasz.hu
Cucina classica ungherese



Etna II Ristorante & Pizzeria

1087 Budapest, Baross tér 10.
(accanto al Golden Park Hotel)
Tel. (+36 1) 4774747
Internet: www.etna.hu
Pizzeria, cucina italiana



Il Terzo Cerchio

1087 Budapest, Dohány u. 40.
Tel. (+36 1) 3540788
Internet: www.ilterzocerchio.hu
Cucina italiana, pizzeria



Okay Italia

1131 Budapest, Szent István krt. 20
Tel. (+36 1) 3492991
Internet: www.okayitalia.hu
Pizzeria, cucina italiana



Osteria Fausto's

1072 Budapest, Dohány u. 5.
Tel. (+36 1) 2696806
Internet: www.fausto.hu
Cucina italiana e internazionale

Altri ristoranti

Casablanca Club
1052 Bp., Váci u. 30.

Spoon café and lounge
1052 Bp., vigadó tér 3

Centrál kávéház és étterem
1053 Bp., Károlyi M. u. 9

Kogart restaurant
1062 Bp., Andrássy út 112

Cotton club
1066 Bp., Jókai u. 26

Cafe Miró grande
1061 Bp., Liszt F. tér 9

Kéhli vendéglő
1036 Bp., Mókus u. 22

Rosenstein vendéglő
1087 Bp., Mosonyi u. 3

Chez Daniel
1063 Bp., Szív u. 32

Vegetarium
1053 Bp., Cukor u. 3

Aromi étterem és pizzéria
2040 Budaörs, Stefánia u. 2.

Pomo d'Oro

1051 Budapest, Arany János u. 9.
Tel. (+36 1) 3026473

Internet: www.pomodorobudapest.com
Cucina italiana, pizzeria



Porcellino Grasso

1024 Budapest, Ady Endre utca 19
Tel. (+36 1) 8867880

Internet: www.porcellino.hu
Cucina italiana, pizzeria



Rustico étterem

1056 Budapest, Váci utca 72.
Tel. (36 1) 3270075

Internet: www.rustico.hu
Cucina tipica italiana



Trattoria Toscana

1056 Budapest, Belgrád rakpart 13.
Tel. (+36 1) 3270045

Internet: www.toscana.hu
Cucina toscana e italiana



Altri ristoranti italiani

Etna I.

1021 Gábor Áron u. 74-78
Tel. (+36 1) 3915839
www.etna.hu

Fausto's étterem

1061 Budapest,
Székely Mihály u. 2.
Tel. (+36 1) 5891813
www.fausto.hu

Ristorante Meridon

1055 Budapest,
Markó u. 33.
Tel. (+36 1) 3540262
www.meridon.hu

Okay Italia

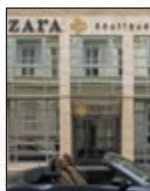
1055 Bp., Nyugati Tér 6.
Tel. (+36 1) 3326960
www.okayitalia.hu

Hotel a Budapest e in Ungheria

Per stare in Ungheria vi consigliamo...



New York Palace *****
1073 Budapest, Erzsébet krt. 9-11
Tel. (+36 1) 886 6111
Prenotazioni: (+36 1) 886 6177
Email: reservation@newyork.boscolo.com
Internet: www.newyorkpalace.hu



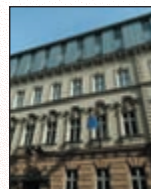
Zara Hotel ****
1056 Budapest, Só u. 6
Prenotazioni: (+36 1) 577 0700
Fax: (+36 1) 577 0710
Email: info@zarahotels.com
Internet: www.boutiquehotelzara.com



Hotel Parlament ****
1054 Budapest, Kálmán Imre u. 19.
Prenotazioni: (+36 1) 288 7061
Email: parlament@ohb.hu
Internet: www.ohb.hu/parlament

Residence Izabella ***

1064 Budapest, Izabella u. 61
Prenotazioni: (+36 1) 475 5900
Email: reservation@residenceizabella.com
Internet: www.residence-izabella.com



Hotel Pelikan ***

6800 Hódmezővásárhely, Ady E. u. 1.
Prenotazioni: (+36 62) 245 072
Email: info@pelikanhotel.hu
Internet: www.pelikanhotel.hu



Altri alberghi

Corinthia Grand Hotel Royal	1073 Bp., Erzsébet krt. 43-49	Tel. (+36 1) 479 4000	Fax (+36 1) 479 4333	www.corinthiahotels.com
Four Seasons Gresham Palace Budapest	1051 Bp., Roosevelt tér 5-6	Tel. (+36 1) 268 6000	Fax (+36 1) 268 5000	www.fourseasons.com/budapest
Hilton Budapest	1014 Bp., Hess András tér 1-3	Tel. (+36 1) 889 6600	Fax (+36 1) 889 6644	www.budapest.hilton.com
Hilton Westend Budapest	1062 Bp., Váci út 1-3	Tel. (+36 1) 288 5500	Fax (+36 1) 288 5588	www.hilton.com/budapestwestend
Intercontinental Budapest	1052 Bp., Apáczai Csere János u. 12-14	Tel. (+36 1) 327 6333	Fax (+36 1) 327 6357	http://budapest.intercontinental.com
Kempinski Hotel Corvinus Budapest	1051 Bp., Erzsébet tér 7-8	Tel. (+36 1) 429 3777	Fax (+36 1) 429 4777	www.lhw.com/KempinskiCorvinus
Le Meridien	1051 Bp., Erzsébet tér 9-10	Tel. (+36 1) 429 5500		www.lemeridien-budapest.com
Sofitel Atrium Budapest	1051 Bp., Roosevelt tér 2	Tel. (+36 1) 266 1234	Fax (+36 1) 266 9101	www.sofitel.com

Hotel Gellért	1111 Bp., Szent Gellért tér 1	Tel. (+36 1) 889 5500	Fax (+36 1) 889 5505	www.danubiushotels.com/gellert
NH Budapest Hotel	1137 Bp., Vigaszínház u. 3	Tel. (+36 1) 814 0000	Fax. (+36 1) 814 0100	www.nh-hotels.com
Ramada Budapest Hotel	1094 Bp., Tompa u. 30-34	Tel. (+36 1) 477 7200	Tel. (+36 1) 477 7220	www.ramadabudapest.com
K+K Hotel Opera	1065 Bp., Révay u. 24.	Tel. (+36 1) 269 0222		www.kkhotels.com

In Ungheria

CCIU – Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria MOKK – Magyarországi Olasz Kereskedelmi Kamara

Váci utca 81, 1056 Budapest
Tel. (+36 1) 4850200 • Fax (+36 1) 4861286
Email: info@cciu.com • www.cciu.com
Presidente • Elnök: Alessandro Stricca
Vicepresidenti • Alelnökök: Michele Orzan, Sebastiano Negri Di Montenegro, Sándor Zwack
Tesoriere • Kinctárnok: Massimiliano Trivellini

Ambasciata d'Italia • Olasz Nagykövetség

Stefánia út 95, 1143 Budapest
Tel. (+36 1) 4606200 • Fax (+36 1) 4606260
Email: ambasciata.budapest@esteri.it • www.ambitalia.hu
Ambasciatore • Nagykövet: Giovan Battista Campagnola
Ufficio Economico-Commerciale: Marco Petacco

Osservatorio ENIT di Budapest • Olasz Nemzeti Turisztikai Hivatal

1056 Budapest Váci utca 81.
Tel. (+36 1) 3280830 • Fax: (+36 1) 4861286
Email: info@enit.hu • Web: www.enit.hu
Resp. Stampa: Réka Ligetváry • Resp. Tour operator: Anita Demjén

Cancelleria Consolare • Olasz Konzulátus

Jávor utca 4, 1143 Budapest
Tel. (+36 1) 4606201 • Fax (+36 1) 3840097
Email: consolare.ambbudapest@esteri.it • www.ambitalia.hu
Commissario amministrativo • Konzul: Patrizia Bancale

I.C.E. • Olasz Külkereskedelmi Intézet

Rákóczi út 1-3, 1088 Budapest
Tel. (+36 1) 2667555 • Fax (+36 1) 2660171
Email: budapest.budapest@ice.it • www.ice.it/estero2/budapest
Direttore • Igazgató: Alessio Ponz de Leon Pisani

Istituto Italiano di Cultura • Olasz Kultúrintézet

Bródy Sándor utca 8, 1088 Budapest
Tel. (+36 1) 4832040 • Fax (+36 1) 3176653
Email: segreteria@italcultbudapest.hu • www.iicbudapest.esteri.it
Direttore • Igazgató: Prof. Salvatore Ettorre

Scuola Italiana / Sezione bilingue italo-ungherese

Újlaki Általános Iskola – 1023 Budapest, Ürömi u. 64.
Tel. (+36 1) 3350792

Consolato Onorario Pécs Pécsi Tiszteletbeli Konzulátus

Megye utca 21, 7621 Pécs
Tel. (+36 30) 253 1302 • Fax (+36 72) 786 732
Email: consolato.italiano@gmail.com
Console onorario • Tiszteletbeli konzul: Rita Háhn-Wittenberger

Consolato Onorario Szeged Szegedi Tiszteletbeli Konzulátus

Dugonics tér 3, 6724 Szeged • Tel./fax (+36 62) 423255
Console onorario • Tiszteletbeli konzul: József Pál

Centro Italiano di Cultura di Szeged Szegedi Olasz Kulturális Központ

Dugonics tér 3, 6724 Szeged • Tel./fax (+36 62) 544375
Responsabile • Felelős: Ezio Bernardelli
Email: italiano@primus.arts.u-szeged.hu

In Italia

Ambasciata d'Ungheria • Magyar Nagykövetség

Via dei Villini 16, 00161 Roma
Tel. (+39) 06 4402032 • Fax (+39) 06 4403270
Email: huembit@tin.it • www.huembit.it
Ambasciatore: Nagykövet: Miklós Merényi
Addetto Economico e Commerciale: Klára Füredi

Consolato Ungherese • Magyar Konzuli Osztály

Via Messina 15, 00198 Roma
Tel. (+39) 06 44249938 • Fax (+39) 06 44249908
Email: konzulatus@tin.it • Console Konzul: Tamás Török

Accademia d'Ungheria in Roma Római Magyar Akadémia

Via Giulia 1 (Palazzo Falconieri), 00186 Roma
Tel. (+39) 06 6889671 • Fax (+39) 06 68805292
Email: accadung@tin.it • www.magyarintezet.hu/roma
Direttore • Igazgató: Péter Kovács

Consolato Ungherese di Milano • Milánói Magyar Konzulátus

Via Fieno 3, IV piano, 20124 Milano
Tel. (+39) 02 726009 • Fax (+39) 02 72095705
Email: consung@tin.it • Console Generale Főkonzul: Géza Hetényi

Ufficio Commerciale Ungherese

Via Monti 15, 20123 Milano
Tel. (+39) 02 4984731 • Fax (+39) 02 4984471
Email: milan@itd.hu • www.itd.hu
Consigliere Commerciale Kereskedelmi tanácsos: Péter Spányik

Consolati onorari

Carmine Arena – Via Turati 12, 70100 Bari
Tel. (+39) 080 5017067 • Fax (+39) 080 5241704

Erzsébet Miliczky – Via S. Caterina 55, 40123 Bologna
Tel./fax (+39) 051 9914536 • Email: consolato.bo@libero.it

Ferenc Ungar – Via Belgio 2, 50126 Firenze
Tel./fax (+39) 055 6531817

Albert Frank – Via Roccatagliata Ceccardi 4/20, 16121 Genova
Tel. (+39) 010 5702210 • Fax: (+39) 010 586083
E-mail: consolatohungheria.genova@yahoo.it

Andrea Amatucci – Via Toledo 156, 80132 Napoli
Tel. (+39) 081 5511115 • Fax (+39) 081 5523953

Adelaide Soty Santamarina – Viale delle Alpi 30, 90144 Palermo
Tel./fax (+39) 091 6850947

Giuseppe Piria – Piazzale Giotto 8, 06121 Perugia
Tel. (+39) 075 58221 • Fax (+39) 075 30859
Email: piria@eiseibc.it

Renato Martorelli – Via De Sonnaz 11, 10121 Torino
Tel. (+39) 011 5165111 • Fax (+39) 011 5626238
Email: consolato.ungto@studioferreri.it

Anna Rossi Illy – Via Francesco Parisi 14, 34147 Trieste
Tel. (+39) 040 8330477 • Fax (+39) 040 3890492
Email: consolaui@illy.it

Enrico R. Zoppas – S. Croce 510, 30135 Venezia
Tel. (+39) 041 5239408 • Fax (+39) 041 5225632
Email: ungheria.venezia@libero.it

Lajos Pintér – Via Monte Cimone 7, 37124 Verona
Tel. (+39) 045 595885 • Fax (+39) 045 8074093

Gli appuntamenti della Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria

DICEMBRE

- 2 lunedì Cena di Natale CCIU in collaborazione con i Circoli Associazionistici del Friuli Venezia Giulia e l'Associazione Culturale Internazionale Polis
- 4 giovedì EU Finance Day per le PMI in collaborazione con la Camera di Commercio e d'Industria Ungherese
- 9-13 Convention Mondiale dei "Desk Piemonte" a Torino
- 10 mercoledì Seminario dell'Autorità per la Competitività sulle prime esperienze della nuova legislazione commerciale presso la CCIU
- 12 venerdì Incontro organizzato dall'Ambasciata d'Italia per la definizione di collaborazioni scientifiche tra delegazioni agro-alimentari italo-ungheresi
- 17 mercoledì Presentazione e conferenza stampa della Fiera Immobiliare Internazionale EIRE 2009 a Budapest
- 18 giovedì Conferenza stampa in occasione della sigla dell'accordo di collaborazione tra la CCIU e ITD Hungary Zrt. a Budapest
- 24 dicembre -
4 gennaio Chiusura dell'ufficio CCIU

GENNAIO

- 15 giovedì Happy Hour CCIU - DUIHK presso l'Hotel Marriott di Budapest
- 22-23 Tavola rotonda Eco-condizionalità e Sviluppo Rurale organizzata dalla Confagricoltura di Verona
- 29-30 Convegno PMI nel settore della logistica a Szeged

DECEMBER

- 2 kedd MOKK Karácsonyi Gálavacsora a Friuli Venezia Giulia tartomány társulásaival és a Polis Nemzetközi Kulturális Szövetséggel együttműködésben
- 4 csütörtök EU Finance Day a KKV-k számára a Magyar Kereskedelmi és Iparkamara szervezésében
- 9-13 "Piemonte Desk" világtalálkozó Torino-ban
- 10 szerda Gazdasági Versenyhivatal szemináriuma "A Kereskedelmi törvény alkalmazásának legújabb tapasztalatai a GVH eljárásai alapján"
- 12 péntek Olasz Nagykövetség által szervezett találkozó, melynek célja új tudományos együttműködések kialakítása a magyar-olasz élelmiszeripari delegációk között
- 17 szerda Sajtókonferencia az EIRE 2009 nemzetközi ingatlanszakkiállításról
- 18 csütörtök Sajtókonferencia a MOKK és az ITD Hungary Zrt. közötti együttműködési megállapodás aláírásának alkalmából
- december 24 -
január 4 A MOKK irodája zárva tart

JANUÁR

- 15 szerda MOKK - DUIHK Happy Hour a budapesti Hotel Marriott-ban
- 22-23 Kerekasztal beszélgetés a kölcsönös megfeleltetés rendszeréről és a vidékfejlesztésről a Veronai Mezőgazdasági Szövetség szervezésében
- 29-30 Logisztikai KKV konferencia Szegeden

Per informazioni Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria

Tel. (+36 1) 4850200 Fax (+36 1) 4861286

Email info@cciu.com – Internet www.cciu.com

Messa in italiano – Szentmise olasz nyelven
Chiesa dei Cappuccini – 1011 Budapest, Fő utca 32
Tel. (+36 1) 2013243 – Orari messa: domenica e giorni festivi ore 10

DR. AUGUSTO COCCHIONI
 CONSULENZE AZIENDALI - CONTABILITÀ
 ASSISTENZA PER INVESTIMENTI
 WWW.COCCHIONI.COM

LAVAZZA
 Macchine e cialde in tutta Italia
www.neronero.it
02 8991 9700
 Iscriviti gratis al concorso: vinci un viaggio a Budapest :-)

Budapestinvest.info
 Appartamenti e uffici a Budapest
info@Budapestinvest.info

Beretta
 Riello Hungary Rt.
 1139 Budapest, Lomb utca 37-39.
 Tel. (+36 1) 339 9069, Fax (+36 1) 320 0578
 Email: info@beretta.hu • www.beretta.hu

ISARO
 AGENZIA IMMOBILIARE
 ISARO RT (Ungheria) • H-1051 Budapest • Hetceggimras utca. 11
 Tel. +36 1 354 0797 • Fax +36 1 354 0798
 www.isaro.it • e-mail: isarokft@isaro.it

LAVAZZA
 macchine in uso gratuito
www.AYGOR.com
 Tel. +36 1 237 1211
 Fax +36 1 999 7789
 office@aygor.com

La Circolare
 CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA PER L'UNGHERIA
LA CIRCOLARE
 OGNI DUE SETTIMANE SULLA NOSTRA NEWSLETTER:
 - FLASH SULLE NOVITÀ POLITICO-ECONOMICHE
 - EVENTI IN PROGRAMMA
 - ATTIVITÀ DELLA CAMERA
 - OPPORTUNITÀ
 - ANNUNCI, NOTIZIE, INDIRIZZI UTILI
 E... TUTTO GRATUITO!
 ISCRIVITI ALLA NOSTRA MAILING LIST:
circolare@cciu.com

CIRCOLARE
 Le novità dello Sportello Europa della CCIU e del Desk Fondi Strutturali dell'ICE
 Vuoi ricevere le ultime notizie sui finanziamenti europei in Ungheria? Vuoi essere sempre aggiornato sui bandi con la newsletter "Sportello Europa News" e l'alert "Speciale Bandi"?
 Iscriviti alla mailing list **sportello.europa@cciu.com**

il Ponte OFFERTA MEDIA MEDIAAJÁNLAT



Il Ministro dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale József Gráf durante un'intervista al Ponte

IL PONTE è l'unica rivista stampata di carattere prevalentemente economico nel mondo italo-ungherese, e nel suo genere è unica in tutto il panorama dell'Europa Centro-Orientale. Con circa **50.000 copie** nel 2007, con la ricchezza dei suoi contenuti e con la sua alta qualità grafica rappresenta un fenomeno che va ben oltre il suo ruolo di rivista della Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria fino ad assumere il ruolo di vero e proprio portavoce di un'ampia comunità che comprende non solo gli italiani in Ungheria, ma tutti gli ungheresi interessati all'Italia, godendo al contempo della stima e dell'apprezzamento dei maggiori rappresentanti istituzionali italiani e ungheresi.

IL PONTE raggiunge direttamente i **manager**, i **quadri alti e medi** delle aziende a partecipazione italiana, i **ministri** competenti dei due paesi, le rappresentanze diplomatiche, le associazioni di categoria ungheresi e italiane, le banche a partecipazione italiana.

IL PONTE, grazie alla sua presenza nei voli Alitalia, nei principali alberghi di Budapest, nei ristoranti, degli international desk delle banche, raggiunge anche i viaggiatori in Ungheria sia per turismo che per affari.

IL PONTE è distribuito **gratuitamente** a circa 500 indirizzi in Ungheria e 250 in Italia, e la sua tiratura varia dalle 3.000 alle 10.000 copie, con una media stimata di 6.000-15.000 lettori a numero. La rivista è inoltre disponibile on-line sul sito della Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria (www.cciu.com), da cui mensilmente vengono scaricate altre 400 copie circa.

Un'inserzione su IL PONTE vi permette di ottenere una **visibilità** mirata sulla comunità imprenditoriale italo-ungherese, sulla comunità italiana in Ungheria e sui visitatori italiani in Ungheria impossibile da realizzare altrimenti.

Tariffe inserzioni - Hírdetési árak (EUR)

Area	Prezzo/Ár	Prezzo soci / Tagvállalati ár	Hírdetési felület
1/1 pagina	1400	750	1/1 oldal
1/2 pagina	1000	500	1/2 oldal
1/4 pagina	600	300	1/4 oldal
Copertina interna	1800	950	Belső borító

Richiedi un preventivo / Árajánlatot kérjen ILPONTE@CCIU.COM - Fax (+36 1) 4861286

Az IL PONTE magazin az olasz-magyar világ egyetlen olyan nyomtatott, elsősorban gazdasági témákkal foglalkozó magazinja, mely jellegét tekintve egyedülálló egész Közép-Kelet Európában. 2007-ben körülbelül **50.000** példányban jelent meg a magazin, mely tartalmi gazdagságával és magas grafikai minőségével olyan jelenséget képvisel, mely azon kívül, hogy a Magyarországi Olasz Kereskedelmi Kamara magazinja, szövívője egy olyan széles közönségnek is, mely nem csak a Magyarországon tartózkodó olaszokból áll, hanem minden magyart is magába foglal, akik érdeklődnek Olaszország iránt, s ugyanakkor élvezni a legfőbb magyar és olasz intézményi képviselők megbecsülését és elismerését is. Az IL Ponte eljut a **menedzserekhez**, az olasz érdekeltségű vállalatok felső- és középvezetőihez, a két ország illetékes minisztériumaihoz, a diplomáciai képviseltekhez, a kapcsolódó olasz és magyar egyesületekhez, az olasz érdekeltségű bankokhoz.

Az IL Ponte magazin annak köszönhetően, hogy megtalálható az Alitalia járatain, a legfőbb budapesti szállodákban, éttermekben, a bankok nemzetközi részlegein, eljut a Magyarországra utazókhoz is, akár turistákról, akár üzletemberekről van szó. Az IL Ponte magazin **ingyenesen** közel 500 magyarországi és 250 olaszországi címre jut el, megjelenésenkénti példányszáma 3.000 és 10.000 között mozog, átlagban 6000 példány, melyet körülbelül 15 ezren olvasnak. A magazin az interneten is elérhető a MOKK honlapján (www.cciu.com), amelyről havonta még körülbelül 400 példányban töltik le azt. Az IL PONTE-ban való megjelenés az olasz-magyar vállalkozóközösség, a Magyarországon élő, illetve az ide látogató olasz állampolgárok alkotta olvasóközösséget céloz meg, mely specifikus csoport más marketing eszközökkel, ilyen minőségben nem közelíthető meg.

Il Sen. Milos Budin durante la Convention 2007 delle CCIE Area Europa a Budapest



Nato per crescere insieme a voi.



C'è una nuova Banca italiana per voi qui in Ungheria.

Una Banca attenta ai Vostri bisogni,
creata per soddisfare ogni Vostra esigenza finanziaria.

Una Banca studiata su misura
per le Vostre famiglie e le Vostre imprese.

